QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
2 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 234
L. 25 (sped. in abb. postale)

ATMOSFERA TESA DOPO LA DRAMMATICA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA

La delegazione francese all'ONU richiamata in patria dal governo

Dichiarazioni di Antoine Pinay prima della partenza - Foster Dulles e il ministro degli esteri inglese Mcmillan s'incontrano per esaminare la possibilità di un compromesso - Si spera che la Francia non si ritiri definitivamente dalle Nazioni Unite

La rivolta delle colonie

La crisi che da tanto tempo travaglia il Nord-Africa francese ha raggiunto un nuovo culmine con i due ultimi, contemporanei avvenimenti: positivo l'uno, il trasferimento di Ben Arafa da Rabat a Tangeri; negativo invece l'altro, l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'O.N.U. della questione algerina, con il conseguente richiamo in patria della delegazione francese all'Assemblea medesima. Chiunque scorge subito come tra i due fatti sussista uno stretto legame, perchè probabilmente la votazione all'O.N.U. avrebbe avuto un esito diverso, se la rimozione del sultano marocchino fosse avvenuta tempestivamente. Oggi questa decisione ha ormai perduto molto del suo valore originario; sicchè ad un primo bilancio complessivo dei due avvenimenti, il negativo appare chiaramente superiore al positivo.

Ancora una volta, dunque, la Francia sconta i tristi risultati della politica del «troppo poco e troppo tardi» che sembra essere divenuta la sua insegna nel dopoguerra in materia coloniale. Non è bastata la durissima lezione dell'Indocina a convincere governanti, uomini politici e gruppi di interessi economici che restava loro solo l'ultimo quarto d'ora per salvare il salvabile nell'Africa del Nord. Eppure il coraggioso gesto di Mendès-France nei riguardi della Tunisia, nell'agosto del '54, aveva ben indicato l'unica via da seguire: promettere senz'altro l'autogoverno interno, riconoscere al contempo i movimenti nazionalisti come legittimi e rappresentativi delle popolazioni, trattare quindi con i capi di tali movimenti per realizzare in pratica l'autonomia.

Gli esponenti del più retrivo conservatorismo sono riusciti, in febbraio, ad abbattere Mendès-France, colpevole ai loro occhi di svendere l'impero coloniale francese. Subito dopo i nuovi governanti sono stati costretti, dalla forza degli avvenimenti, a riprendere, bene o male, la sua politica. In Tunisia, dove l'ex-Presidente aveva seminato bene, i suoi successori hanno potuto facilmente fare un buon raccolto: gli accordi del 2 giugno, ratificati un mese fa, assicurano per il momento alla Tunisia l'autonomia insieme alla tranquillità. In questo Paese, certo, le condizioni di partenza erano più favorevoli, sia per il livello più evoluto della popolazione, sia per la presenza sul trono di Tunisi di un capo accettato da tutti i suoi sudditi.

Le maggiori difficoltà presentate dall'Algeria e dal Marocco, tuttavia, dovevano se mai spingere i responsabili francesi, sul posto e nella metropoli, a un impegno più serio e più urgente. Al contrario, essi si sono irretiti in una politica tortuosa e incerta, fatta di una lunga serie di esitazioni, equivoci e anche macchinazioni, che hanno sopraffatto le poche buone intenzioni e bloccato i tentativi di tradurle in atto. Così si è perduto un tempo prezioso; ma «in Marocco, il tempo è sangue», come ammoniva con angosciata intuizione il Residente Grandval alla vigilia della tragedia del 20 agosto.

Per l'Algeria la situazione, interna e internazionale, è complicata dal fatto che costituisce parte integrante del territorio metropolitano francese. Delle tre soluzioni possibili — indipendenza totale, una qualche forma di federazione con la Francia, l'integrazione completa — Parigi ha scelto quest'ultima, sintetizzata pochi giorni fa da Faure nella formula «L'Algeria alla Francia e nella Francia». Il «piano Soustelle», che l'attuale governatore ha proposto, si basa appunto sul principio della integrazione, accompagnato da una serie di misure tecniche sul piano amministrativo, economico e sociale. Anche in Algeria però i fatti corrono più veloci dei piani, tant'è vero che i membri arabi dell'assemblea algerina hanno già respinto, come superata, la politica dell'integrazione.

Ad inasprire la posizione francese è venuto ora il voto dell'O.N.U. La Francia ha indubbiamente ragione, sul piano formale del diritto, a respingere ogni interferenza nei suoi affari interni. Ma sono affari interni, sostanzialmente, le vicende dell'Algeria, solo perchè essa forma tre dipartimenti francesi? La rivolta inarrestabile dei popoli coloniali non si fermerà certo di fronte a simili barriere amministrative, nè la fermeranno, a lungo andare, il fior fiore delle divisioni francesi e le centinaia di miliardi di spese militari. E neppure, infine, varranno ad arrestarla gli aiuti economici e le provvidenze sociali, perchè ormai il motto dei popoli soggetti non è più «un pane e un tetto», ma «pane e libertà».

Forse la Francia, figlia della Rivoluzione dell' '89, può ancora rispondere positivamente a questa richiesta; purchè non si irrigidisca su questioni di prestigio, le quali, oltre tutto, minano la sua posizione internazionale e indeboliscono la comunità occidentale.

Ferdinando Vegas

Un pericolo per la politica atlantica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 ottobre

In ritorsione contro la decisione dell'assemblea generale di discutere la situazione francese in Algeria annullando una precedente delibera del comitato direttivo, il Governo francese ha ordinato stamane alla sua delegazione all'ONU di abbandonare immediatamente la sede dell'organizzazione internazionale e di tornare a Parigi.

Quasi tutti i membri della delegazione partiranno infatti questa sera; l'ambasciatore Hervé Alphand, che ricopre la carica di rappresentante permanente della Francia all'ONU e che da oggi aveva assunto le funzioni di presidente di turno per il mese di ottobre del Consiglio di sicurezza, partirà probabilmente domani sera. Nessuno ancora sa se la protesta francese si fermerà qui o se il gesto prelude alla definitiva uscita della Francia dalle N.U.

Il Ministro degli Esteri francese, Antoine Pinay, poco prima di salire a bordo di un aereo diretto a Parigi, alle 13 di stasera (ora locale) ha dichiarato che la delegazione francese presso le Nazioni Unite «ha lasciato l'assemblea, non certo per ritornarvi».

Così pure — ha aggiunto Pinay — il rappresentante permanente francese «non parteciperà ad alcuna riunione degli organi dell'O.N.U., nè per discutere la questione dell'Algeria nè per discutere altri problemi» fino a che il Governo francese non avrà esaminato interamente la situazione.

Relativamente al progettato viaggio del Primo Ministro francese Edgard Faure a Mosca ed alla circostanza che l'Unione Sovietica ha votato contro il punto di vista francese, Pinay si è così espresso: «Ciò che è accaduto in seno all'assemblea generale nella questione dell'Algeria non crea entusiasmo per il viaggio. Ora è troppo presto per parlarne, tenuto conto della situazione. L'atmosfera non è troppo favorevole».

Le difficoltà sorte fra la Francia ed i suoi cittadini algerini, aveva più volte detto Pinay durante il dibattito di ieri conclusosi con il voto contrario agli interessi occidentali, sono una questione interna che la Francia non intende per alcun motivo sottoporre alla sanzione straniera.

In queste condizioni si teme negli ambienti governativi americani, che la nazione ed il governo francese siano ormai obbligati, per [illegible] ma comprensibili motivi di prestigio nazionale, ad assumere un atteggiamento rigido. La gravità del pericolo ha quindi messo in moto tutte le forze della conciliazione esistenti fra le nazioni dell'Occidente e si sta affannosamente cercando di raffazzonare un compromesso che, dando soddisfazione alla Francia senza dare al blocco anticoloniale la sensazione di dover inchinarsi ai voleri delle grandi Potenze, annacqui di molto la risoluzione dell'Assemblea. Ma la ricerca di tale compromesso è assai ardua.

L'amarezza ed il risentimento della delegazione francese sono forti sebbene ogni suo membro abbia ricevuto dal governo di Parigi, l'ordine di rifiutare ogni commento ed ogni dichiarazione. Non senza fondamento è la critica che viene privatamente ripetuta fra i francesi e cioè che Stati Uniti e Gran Bretagna, pur conoscendo in anticipo quale sarebbe stato l'atteggiamento francese in caso di voto sfavorevole, non avevano preso alcuna misura per esercitare sulle Nazioni del blocco latino-americano quel poco di influenza che sarebbe bastato ad evitare la crisi.

E' da notare infatti che oltre all'Argentina sulla quale gli occidentali non avevano contato, Uruguay Messico Guatemala Costarica e Bolivia, sulle quali com'è noto gli Stati Uniti esercitano notevole ed amichevole influenza, si sono unite al blocco sovietico-afroasiatico. Ciò risulta incomprensibile, negli ambienti francesi, anche perchè nessuno sa meglio degli Stati Uniti che l'Algeria non solo fa integralmente parte della Francia amministrativa, ma il Patto Atlantico contempla esplicitamente la estensione, «ai dipartimenti algerini della Francia» dei termini del Patto.

D'altra parte negli ambienti diplomatici americani si dubita che la Francia voglia o possa ritirarsi permanentemente dall'O.N.U.: i problemi internazionali che sono ora in discussione richiedono la partecipazione di Parigi ed è interesse della Francia, al di sopra di ogni amarezza o di ogni considerazione di prestigio, di salvaguardare la sua posizione di grande potenza in seno al Consiglio di sicurezza, l'organo cioè che prima o poi dovrà convalidare le decisioni e gli accordi che potranno essere presi nel corso delle conferenze internazionali. Ciò non toglie però che la crisi venga considerata gravissima e la situazione incerta soprattutto perchè il governo francese, già debole, potrebbe cedere alla esasperata pressione dell'opinione pubblica.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles ed il ministro degli Esteri britannico Macmillan discuteranno stasera, durante il pranzo privato.

I due ministri sono preoccupati per le eventuali conseguenze negative che si potrebbero avere nell'ambito della politica atlantica. Il voto della Grecia (potenza della NATO) ostile alla Francia, può essere un particolare motivo di attrito.

Si ritiene che Stati Uniti e Gran Bretagna compieranno quanto prima approcci presso il governo francese nella speranza che un consiglio a mente più calma potrà far recedere la Francia dalla sua decisione di boicottare le sedute dell'Assemblea Generale.

Quello che doveva essere un breve viaggio di Macmillan nella capitale statunitense è divenuto oggi un'importante missione che, secondo quanto affermano gli osservatori diplomatici a Washington, coinvolge direttamente l'unità occidentale.

Gino Tomajuoli


Pinay (a sinistra) ed i francesi lasciano New York (Radiof.)

Pinay atteso a Parigi per una relazione ai Ministri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 ottobre.

Enorme impressione ha suscitato in Francia la decisione presa ieri dalle Nazioni Unite, dopo una drammatica seduta, di discutere la situazione in Algeria. Oggi si è riunito un Consiglio interministeriale per preparare il Consiglio dei Ministri di domani sera che, ascoltato l'on. Pinay richiamato in patria con tutta la delegazione francese all'O.N.U., dovrà decidere sull'atteggiamento da adottare nei confronti dell'O.N.U. e di alcuni Stati che si sono schierati contro la Francia.

In disaccordo sul problema marocchino, tutti i ministri e i deputati non comunisti sono unanimi, invece, nel considerare che la decisione delle Nazioni Unite è inaccettabile. Il voto viene giudicato da taluni come un affronto alla Francia, da altri come un errore della Assemblea delle Nazioni Unite che assume una grave responsabilità creando un precedente che può rivelarsi pericoloso: la ingerenza negli affari interni di un Paese membro.

«Perchè, — chiede Le Monde nell'editoriale, — la delegazione francese non presenta alcuna risoluzione relativa ad esempio alla deportazione in massa dei tartari di Crimea, il trattamento degli indiani nel Guatemala, la schiavitù nell'Arabia Saudita?».

I commenti sono severi. Viene sottolineato in modo particolare che tra i «censori della Francia» esistono monarchie feudali, certi Stati dove vige ancora la schiavitù, e altri dove la mancanza di libertà è nota. Si osserva che la Grecia si è vendicata del voto francese che respinse la iscrizione di Cipro all'ordine del giorno delle Nazioni Unite, ma si è stupiti dei voti, contrari alla Francia, dei Paesi sovietici, della Jugoslavia e dell'Islanda: Krusciov non dichiarò giorni fa ai deputati francesi che l'Algeria era una questione interna che riguardava esclusivamente il governo di Parigi? Mendès-France non dichiarò, dopo la recentissima visita a Tito, che l'amicizia franco-jugoslava era forte? L'Islanda non appartiene al Patto Atlantico? E si ritiene prossima una riunione straordinaria del Consiglio Atlantico per lavare in famiglia la biancheria sporca.

Sarà una riunione tempestosa perchè anche la Grecia invocherà di certo la questione di Cipro e i rapporti con la Turchia. E se c'è chi preconizza il rinvio del viaggio che Edgar Faure e Pinay dovrebbero fare in Russia il 15 ottobre, come il ritiro della Francia dall'O.N.U., pare escluso invece che ciò avvenga. Per ora la Francia ha deciso di non partecipare ai lavori delle Nazioni Unite, ma un ritiro effettivo le farebbe perdere la posizione privilegiata in cui si trova rispetto ad altre Nazioni grazie al posto che occupa nel Consiglio di Sicurezza, dove possiede, al pari dei «grandi», il diritto di veto.

Dovrà essere il Parlamento, comunque, a decidere e la discussione sull'Africa Settentrionale è ormai inevitabile, non appena sarà stato rieletto il presidente della Camera. Non mancheranno le critiche ai vari governi che da parecchi anni si sono susseguiti. Il voto di ieri sarebbe stato diverso, si pensa, se la Francia avesse applicato integralmente lo Statuto algerino elaborato nel 1947 e se il suo prestigio fosse quello di una volta. Le Monde commenta: «Quale che sia l'abuso di diritto che è stato commesso, la Francia avrebbe torto attribuendone la sola responsabilità alla cattiveria umana o ad un increscioso concorso di circostanze. Se avesse avuto alla testa un vero governo e non un ministero agonizzante, tormentato dai dissensi interni, senza il coraggio di agire e prendere decisioni, l'O.N.U. non avrebbe votato come ha fatto». Infine il giornale sostiene che tutto sommato il miglior sistema di difesa oggi consiste nell'accettare la discussione e, attuando nel Marocco come in Algeria le necessarie riforme, dimostrare alle Nazioni Unite che hanno avuto torto.

Oggi intanto viene resa pubblica la dichiarazione approvata tempo fa dal Consiglio dei ministri, circa le future relazioni franco-marocchine. Premessa l'intenzione di creare l'unione permanente dei due Stati e la comunità dei due popoli, la dichiarazione enuncia i quattro punti che devono servire di base alla futura politica: 1) rispetto dei trattati relativi al Marocco e dei diritti riconosciuti alle altre Potenze; 2) rispetto della sovranità marocchina e della integrità dell'impero sceriffiano; 3) permanenza della presenza francese al Marocco; 4) riconoscimento del posto e dei diritti acquisiti dalla collettività francese al Marocco e della parte che le spetta nella vita del Paese, fruendo particolarmente di una equa rappresentanza dei suoi interessi.

Il Consiglio del trono, in accordo col Governo di Parigi, dovrà ora istituire un governo marocchino nel quale siano rappresentate le varie tendenze politiche e popolari e che sarà, almeno all'inizio, assistito da tecnici francesi. Quel Governo elaborerà le future istituzioni democratiche e negozierà con la Francia i vincoli che dovranno unire i due Paesi, premesso che ad essa spetteranno comunque la direzione della politica estera e la difesa. L'associazione dei due Stati comporterà la creazione di un consiglio misto, competente per esaminare le faccende in cui gli interessi sono comuni, e la creazione di un'alta giurisdizione per esaminare eventuali conflitti. I due popoli avranno diritti reciproci.

Tutto ciò, si precisa, richiederà molto tempo. Si può prevedere ugualmente che non sempre le trattative saranno facili, e che occorrerà molta buona volontà da ambo le parti per giungere all'accordo definitivo.

Mentre si svolgeranno questi negoziati, l'ex-sultano Ben Youssef, che si accinge a partire da Antsirabé (Madagascar) per ritornare in Francia, risiederà a Cannes. Ritornerà sul trono di Rabat come vogliono i nazionalisti? Nella lettera che il presidente della Repubblica ha scritto a Ben Arafa, si accenna all'impegno preso da Ben Youssef di rinunciare al trono per sè e per i figli, ma nella dichiarazione del Governo francese è detto che la monarchia dovrà essere il cemento per la unione dei marocchini. La grande paura delle destre è che ritorni Ben Youssef ed esse preparano quindi l'assalto al governo che potrebbe cominciare domani sera con la dimissione di alcuni ministri.

l. m.

Il presidente Eisenhower continua a migliorare

Denver, 1 ottobre.

L'ultimo bollettino sulla salute di Eisenhower dice testualmente: «Il Presidente ha trascorso una giornata tranquilla e confortevole. La signora Eisenhower gli ha fatto visita brevemente all'ora di colazione. Il Presidente ha riposato, come di consueto, nel pomeriggio e più tardi ha ascoltato musica. Le sue condizioni continuano ad essere soddisfacenti e senza complicazioni».

L'addetto stampa presidenziale Hagerty ha letto ai giornalisti il bollettino sanitario, quindi ha precisato che il periodo di riposo pomeridiano è durato quasi due ore e che Eisenhower ha dormito circa un'ora.

Sulla via dell'esilio


Il sultano del Marocco, Ben Arafa, accompagnato dal residente generale De La Tour e da alti dignitari, sale all'aeroporto sull'apparecchio che lo porterà a Tangeri (Telef.)

Il sultano Ben Arafa ha lasciato il trono del Marocco

Partenza all'alba, dopo due anni di regno - In aereo a Tangeri - L'ultimo messaggio: "Non rinuncio alle mie prerogative,, - La scialba figura dell'ex-sovrano

(Dal nostro inviato speciale)
Rabat, 1 ottobre.

Verso le otto di questa mattina un bimotore militare francese ha portato a Tangeri, in esilio, Sidi Mohammed Mulay Ben Arafa, il sultano meno popolare che abbia regnato sul Marocco.

Che la spinosa questione dinastica fosse giunta a soluzione lo si era compreso nel momento stesso in cui si seppe che El Hajoui, il visir capo del protocollo, era fuggito rocambolescamente attraverso i tetti facendo perdere le sue tracce. Senza il suo giovane ed ambizioso visir, vera eminenza grigia, Ben Arafa non avrebbe resistito alle pressioni del Residente Generale. E così è avvenuto.

Rabat dormiva ancora, le strade erano deserte, i negozi chiusi quando la massiccia Porta Rossa cigolò sui cardini per lasciar uscire il sultano che andava in esilio. Impenetrabili, abituati ai frequenti e repentini mutamenti sul trono degli sceriffi, gli uomini della Guardia Nera, nelle scintillanti uniformi rosse e bianche, presentarono per l'ultima volta le armi al sovrano deposto. Altrettanto impenetrabile, Ben Arafa, gli occhi coperti dalle consuete lenti nere, passò in rassegna i suoi fedeli stando seduto sull'automobile, poi abbassò le tende ai finestrini e silenziosamente salutò il palazzo in cui aveva abitato da sovrano.

All'aeroporto trovò il generale Boyer de La Tour venuto ad ossequiarlo, un reparto militare che gli rese gli onori, una banda militare che, al suo apparire, eseguì l'inno sceriffiano eppoi la Marsigliese. Ben Arafa si aggiustò la candida gillaba, passò in rassegna il picchetto che presentava le armi, salì a bordo. Dal suo viso olivastro circondato da una barba quasi bianca non traspariva alcuna emozione, alcun sentimento. Voleva apparire sultano fino all'ultimo istante, soprattutto nell'aspetto, sperando di far dimenticare che non era mai stato il vero sultano del Marocco.

Come sia giunto a sedere sul trono degli sceriffi rimane ancora un mistero per quasi tutti i marocchini. Era sempre stato un uomo modesto, tranquillo, alieno da ambizioni. Apparteneva ad una famiglia principesca che aveva dato alcuni sultani, ma questo non gli aveva mai fatto sognare di diventare re a sua volta. Era un ricco, nobile agricoltore, come ne esistono alcune centinaia in Marocco. La sua tenuta, a 35 chilometri da Fez, era considerata tra le più redditizie. Egli viveva con la famiglia, due mogli e due figli, a Fez, dove aveva studiato all'Università coranica di Karouine.

Cugino di Mohammed Ben Yussef, il sultano deposto dai francesi nell'agosto del 1953, lo aveva avversato, ma mai apertamente, così come aveva avversato i partiti nazionalistici senza mai scendere apertamente in polemica. Quieto e riservato, economo fino ad essere considerato avaro, curava direttamente la sua fattoria, si recava egli stesso al mercato a dorso di mulo, faceva la spesa per la casa facendosi aiutare da un domestico negro. Inopinatamente il 15 agosto 1953 lo sceriffo El Kittani, discendente del Profeta, andò a prelevarlo nel suo palazzotto di Fez e lo condusse a Marrakech, nel feudo di El Glaui, il gran signore dell'Atlante, il temuto capo dei berberi.

Era accaduto semplicemente che El Glaui aveva deciso di rovesciare Ben Yussef ed aveva messo gli occhi su di lui come successore. Ben Yussef era accusato di essere corrotto, venale, anche perchè mandava in giro le sue figliole senza velo e permetteva che si facessero fotografare in costume da bagno sulla spiaggia. Come antidoto ci voleva un uomo più, poco popolare, tradizionalista, buon musulmano. Ben Arafa possedeva queste qualità, era l'uomo più indicato per diventare sultano del Marocco.

Ben Arafa accettò, e non dev'essere stata estranea la lista civile di 70 milioni di franchi alla sua decisione.

Fu eletto con 400 voti, in più di quanti ne avesse ottenuti Ben Yussef, tuttavia non fu mai un sultano popolare. Le due sole volte che uscì dal palazzo imperiale rimase vittima di due attentati. L'11 settembre 1953 un berbero tentò di pugnalarlo, il 5 marzo 1954 un giovane marocchino gli lanciò una granata mentre egli, ospite del pascià di Marrakech, pregava nella moschea. La prima volta rimase illeso, la seconda fu ferito da una scheggia all'occhio destro. Pochi minuti dopo il secondo attentato, El Glaui, di sua mano, uccise con due colpi di pistola il presunto attentatore e non si è mai capito bene perchè il pascià di Marrakech avesse tanta fretta di far tacere quel giovane terrorista.

Ben Arafa è rimasto sul trono due anni, ma non ha mai regnato veramente. Era uno strumento docile, remissivo, nelle mani di El Glaui che faceva agire il giovane, ambizioso, intelligente visir del protocollo El Hajoui, l'uomo che sapeva vendere ai prezzi più alti le cariche di pascià e di caid.

I marocchini lo hanno visto partire senza rimpianti. Per loro rappresentava la parte più retriva del paese, uno stridente contrasto con il sultano deposto Ben Yussef, strenuo sostenitore dell'indipendenza nazionale. Ma Ben Arafa, così docile in apparenza, così rassegnato alla sua sorte, prima di andarsene ha giocato un tiro mancino al Residente Boyer de La Tour. Poco prima di abbandonare il palazzo imperiale, egli ha diramato un messaggio in cui dichiarando di sottomettersi al volere di Dio per il bene del suo popolo, confermava però di non rinunciare alle sue prerogative sovrane e metteva un'ipoteca sull'avvenire dicendo che il suo esilio non deve essere considerato definitivo.

Delegava a rappresentarlo, durante la sua assenza, il cugino Mulay Abdallah Ben Mulay Abdel Hafid il quale, nell'intenzione dell'esiliato, dovrebbe essere considerato il custode del trono ed evitare così la nomina del consiglio di reggenza come era stato invece concordato ad Aix les Bains tra il governo francese ed i rappresentanti dei partiti nazionalisti marocchini.

I notabili marocchini, i pascià ed i caidi eletti da Ben Arafa su consiglio di El Hajoui, il gran capo berbero El Glaui pascià di Marrakech, i ricchi coloni conservatori francesi, anche se non hanno mosso un dito per impedire la partenza del sultano dopo aver fatto drammatiche dichiarazioni, non si rassegneranno tanto facilmente allo scacco. Il gen. Boyer de La Tour avrà ancora giornate laboriose e grossi problemi da risolvere.

Francesco Rosso

Fanfani riferisce a Segni sui colloqui con Adenauer

Nuove iniziative dei partiti cattolici europei per evitare alcuni rischi che implica la distensione - Tra qualche settimana il Presidente del Consiglio e Martino si recheranno a Bonn - I delegati del PSDI da Moro per i Tribunali militari

Roma, 1 ottobre.

Il Presidente del Consiglio si è prontamente rimesso dalla lieve indisposizione che ieri lo aveva consigliato a rimanere nella sua abitazione ed oggi ha ripreso la sua attività. Ha esaminato a lungo i problemi inerenti alla prossima attività del governo, ha preparato lo schema di lavoro per il prossimo Consiglio dei ministri, ha ricevuto il segretario della D. C. che è appena rientrato da Bonn, dove, com'è noto, si è incontrato con il cancelliere Adenauer. Fanfani ha riferito a Segni, ovviamente, le impressioni ricavate dal suo incontro con l'uomo che in questo momento è il *leader* cattolico più autorevole dell'Europa occidentale, e debbono essere state impressioni molto interessanti a giudicare almeno dalle indiscrezioni e dalle supposizioni che sono sorte attorno a questo incontro.

Scrive, ad esempio, la *Dies* — che è un'agenzia ispirata da alcuni circoli d. c. — che i dirigenti dei partiti cattolici europei nella nuova congiuntura internazionale che si è venuta a creare in questi ultimi mesi sentono la necessità di rafforzare i reciproci vincoli «al fine di impedire che lo spirito di Ginevra oscuri gli obiettivi cui fino ad ora hanno teso gli occidentali in difesa degli insopprimibili valori bimillenari della civiltà cattolica».

In parole più modeste, si potrebbe dire che i partiti cattolici si preoccupano che la «distensione» dei rapporti tra Oriente ed Occidente non avvenga «alle spalle» degli stessi cattolici, e la stessa agenzia, del resto, provvede ad avvertire che il processo di distensione potrebbe facilitare l'affermazione di «una politica radicaleggiante a sfondo laico» che avrebbe i suoi cardini in Francia ed in Gran Bretagna. Ne consegue l'urgenza — e citiamo ancora la *Dies* — di inserire «l'iniziativa politica cattolica tra le forze che, partendo da presupposti laicisti e spesso anticattolici, tendono a prevalere nel processo di pacificazione internazionale ed a fare della distensione l'obiettivo principale senza preoccuparsi delle sue basi morali e civili».

Anche Pacciardi, attraverso la sua agenzia, dà questo significato alla recente intensificazione dei contatti tra i dirigenti d. c. italiani ed il Cancelliere tedesco: aggiunge, anzi, che Mendès-France in Francia e i laboristi protestanti in Inghilterra sarebbero stati considerati come «le mosche cocchiere» della particolare accezione della «distensione» che si vuole contrastare. «Fanfani e Segni — aggiunge — avrebbero preso in considerazione l'opportunità di stabilire in breve tempo le modalità concrete di un'azione capace di neutralizzare iniziative che potrebbero arrecare danno ai gruppi cattolici europei».

Poichè, ad eccezione dei diretti interessati, nessuno può conoscere il tenore esatto e del colloquio Fanfani-Adenauer e di quello Fanfani-Segni, si lavora, come si è detto, sul piano delle indiscrezioni e delle supposizioni. In questi limiti non si può accogliere, senza un certo stupore, l'impostazione «ideologica» e non «politica» che si tende a dare alle nostre relazioni internazionali. E' evidente, difatti, che questa specie di unità d'azione che si vorrebbe istituire con la Repubblica federale, con le conseguenti ripercussioni sui nostri rapporti con la Francia e la Gran Bretagna, può essere o meno giustificata da un giudizio complessivo che gli esperti dànno dello stato presente delle relazioni internazionali italiane. Ma sarebbe peraltro molto arduo appoggiarla alla considerazione che la «distensione» avviene — sempre ammesso che avvenga — in chiave laica e protestante anzichè cattolica.

E' doveroso aggiungere, comunque, che fino a questo momento il governo non ha dato alcun appiglio a queste tendenze; tra qualche settimana lo stesso Presidente del Consiglio insieme al ministro degli Esteri, Martino, si recherà in visita ufficiale a Bonn e potrà rendersi direttamente conto della situazione. E' logico che egli terrà conto degli orientamenti illustrati dai *leaders* dei partiti; ma è anche logico pensare che questo sia uno dei casi in cui la distinzione tra governo e partito mantiene tutto il suo significato.

Nel colloquio di Segni con Fanfani sarebbe stato fatto un rapido cenno anche alla questione dei Tribunali militari. Ma, se anche ciò è avvenuto, non si hanno particolari attendibili sulle conclusioni cui si è pervenuti. La questione, invece, ha formato oggetto dell'incontro appositamente fissato dalla delegazione parlamentare socialdemocratica con il Guardasigilli. Simonini e Matteo Matteotti sono restati nello studio di Moro per un'ora ed un quarto. Hanno diffusamente illustrato l'opposizione che il progetto governativo ha incontrato tra i loro amici ed hanno avvertito che molto difficilmente potrebbero approvare gli emendamenti che comportassero una estensione della competenza del giudice speciale ai reati di sabotaggio commessi da militari in congedo. E non hanno trascurato di aggiungere che bisognerebbe provvedere a stralciare dal Codice militare, oltre ai reati di vilipendio, anche altri, la cui configurazione si può prestare a dubbie e pericolose applicazioni.

Ma, a quel che sembra, Moro non è stato in grado di presentare il testo degli emendamenti elaborati e poichè, al punto in cui è arrivata la polemica, senza questi testi la discussione rimane astratta e opinabile (si è arrivati ad intendere come «sabotaggio militare» anche articoli concernenti il capitolo «del tradimento»), il colloquio si è chiuso su battute interlocutorie. Moro ha espresso l'augurio che possa raggiungersi un accordo preventivo sugli emendamenti. Simonini e Matteotti hanno replicato che ne saranno ben lieti, ma che l'intesa è subordinata al carattere delle progettate modifiche.

Vanno notati, infine, gli echi che il discorso pronunciato ieri dal Ministro dell'Istruzione ha provocato negli ambienti cattolici. L'agenzia cattolica *Urbe* gli ha dedicato un'aspra nota polemica. *L'Osservatore Romano* si è limitato, invece, a riportare le parole del Ministro, avvertendo che «sarà forse il caso di ripararne per chiarire le cose in un campo ove è sempre benefico per tutti che esse siano esattamente comprese».

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

IMPONENTE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL SALONE DELLA TECNICA

1200 trattori stamane a Torino per concludere un singolare "rallye,,

Un contadino di Siracusa ha percorso 1600 chilometri - A Mirafiori sono cominciate le dimostrazioni meccanico-agrarie - Folla di visitatori e vivo interesse in tutti i settori della Mostra a To-Esposizioni

A Torino si conclude stamane un imponente e singolare rallye in cui sono impegnati ben 1200 trattori, che alle ore 11 si concentreranno al Valentino presso il galoppatoio. La manifestazione, organizzata nell'ambito del Salone della Tecnica, già alla sua prima edizione ha ottenuto un chiaro successo. I partecipanti sono, com'è naturale, soprattutto contadini piemontesi, ma non mancano folte partecipazioni delle varie regioni italiane. Ad esempio, sono annunciati gruppi di agricoltori partiti giorni or sono da Udine, Treviso e Belluno, i quali hanno compiuto un percorso di centinaia e centinaia di chilometri. Il record della distanza spetta comunque ad un contadino di Siracusa, il quale si è messo in marcia con molto coraggio una settimana fa per raggiungere Torino. La sua traversata della Penisola, pari a 1600 km., costituisce una vera impresa sportiva, ed è assai probabile che a lui venga assegnata la medaglia d'oro. Ma le classifiche di questo rallye verranno decise soltanto oggi pomeriggio anche in base ad una serie di prove da compiersi presso il Centro Nazionale Meccanico-Agricolo di Mirafiori.

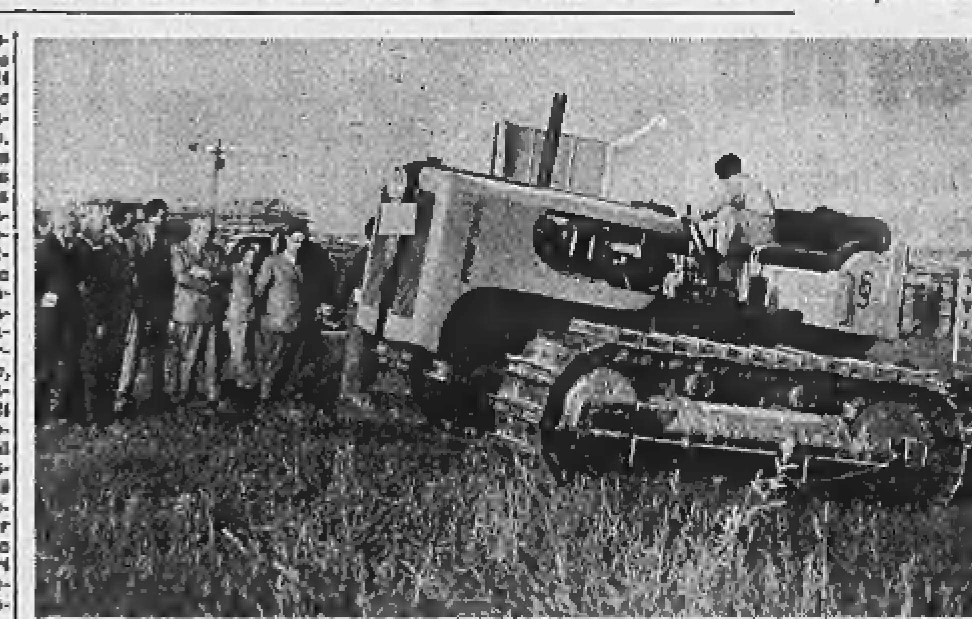
I 1200 trattori partecipanti al convegno, dopo essersi concentrati al Valentino, sfileranno stamane per corso Massimo d'Azeglio, dove si è collocato un palco per le autorità: è un corteo eccezionale che merita di essere visto, un corteo che equivale a un decimo del «parco trattoristico nazionale» e corrisponde, come potenza complessiva di motori, a 45 mila cavalli. Nemmeno Napoleone, in nessuna delle sue battaglie, ha mai avuto a disposizione una simile forza «equestre». A titolo di curiosità merita di essere riferito che alla guida di uno dei trattori vi sarà una ragazza di 18 anni, la quale non solo per la giovane età può aspirare con buon diritto all'ambito titolo di «miss dei trattori».

Ieri pomeriggio, intanto, alle ore 16 presso il Centro Nazionale Meccanico-Agricolo di Mirafiori hanno avuto inizio le «giornate dimostrative», che si concluderanno domani lunedì. Alla semplice cerimonia sono intervenuti il conte Camerana, presidente della Mostra, il prefetto dr. Gargiulo, il comm. Soffietti, l'ing. Penazzi. Semplice e, diremmo, sbrigativa cerimonia, come si conviene per una manifestazione di carattere pratico. L'area del Centro Agricolo, pari a 50 ettari, era un'immensa tavolozza di colori vivaci: sul fondo verde dei prati, su quello bruno dei campi arati, spiccavano le possenti sagome delle macchine: rosse, gialle, turchine. Dall'alto dei pennoni garrivano gli stendardi, e i getti d'acqua per l'irrigazione a pioggia formavano rilucenti archi trionfali.

Ma il pubblico non aveva occhi per le bellezze panoramiche, nè notava il contrasto fra la città ancora irta di cantieri edili (che sfuma appunto ai margini del «Centro agricolo») e la distesa di campi razionalmente coltivati. Era un pubblico avido di novità tecniche, un pubblico costituito da contadini e da esperti che si appassionava profondamente dinanzi alle dimostrazioni di questa o quella macchina: dal trattore telecomandato alla «spannocchiatrice» di granturco; dagli apparecchi per la lavorazione nei frutteti ai più moderni vomeri.

Lungo le strade che delimitano i terreni destinati alle prove sono entrati fin da ieri in attività speciali convogli trainati da trattori, sui quali il pubblico può salire gratuitamente. Del resto anche l'ingresso è libero. Chi desidera assistere alle dimostrazioni meccanico-agrarie (che continuano oggi e domani) deve unicamente recarsi al Centro. A tal fine l'Azienda Tranviaria Municipale ha istituito uno speciale servizio d'autobus in partenza da Torino-Esposizioni alle ore 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17. Il ritorno avviene da Mirafiori alle 9,30, 10,30, 11,30 e così via. Ogni corsa, in un senso o nell'altro costa 50 lire e vi sono due fermate in corso Unione Sovietica angolo corso Sommeiller e in corso Tazzoli angolo corso Agnelli.

Intanto al Salone della Tecnica presso il Palazzo di Torino-Esposizioni si è avuto ieri pomeriggio un affollamento superiore a quanto si prevedesse. Molti torinesi hanno approfittato del pomeriggio festivo del sabato per visitare la grande rassegna, mentre gli alberghi registrano un considerevole afflusso di forestieri: già si è vicini al tutto esaurito. Le stesse vie cittadine erano ieri sera particolarmente dense di traffico, e il casello dell'autostrada ha segnalato il passaggio verso Torino di oltre duemila macchine. Anche il Salone della Tecnica diviene dunque di anno in anno un efficace richiamo di turisti per la nostra città e contribuisce a rompere quell'isolamento che fu così lungamente lamentato.



Il conte Camerana, il Prefetto e le autorità assistono alle esercitazioni di un trattore

Guida del Salone

ORARIO: dalle 9 alle 23 tutti i giorni anche i festivi.

INGRESSO: biglietto L. 200.

TRAM: linee 15 e 3. Pullman collegante «Torino-Esposizioni» con il centro di Meccanizzazione agricola a Mirafiori. Servizio dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17. Tariffa L. 50.

SERVIZI DEL SALONE: Ufficio Ente del Turismo anche per gli alloggiamenti, ufficio postale, ufficio telegrafico con Italcable, ufficio stampa (al primo piano, telefono 61-028), banca, telefoni, tabacchi, giornali, fiori, bar, ristorante, parcheggio ACI. Servizio di pronto soccorso C.R.I., tel. 554.000.

Il convegno anti-rumori chiede maggior severità

Si è concluso ieri, dopo tre giorni di discussioni, il convegno nazionale organizzato dal Centro acustico città di Torino per la lotta contro i rumori. L'ordine del giorno, approvato all'unanimità dagli intervenuti, è la sintesi delle varie proposte presentate durante i lavori.

In particolare si chiede che il limite degli 85 phon sia indicativo non per il motore a numero regolare di giri ma per il motore a qualunque regime, cioè anche con l'acceleratore spinto al massimo. Altra norma auspicata dal convegno è che sia fatto obbligo al conducente di non causare mai rumori non strettamente inerenti alle normali esigenze della circolazione. Nel quadro di una progressiva educazione dei cittadini si chiede infine che gradualmente, nel termine di due anni, sia diminuito il limite degli 85 phon oggi tollerato per la circolazione nei centri urbani. Oggi viene multato solo chi supera gli 85 phon. Si è però dovuto constatare che questo limite di rumorosità è ancora troppo elevato.

La seduta di ieri è stata aperta dall'assessore di Torino ing. Anselmetti il quale, dopo aver ricordato che non solo i motori a scoppio ma anche i tram sono spesso fonte di rumori insopportabili, ha ribadito la necessità che nelle scuole si cominci finalmente ad insegnare le norme per diventare buoni utenti della strada. Dopo il saluto del direttore generale della motorizzazione civile ing. Pirpo che rappresentava al convegno il ministro on. Angelini, ha preso la parola il direttore del Centro acustico città di Torino prof. Berlinciani per l'ultima relazione. Prendendo in esame le incongruenze ed i lati buoni della legge 577, il prof. Berlinciani ha affermato la necessità che la legge permetta di colpire quel 20 per cento, o anche meno, di utenti della strada che producono rumori molesti venendo meno alle norme tecniche della guida ed a quelle della buona educazione.

Domani hanno inizio le lezioni per altri 23 mila ragazzi

Critica situazione della scuola media sono disponibili 570 aule, ne mancano 300

Numerose classi sistemate in alloggi d'affitto o accolte nelle scuole elementari già sovraffollate - L'apertura della Balbo con 24 aule nuove - Si progetta la costruzione di 5 edifici

Dopo i 53.000 scolari delle elementari che hanno incominciato sabato le lezioni, domani tocca ai 23.000 alunni delle medie inferiori (circa 10.000 nella media unica, 7000 dell'avviamento di tipo industriale e 6000 dell'avviamento commerciale). Quando, con l'11 ottobre, saranno tornati a scuola anche i 16.000 allievi delle medie superiori, buona parte della popolazione che studia avrà ripreso i corsi normali.

Se la situazione edilizia delle elementari è tale da imporre doppi turni in molte scuole, quella della media non è certamente migliore. Si può calcolare che dei 23.000 allievi che torneranno nelle aule 12.000 frequentino le scuole pubbliche. Per questa notevole massa di studenti erano a disposizione l'anno scorso 518 aule scolastiche, di cui 310 per la scuola media unica, tanto che il Comune era stato costretto a sistemare alcuni corsi in alloggi privati. Anzi, un'intera sezione della «Sebastiano Valfrè» era stata trasferita in un appartamento di dieci stanze affittato in via Arsenale angolo corso Matteotti. Parecchie scuole medie prive di sede (il fascismo che aveva istituito la media unica non aveva provveduto a costruire nemmeno un edificio nuovo) hanno ancora aumentato il disagio delle già ristrette scuole elementari che avevano dovuto ospitarle. In parecchie aule si sono ospitati anche 35 o 40 ragazzi, benchè la legge stabilisca che almeno per le inferiori il numero non dovrebbe superare i trenta alunni. In quasi tutti gli istituti sono stati effettuati i doppi turni.

Questa situazione edilizia, che non ha subito sostanziali mutamenti nei dieci anni del dopoguerra, è stata ancora aggravata negli ultimi tempi dall'incremento costante della popolazione scolastica, specialmente a causa della espansione della città verso la periferia, che ha reso insufficienti le scuole elementari.

Non meno serie le difficoltà delle varie scuole professionali e di avviamento: il numero via via crescente degli allievi che frequentano questo tipo di corsi, gli orari lunghi che hanno quasi dappertutto impedito l'istituzione dei doppi turni, hanno prospettato problemi non ancora risolti. In totale la mancanza di aule poteva l'anno scorso riassumersi in un numero veramente preoccupante: 350.

All'inizio dell'anno scolastico 1955-56, le aule sono diventate 570 di cui 555 in istituti scolastici. La grossa novità è rappresentata dall'apertura del moderno edificio che ospiterà il ginnasio Balbo: 24 aule in cui troveranno posto 700 allievi. La nuova scuola sorge sull'area dell'ex facoltà di Magistero distrutta in un bombardamento del 1942, un anno prima che la sede del Balbo, in via Piave, incontrasse la medesima sorte. Per dodici anni l'istituto ha proseguito la sua attività in locali di fortuna. La sede che il ministro Romita inaugurerà il 22 ottobre è costata per le sole opere murarie oltre 200 milioni; 15 milioni è costato l'arredamento.

La «Boselli» e il «Quintino Sella» si divideranno altre otto aule di nuova costruzione nell'ala adiacente agli istituti (e alla scuola elementare «Ricardi di Netro» che occuperà le quattro aule del pian terreno). La scuola alberghiera «Tasso» sarà sistemata in cinque locali presi in affitto in piazza Maria Teresa. In aggiunta alle 24 aule concesse l'anno scorso in locazione al Municipio dall'Istituto Figlie dei Militari, ne saranno affittate altre cinque. Vi potranno trovar posto le succursali della «Clotilde di Savoia», del «Lagrange», della scuola media «Giacosa» e dell'istituto magistrale «Regina Margherita». Una sezione della «Valfrè» tornerà ad occupare l'alloggio di corso Matteotti.

Abbiamo annunciato nei giorni scorsi che il Comune intende costruire sette nuovi edifici per le elementari. Per le scuole medie inferiori esistono cinque progetti. Il primo riguarda la scuola di avviamento «Augusto Righi», che avrà sede in corso Grosseto. Attualmente è sistemata alla meglio in uno stabile d'affitto in via Luini. L'avviamento «Galileo Galilei» sorgerà in via Lavagna, su terreno di proprietà municipale; ora è divisa: parte dei corsi si svolgono nella vecchia elementare di corso Spezia e parte nelle scuole-officine serali di via Bidone. Il terzo progetto darà una sede all'avviamento «Nazario Sauro», ospitato parte alla «Duca degli Abruzzi» di via Montevideo, parte all'«Albergo di Virtù» di via Pastrengo. L'avviamento «Valperga di Caluso», adesso alloggiato dalla «De Amicis» sarà costruito nella zona archeologica, non appena la Sovrintendenza ai Monumenti avrà dato il via ai progetti. La scuola media «Foscolo» i cui corsi si svolgono nelle aule dell'elementare «Rignon», avrà la sede attigua alla «Nazario Sauro» in corso Rosselli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,8
MINIMA	+ 5,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +12; umidità 66 %; pressione 738. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: cielo sereno, a sera banchi di nebbia; temp. stazionaria.

Una casa di appuntamenti in un ufficio per traduzioni

Il brigadiere Alessandrella della Squadra Mobile è un tipo distintissimo: florido, azzimato, ben vestito, con un principio di pancetta, è chiamato da tutti il «commendatore»: ma le apparenze ingannano, poichè sotto quell'aria inoffensiva si cela una tempra non comune di paziente e acuto detective.

Giorni fa egli si trovava in un caffè del centro e ad un tratto la sua attenzione veniva attirata da una ragazza assai piacente che, seduta in un angolo, fissava nel vuoto con gli occhi pieni di lacrime. Qualificandosi rappresentante di commercio il brigadiere l'avvicinava, le parlava e capiva dalle sue parole che la disgraziata, caduta nella rete di una losca organizzazione, era finita in una «casa chiusa» clandestina, da cui non aveva più nè la possibilità nè la forza di evadere. Ma ad un certo momento la ragazza si pentiva d'essersi abbandonata a tali confidenze e prima che il sottufficiale potesse trattenerla usciva dal locale. L'investigatore la pedinava, ma appena fuori dal bar la ragazza era già sparita. Tuttavia egli non si dava per vinto e nei giorni seguenti girava instancabilmente per Torino — specie nel centro — alla ricerca della sconosciuta di cui s'era fissato i precisi connotati nella mente.

Ieri la sua costanza veniva premiata. Scorgeva la ragazza in piazza Paleocapa e la seguiva. Cinque minuti dopo essa entrava in uno stabile di via Mazzini. Il sottufficiale svolgeva rapide indagini e stabiliva che al quarto piano vi era un «ufficio di traduzioni» non ben qualificato. Un quarto d'ora più tardi una pattuglia della Squadra del buon costume della questura, guidata dal brigadiere Alessandrella, compiva un'irruzione nell'«ufficio» che risultava essere una vera e propria casa d'appuntamenti. La tenutaria, che si spacciava per insegnante di lingue, veniva fermata e accompagnata alla Mobile e qui deferita all'autorità giudiziaria. Anche le cinque ragazze, dipendenti dell'«ufficio», sono state trattenute per accertamenti.

Il difensore del Faletto ha ritirato il ricorso

E' pervenuta alla cancelleria penale della Corte di Cassazione la dichiarazione con cui l'avv. De Marchi, difensore di Giuseppe Faletto, presunto assassino dell'ing. Ezio Codecà, rinuncia al ricorso presentato contro la decisione della Sezione istruttoria di Torino che per tre volte respinse la sua istanza (fondata sulle nuove norme del codice di procedura penale) di prendere visione dei verbali di interrogatorio dell'imputato. La rinuncia del difensore è motivata dal fatto che egli ha avuto in questo frattempo l'autorizzazione di parlare con il Faletto e apprendere, quindi, direttamente da lui quanto dichiarò in istruttoria.

Una funzione sarà celebrata domani alle 7.30 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù (via Caboto ang. via da Verazzano) per tutte coloro che portano il nome di Teresa.

Drammatico incidente in corso Regina Margherita presso i Giardini Reali

Ventun passeggeri feriti e contusi nell'urto fra due vetture tranviarie

Un tram della linea "12,, in sosta alla fermata è investito alle spalle da un "18,, che slitta sulle rotaie coperte di foglie - Paurosi ruzzoloni dei viaggiatori, alcuni sono guaribili in 10 giorni

Uno scontro fragorosissimo fra due tram è avvenuto ieri pomeriggio verso le 16 nei Giardini Reali e precisamente in viale Primo Maggio angolo corso Regina Margherita. Nell'incidente sono rimaste ferite — nessuna però gravemente — ben 21 persone.

Mancavano cinque minuti alle 16. Alla fermata che si trova all'angolo di corso Regina Margherita era fermo, con numerosi passeggeri a bordo, il tram della dodicesima linea n. 2599 guidato dal manovratore Michele Bellen, abitante in corso Bramante 82: la vettura aveva le portelle aperte e la gente stava salendo e scendendo. In quella giungeva a normale andatura, dal centro, lungo il viale 1° Maggio, un altro tram, il n. 2161 della diciottesima linea guidato dal [illegible] Giovanni Corradino, domiciliato in via Ricasoli 60. Al fianco del Corradino vi era un controllore, che aveva allora allora terminato il suo giro d'ispezione sulla vettura. Il controllore notava che le rotaie erano coperte di foglie umide e diceva al Corradino:

— E' meglio gettar la sabbia durante la frenata. Corriamo il rischio di andare a sbattere contro il «12».

Il consiglio era quanto mai opportuno ma si rivelava purtroppo inutile. Il manovratore stringeva i freni e nel tempo stesso azionava il dispositivo con cui è possibile cospargere le rotaie di sabbia e renderle così meno scivolose: ma lo strato di foglie fradice era talmente spesso che anche la sabbia non aveva alcuna efficacia: in più quel tratto di strada è in lieve pendenza. Così, con le ruote bloccate, il «18» percorreva d'impeto una quarantina di metri e andava a sbattere con grande violenza contro il «12».

La scena che ne seguiva era impressionante e caotica: rumor di ferraglia, scroscio di vetri infranti, urla, strilli, gemiti: tutti i passeggeri rotolavano sul pavimento delle vetture, l'uno sull'altro, e venivano gettati contro i finestrini e addirittura scaraventati a terra dalle portelle aperte: due o tre di costoro finivano al riparo delle ruote del tram, altri urtavano e rovesciavano passanti fermi sulla banchina. Lì per lì l'incidente pareva molto più grave di quel che poi si rivelava in realtà: sul posto accorrevano numerose autoambulanze che caricavano i feriti e i contusi e li trasportavano parte all'Astanteria Martini, parte al S. Giovanni e parte al Maria Adelaide (ove venivano medicati 17 o 18 infortunati).

Ecco l'elenco dei feriti: Giuseppina Lebratti, 54 anni, via Cialdini; Amelia Dell'Amico, 53 anni, via Reggio 3; Letizia Durando, 52 anni, via Mombasiglio 44; Maria Molina, 10 anni, corso Racconigi 142; Rita Masacchi vedova Mosca, 56 anni, via Duchessa Jolanda 16; Giuseppina Farca ved. Pistillo, 68 anni, via Cigna 129; Maria Rossi in Quarelle, 41 anni, via Moretta 1; Luciano Bruno, 38 anni, via Lisone 60, e suo figlio Guido Bruno, di 8 anni; Maria Puparello vedova Fiorio, 65 anni, via Carso 9; Caterina Fabaro in Piovano, 40 anni, residente a Cambiano, e suo marito Giuseppe Piovano, di 42 anni; Nicola Coronso, di 50 anni, via Tripoli 194; Giovanna Roggero in Smeacetto, 46 anni, via Cellini 36; Elbe Petricci in D'Agostino, 30 anni, corso Vittorio 128; Teresa Corrado in Biondi, di 47 anni, via Martiniana 22; Benvenuta Bianquin vedova Vacchina, 29 anni, residente ad Asti; Pietro Mangiardi, 61 anni, via Nizza 343; Ilico Dall'Ongaro, di 36 anni, via Sempione 79; Piera Chiàrigilone via Bard 20; Linda Piretto, 21 anni, via Massena 19.

Tutti i feriti venivano giudicati guaribili con una prognosi massima di 10 giorni e dopo le medicazioni ritornavano a casa loro. Sul posto si radunava gran folla, trattenuta e disciplinata dai vigili urbani della Squadra Mobile. Il traffico tranviario è rimasto interrotto per oltre tre quarti d'ora.

Una intera famiglia avvelenata dai funghi

«Non appena avrò una mattinata libera andrò a raccogliere funghi e ne faremo una grossa scorpacciata» andava dicendo il giovane Vincenzo Donna, di 28 anni, abitante a Venaria in via S. Marchese 1, alla zia Annunziata Piccola, di 36 anni, allo zio Vincenzo Trotta e alla cugina Addolorata, di 19 anni, coi quali conviveva. Ieri mattina il Donna non doveva recarsi al lavoro, quindi ha pensato bene di approfittare della circostanza per mantenere la promessa. Si è alzato di buon'ora ed ha raggiunto una zona boscosa della località La Mandria, nota per l'abbondanza dei funghi del sottobosco.

Verso le nove il Donna ha fatto ritorno alla abitazione con il cestino pieno. A casa è stato complimentato dalla zia e dalla cugina poi le due donne hanno incominciato i preparativi per il pranzo che doveva comprendere risotto con funghi e funghi in umido. La signora Piccola ha però messo in dispensa una parte del raccolto consegnatole dal nipote per potere preparare in serata un buon manicaretto al marito che a mezzogiorno non poteva rincasare per ragioni di lavoro.

Quando i tre si sono messi a tavola hanno incominciato a mangiare con buon appetito: i funghi erano veramente ottimi. Il pranzo si è concluso nella normalità, ma due ore dopo si sono annunciati i primi sintomi dell'avvelenamento. Quasi contemporaneamente le tre persone che avevano mangiato i funghi accusavano dolori viscerali. Questi andavano via via aumentando con il passare dei minuti tanto che il Donna si vedeva costretto a chiamare un medico con urgenza.

Il dottore ordinava l'immediato trasporto dei tre all'ospedale Maria Vittoria, dove essi venivano sottoposti ad energiche lavande gastriche e ricoverati in corsia sotto osservazione. Le loro condizioni, in serata andavano migliorando tanto che i medici potevano dichiararli fuori pericolo.

Tornato dal lavoro e appresa la notizia dell'avvelenamento collettivo dei propri famigliari, il Trotta si recava al Maria Vittoria al loro capezzali.

E' morto l'ex-deportato

Nella notte di ieri è deceduto all'ospedale Maria Vittoria l'ex-deportato Aldo Tommasini, di 32 anni. Dall'epoca del suo ritorno dai campi di prigionia era sovente colpito da gravi forme di depressione psichica. L'altra sera, rinchiusosi nell'alloggio, si era sparato una rivoltellata alla tempia. E' spirato senza riprendere conoscenza.

Cinquemila persone cancellate dalle liste elettorali del Comune

La revisione in base ai precedenti penali - In alcuni casi è bastata una contravvenzione

Cinquemila torinesi hanno ricevuto in questi giorni un foglio dal Municipio: notifica loro che sono stati cancellati dalle liste elettorali per condanne subite in passato. Gli elettori sono all'incirca 600 mila: uno ogni 120 ha perduto il diritto di recarsi alle urne, sia per le votazioni politiche sia per quelle amministrative che si svolgeranno nella primavera dell'anno prossimo. Le notifiche sono state recapitate al domicilio di ciascun destinatario, ma spesso anzichè alla persona interessata sono state consegnate a un famigliare o alla custode dello stabile. Si ripete così l'inconveniente di far sapere ad estranei cose che si avrebbe diritto a vedersi comunicare con la riservatezza che la materia richiede.

La cancellazione dalle liste elettorali ha sorpreso quasi tutti. Ci si domanda perchè, dopo otto anni dall'impianto delle liste, si scoprano oggi precedenti penali che sovente risalgono a epoca lontana, e che risulterebbero coperti da più di una amnistia. Una recente circolare del Ministero dell'Interno, richiamandosi alla legge che disciplina l'elettorato e la tenuta delle liste elettorali, ha invitato i Comuni a riesaminare la posizione penale di tutti gli iscritti, in quanto all'inizio non era sempre stato possibile procurarsi per ogni elettore l'estratto del casellario giudiziale.

La legge stabilisce quali sono le persone che non possono esercitare il diritto di voto: oltre ai condannati a pena che importa l'interdizione dai pubblici uffici, non può essere elettore chi abbia subito condanne anche lievi per un determinato elenco di reati, comprese anche alcune contravvenzioni. Anche per pochi giorni di arresto, o per poche lire di ammenda si perde il diritto di voto.

Molti credono che le amnistie vengano applicate automaticamente: quando invece la condanna è già stata pronunciata e diventata definitiva, quando è stata riportata sul certificato penale, è necessario che l'interessato si rivolga all'autorità giudiziaria per beneficiare del provvedimento di clemenza. Questo spiega come piccoli reati, modeste condanne, riportate anche venti, trent'anni fa, abbiano lasciato una traccia che importa la perdita del diritto del cittadino a eleggere i suoi rappresentanti per il governo della cosa pubblica. Neanche la condanna condizionale salva da questa conseguenza.

Coloro che hanno ricevuto la notifica dalla commissione mandamentale elettorale, per essere reiscritti nelle liste degli elettori, dovranno prima ottenere che sul loro certificato penale ritorni la parola «Nulla», chiedendo l'applicazione della amnistia o la riabilitazione.

Bloccati i tram in c. Palermo per la crisi di un epilettico

Vigorosi infermieri, robusti agenti della Celere hanno dovuto impegnarsi stanotte con tutte le loro forze per immobilizzare un uomo che, colto da una crisi di epilessia, smaniava e si contorceva in mezzo alla strada, suscitando lo spavento dei passanti e bloccando la circolazione dei tram. Il protagonista della drammatica scena è un giovane di trent'anni, certo Cagliasco, abitante in corso Brescia 18.

Mentre stava rincasando verso la mezzanotta, lungo corso Palermo, giunto all'incrocio di corso Novara, veniva colto da un attacco della terribile malattia, e si abbatteva a terra, rotolandosi e dimenandosi come un indemoniato, in mezzo ai binari del tram. Veniva chiamata la Croce Verde; accorreva un'ambulanza, ma l'autista e l'infermiere non riuscivano ad aver ragione dell'uomo. Doveva intervenire una squadra della Celere per sollevarlo di peso e portarlo sull'ambulanza. Nella colluttazione un brigadiere rimaneva ferito al naso da un calcio.

Gli alloggi di fortuna

Una lettrice ci scrive:

«Avete pubblicato nei giorni scorsi una succosa relazione sulle difficoltà incontrate da una donna sola in cerca di alloggio. Anch'io vivo sola e le esperienze che ho fatto da parte mia per trovare una abitazione mi consentono di parlare con sufficiente conoscenza della attuale situazione degli alloggi di fortuna, camere mobiliate, piccoli appartamenti, soffitte ed altri simili tetti.

«Le camere mobiliate a Torino sono, in questo periodo, poco più di tremila. Come media costano dalle 15 alle 25 mila lire mensili. Un giorno ne trovai una in un avviso economico, che veniva offerta per 8 mila lire. Mi attaccai al telefono, ma per due giorni trovai la linea occupata. L'indomani, a tarda ora, quando riuscii a parlare con quel numero, mi sentii dire, naturalmente, che era già stata affittata sin dal giorno prima.

«Con 12-14 mila lire si può affittare anche un quartierino vuoto e indipendente, costituito di camera e servizi; ma non bisogna certo avere pretese per quanto riguarda il decoro della casa e lo spazio. In genere gli stabili sono vecchissimi e malandati, bisogna salire molto in alto per scale buie e scrostate e la superficie della camera è tale da consentire appena la sistemazione di un letto, di un tavolo e di un armadietto.

«Per chi ha fiato e gradisce la vista dei tetti ci sono le romantiche mansarde che possono essere affittate anche con 5 o 6 mila lire: una cifra veramente esigua, ma anche le pretese devono essere scarse. Queste soffitte ricevono la luce da un abbaino e mancano dell'acqua che è solitamente confinata fuori, con gli altri servizi. Comunque, anche questi alveari della gente povera danno il piacere di essere una casa.

«Può sembrare che la libertà della abitazione di fortuna, indipendente, sia più a buon mercato della pensione e della camera mobiliata; invece non è così. Essa ha infatti la palla al piede dell'arredamento e, in genere, del contratto a lunga scadenza, con cauzione pari all'importo di parecchi mesi. Ecco perchè il prezzo della camera mobiliata è tanto alto; bisogna pagare la scelta per la precarietà che vi regna. Chi cerca tali camere è in via di sistemazione, ha un lavoro incerto, talvolta ha solamente il miraggio del lavoro, quindi non gli si può chiedere impegno superiore al mensile, od cauzione oltre all'anticipo.

«Come è vasta la gamma degli alloggi di fortuna, così è vasta quella di coloro che li abitano: tecnici di grandi fabbriche, impiegati, insegnanti, ufficiali, studenti di ogni disciplina, apprendisti, sposi in luna di miele, pensionati senza famiglia, donne sole, avventurieri. Un quadro che, se esaminato attentamente, può dimostrare d'essere un ritratto, almeno parziale, della nostra società».

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Oggi ore 16,15
LA BOHEME
Ines Marietti - A. Vernetti
Questa sera ore 21,15
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Interprete, Piero Campolonghi

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21
Compagnia Spettatori Piemonte presenta
La luna è tramontata
Dramma 2 tempi di J. Steinbeck
Poltr. 700 Poltrone 400 Sum. 300-200

Teatro ALFIERI
Da venerdì 7 ottobre
NINO TARANTO
ne
LO STRANO CASO DI SALVATORE CECERE
Commedia in 3 atti di A. Curcio
Prenot. La Stampa e Gazzetta

Plateau Dansant Lutrario
Così suonavano gli dèi
Successo nuova orchestra del
M° Otello Francini
e l'aedo del microfono
ELIO LOTTI
Noi ci rinnoviamo sempre

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15
Ripresa del galoppo
PREMIO ROYAL MARES
L. 800.000

Alla TAVERNETTA SESTRIERE Via Amendola 16 - Torino. Caloroso successo della nota attrice cinematografica NITA DOVER con la sua personale ed affascinante interpretazione canterà canzoni e ritmi. FRANÇOISE DARRIEUX prima ballerina solista del «San Carlo» di Napoli ed il Balletto Berger attrazione internazionale disputata dai migliori locali di tutto il mondo. Prenotare tavoli al 47.533.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA 16,30 matinée; 21 eleganti serate Orchestra Wonderful M° Damonte, canta R. Sasso, Dir. M° Gallo al «Principe», Orch. Busca, c. M. Cavanna e R. Salvadori a «La Perla».

LA SERENELLA Strepitoso successo dell'Orchestra Ferrarese e della cantante Lidia Martorana. Cav. 300 Dame 250 cons. comprese; 21 elegante serata.

AUGUSTEO DANZE Ore 16 18; 21 elegante serata Complesso Happy Boy's GEMMY SANDRA - W. MOSSO

EDEN DANZE Entusiasma l'orchestra di ALFREDO LABARDI canta Mirella Carmen, J. Morris.

EL TROCADERO 16,30-21 nel fantastico e rinnovato locale G. Parigi y Los Almeidos.

CASTELLINO DANZE 16,30 tè caratteristico; ore 21 Ronaciet, cantano F. Giaconi, C. Mari.

FARO CLUB DANZE Ore 16,30-21 Successo Fred Buscaglione e Fatima Robin's.

LA ROTONDA 16 e 21 Gran successo Orch. Orsetti, cantano M. Benedetto e R. Vigna.

GALLERIA APRATO, Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) telefono 45.697 - Ancora oggi dalle 10 alle 22 è allestita l'esposizione del notevole patrimonio artistico che è stato affidato alla Galleria per l'immediato realizzo in vendita all'asta. Antichi eccezionali mobili italiani, olandesi, inglesi e francesi in un vastissimo assortimento. Quadri di maestri italiani e stranieri di ogni epoca. Porcellane antiche e moderne delle più note marche. Tappeti persiani, arazzi, lumiere, servizi, avori, giade e altre pietre orientali, cineserie, oggetti di curiosità e da collezione. Da lunedì 3 ottobre e seguenti alle ore 21 vendita all'asta seguendo l'ordine del catalogo in distribuzione sul posto.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di Corrispondente in Lingue estere iniziano presso l'Istituto Pogliani - Corso Francia 5 - Telefono 48-680.

ISTITUTO POGLIANI. Continuano le iscrizioni ai Corsi Accelerati, diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Computisti, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: Corso Francia 5 - Telef. 48-680.

SCUOLA SARTORIA - CORSO DIURNO GRATUITO per giovanette che non proseguono studi per qualifiche: sarta, camiciaia, lingerista. Corsi per adulti: diurni, serali, festivi. Consorzio Istr. Tecn., via Alfieri 15, telefono 60-538.

ISTITUTO TECNICO LEONARDO DA VINCI, via S. Francesco da Paola 16, tel. 51-606. Iscrizioni anno scolastico '55-'56. Nei corsi di preparazione agli esami l'Istituto «Leonardo da Vinci» si distingue per il fatto che limita la propria attività ai corsi di Scuola Media, Avviamento professionale, Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri, Geometri, Industriale). Questa tradizionale limitazione ha permesso una specializzazione massima tale da dare tranquillità alle famiglie e garanzia ad ogni giovane di buona volontà. Fa fede di quanto sopra l'altissima percentuale di promossi, come documentano gli elenchi esposti nell'Istituto, relativi agli esami del presente anno scolastico. Orario dei corsi: sezione diurna: 9-12, 14-16; refezione 12-14; doposcuola 16-18. Sezione serale: 19,15-23. Orario di segreteria: 9-12; 16-21.

SCUOLA DI TAGLIO Rosetta Sampò, c. G. Cesare 10, t. 22.281. Corsi diurni e serali professionali e famigliari abiti e biancheria per signora camicie uomo e pantaloni. Modelli.

STATO CIVILE

[illegible] Bruno Busset 2; Crovetti Luigia, a. 73, v. della Rocca 9.

Deceduti in ospedale: [illegible]

Morti: 24 - Nati: 15 - Matrimoni: 18.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; corso Palermo 11a; via Madama Cristina 62; corso Orbassano 6; via ai Ronchi 9; via Chiesa della Salute 107; via Monginevro 29; via Po 51; via Saluzzo 1; via Cigna 64; piazza Galimberti 7; corso Francia 315; corso Vittorio Emanuele 54; via Cibrario 73; via Giolitti 36; corso Regina Margherita 184; corso R. Maurizio ang. via Bava; via Duchessa Jolanda 5; strada di Settimo 30; via Giolitti 2; via S. Secondo 9; via Monte di Pietà 21; corso Casale 346; piazza S. Giovanni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(1° ottobre 1955)

Torino	45	60	80	19	76
Bari	30	83	4	5	38
Cagliari	81	35	83	7	72
Firenze	26	52	20	41	48
Genova	69	61	9	13	24
Milano	70	33	16	50	18
Napoli	62	10	17	14	87
Palermo	55	66	49	61	51
Roma	25	42	50	23	82
Venezia	63	62	3	87	25

Il vestito a pallini

Ogni volta che torno a Venezia rivado col pensiero a quella sconosciuta; mi sorprendo a cercarla tra i passanti, come se potesse essere sempre la stessa dopo circa vent'anni. Eppure spesso sospetto che non sia esistita mai, che sia una mia invenzione alla quale ho finito col credere. Forse perchè la vidi a Venezia dove tutto ciò che avviene sembra fuori della realtà.

La prima cosa che conobbi di lei fu la voce. Mi svegliò dalla stanza contigua e, nel dormiveglia, mi parve di sognarla. Era una voce dolce, vibrante di giovanile sicurezza, e cantava una canzonetta che ripeteva sempre « amore amore ». Benchè smorzata attraversava la parete con una singolare intensità in cui mi pareva di scoprire un'intenzione ironica per chi, come me, a Venezia doveva lavorare. Poi tacque e udii sbattere le persiane.

Io ero arrivata a Venezia la sera prima e la gondola, nel condurmi all'albergo, aveva fatto un lungo giro per canali d'inchiostro. Mi sentivo ancora addosso l'umidità, il buio freddo della notte. Ma quando, appena rassettata, andai a spalancare la finestra sul terrazzo mi trovai quasi sospesa nell'aria azzurra e leggera. Il terrazzo vasto, all'ultimo piano, guardava su un canale scintillante di luce mattutina e una grata di legno verde lo riparava ai lati, conferendogli l'incanto di un'altana. Lì, affacciata al parapetto del terrazzo confinante, vidi per la prima volta la mia vicina. Era una bella donna, già matura, e che, perciò, io trovavo ancor più affascinante. Indossava una vestaglia di raso rosa che gettava delicati riflessi sulle sue guance incipriate e sui capelli chiari. La pelle delle braccia era di quel bianco lillaceo, particolare alle donne non più giovani, e così le mani che, intrecciate, sporgevano dal parapetto. Aveva insomma la commovente bellezza delle cose che sono prossime a perdere il loro splendore e, infatti, una felice malinconia era nel suo sguardo perduto nel vuoto. Al rumore dei miei passi si volse appena, mi guardò senza vedermi e tornò a fissare davanti a sè.

Rientrai perchè, sebbene ella non mi avesse fatto caso, mi sentivo indiscreta: comprendevo che tra Venezia e lei si stabiliva l'intesa segreta che questa città stringe soltanto con gli innamorati. Ma la sua immagine mi era rimasta in mente come rimangono negli occhi i colori dell'iride dopo aver fissato il sole. Mi vestii in fretta e, uscendo, mi trovai in un sestiere fuori mano, pieno di carrettini di mercanzia e animato dalla vita affettuosa di una cittadina provinciale. Non ero mai stata in quell'albergo nè in quel quartiere; ma intuivo che l'elegante sconosciuta aveva voluto trovarvi un rifugio discreto, sicuro. Venezia era gremita per l'inaugurazione della mostra del Tiziano e la mia stanza era stata prenotata dal giornale che mi aveva inviata per scrivere due articoli di cronaca. Ero giovanissima, non conoscevo nessuno e avevo paura di non riuscire a scrivere gli articoli; ma il direttore, fortunatamente, non lo supponeva. Mi sentivo fiera di quell'incarico e tuttavia, quando giunsi a Ca' Pesaro, dove si stava febbrilmente finendo di allestire l'esposizione, non ebbi coraggio di entrare. Nel cortile c'erano uomini dall'aria autorevole che discutevano col catalogo sotto il braccio e in testa la lobbia grigia; forse perchè portavo i tacchi bassi, o perchè ero molto intimidita, mi pareva che fossero tutti molto alti. Mi scrutavano senza smettere di discutere tra loro, ed erano proprio quegli sguardi, in certo modo lusinghieri, a vietarmi l'accesso. M'allontanai, mi perdetti nelle calli, cercando dappertutto uno spunto, un'idea; ma, guardando le coppie che passavano in gondola, pensavo alla sconosciuta che cantava « amore amore ».

Tornai in albergo verso sera, benchè avrei dovuto raccogliere informazioni, cercare gente; qualcosa mi spingeva ineluttabilmente a rientrare, forse il desiderio di attaccare discorso con la vicina. Provavo uno stizzoso risentimento verso di lei poichè, prima di vederla, ero contenta di essere a Venezia per lavorare e invece, dopo, mi pareva che vi fosse una rivalità tra la sua Venezia e la mia; e non ero persuasa che la mia fosse la migliore.

Ma il suo terrazzo era deserto, grigio nel crepuscolo; alla persiana, da una stampella, pendeva un vestito blu a pallini bianchi che si riempiva di vento. La finestra era aperta; udivo la sconosciuta muoversi nella sua camera, la spiavo con una cattiva curiosità, e, quando squillò il telefono, mi avvicinai alla grata divisoria per orecchiare. Speravo di apprendere che era a Venezia per un motivo diverso da quello che immaginavo; invece mi raggiunsero teneri risolini, accenti carezzevoli, sospiri, e la sua voce era lieve come l'aria che riempiva il vestito a pallini, simulando il gonfiore del seno, dando all'ampia gonna l'ondeggiare vezzoso del passo. Nell'ombra le maniche erano braccia che si tendevano in un molle invito; e mi pareva che fosse proprio lei stessa a rivelarmi, così, il suo segreto.

Quando riattaccò il microfono la sentii venire verso la finestra in un volo. L'aspettavo con un viso severo; volevo che mi vedesse, ferma dietro la grata, e immaginasse che avevo udito, che sapevo, e che la condannavo. Ma vidi soltanto il suo braccio nudo staccare la stampella dalla persiana, ritirando il vestito che scomparve rapidamente come scompaiono i burattini dal teatrino. Rimasi male e mi tornarono in mente gli articoli, il direttore e i signori dalle lobbie grige. Dopo un momento sentii la vicina richiudere in fretta la sua porta. Allora traversai la mia camera di corsa, m'affacciai nel corridoio, in tempo soltanto per vedere un lembo del vestito a pallini che spariva nella scala.

Ogni mattina c'incontravamo sul terrazzo; ella continuava a ignorarmi, sicchè io avevo perduto la speranza di entrare, per suo mezzo, in quella Venezia amorosa da cui ero esclusa. Del resto, non me ne importava più; avevo scritto il primo articolo con una sorta di rabbia verso tutti e il direttore mi aveva telegrafato: « Benissimo ». Mi sentivo nuovamente sicura: andavo in giro per Venezia con una guida sotto il braccio e mi pareva di esserne la padrona.

Era ormai l'ultimo giorno; la sera seguente sarei dovuta partire e, poichè avevo girato più del solito, ero rincasata presto, stanchissima. Stavo per coricarmi quando udii il telefono squillare oltre la parete. Ormai non vi prestavo attenzione, mi ero abituata a quell'ingenuo e — pensavo — ridicolo parlottare amoroso di una donna di mezza età. Tuttavia, senza volerlo, tesi l'orecchio notando che la voce non era quella languida di sempre, la sola che conoscessi di lei; ma una voce spaurita, sotto l'accento indifferente. « Ah, sei qui? — ella diceva come arretrando verso un muro per difendersi; poi, sullo stesso tono, aggiunse: — Qui in albergo? Allora sali?... Benissimo ».

Un momento dopo qualcuno bussava affannosamente alla mia porta; e, ancora prima che avessi il tempo di dire « avanti », la vicina proruppe nella camera con una grande scatola di cartone tra le braccia. Era pallida, aveva gli occhi sbarrati. « La prego — mi disse, posando la scatola sul letto: — La prego, per carità, mi tenga questo ». Uscì in un baleno e la sua porta si richiuse proprio mentre scattava, col rumore che conoscevo, il cancelletto dell'ascensore. Un lieve affanno era ancora nella sua voce che esclamava: « Che bella sorpresa! ».

Ero rimasta stordita e, per prima cosa, andai a girare la chiave; poi presi a fissare la scatola posata sul mio letto, domandandomi che cosa contenesse. Mi dissi che avevo il diritto di aprirla per sapere quale responsabilità mi fosse stata affidata ma, in verità, pensavo che finalmente avrei potuto conoscere il segreto di quella donna, leggere, forse, lettere d'amore, frugare tra ricordi e ritratti. Tuttavia, d'improvviso, forse per le voci e i passi che sentivo nella stanza accanto, quel segreto mi parve tanto pietoso da meritare la mia discrezione. Chiusi nell'armadio la scatola, che era grande ma leggera, e restai in attesa. Via via che il tempo passava mi sentivo invadere dal timore e proprio perchè ormai s'era fatto silenzio oltre la impenetrabile parete. Temevo, invece della solita voce amorosa, di udire il linguaggio violento dei diverbi o, perfino, il colpo secco di una rivoltella. Quel silenzio mi raggelava, ero sul punto di chiedere aiuto pur non sapendo come giustificare la mia agitazione. Più tardi mi misi in letto risoluta a vegliare tutta la notte. Invece credo che mi addormentai subito perchè, destandomi, trovai la lampada ancora accesa.

Era tardi; il richiamo di un gondoliere echeggiava calmo nel mattino inoltrato e il terrazzo era pieno di sole. Tutto, attorno, splendeva come sempre. Ma, nel terrazzo contiguo non c'era nessuno: la finestra era spalancata e sembrava che la stanza fosse deserta. Andai a guardare nel mio armadio per convincermi che quanto ricordavo non era un incubo angoscioso e mi domandai che cosa fosse avvenuto durante quel lungo sonno di cui provavo rimorso. Sonai il campanello, sperando di riuscire a ottenere qualche informazione. e venne la cameriera che mi porse una busta. Non c'era indirizzo e, perciò, la guardai incerta. Lei disse che l'aveva lasciata la signora della stanza accanto. « E' partita », spiegò. Io ripetei: « Partita?! ». « Sì — ella rispose: — ieri sera è arrivato il marito e sono ripartiti insieme stamattina presto. Poi la signora è tornata su perchè aveva dimenticato l'ombrello, e allora mi ha dato questa lettera per lei ». Quando fui sola strappai ansiosamente la busta e lessi il biglietto. Diceva: « Lo butti via. Grazie ». Non c'era firma, ma la parola grazie era sottolineata due volte.

Nella scatola, ammucchiato, c'era il vestito blu a pallini. Lo spiegai e subito riconobbi il profumo che sentivo al mattino sul terrazzo; ma allora mi era sembrato leggero, come di fiori, e invece il vestito, nuovo, di seta frusciante, aveva un odore greve, di carne; quando lo stesi sul letto, s'afflosciò, aprendo le braccia come una persona che cade, vinta.

Così lo rividi, prima che scomparisse. Non credevo che fosse tanto difficile disfarsi di un vestito; eppure non sapevo in che modo fare. Avevo pensato di tagliarlo a pezzi, ma mi sembrava di compiere un delitto; poi mi proposi di buttarlo, la notte, dal finestrino del vagone-letto e me ne dissuasi, intuendo che non dovevo portarlo fuori di Venezia. Infine, spazientita, mi dissi che sarebbe stato un regalo bellissimo per la mia cameriera. Ma, quando fu sera, attesi che nessuno passasse in un rio secondario e lo gettai dal ponte. Galleggiò per un attimo, lungo disteso. Poi l'acqua cominciò a intridere l'orlo della gonna che si fece pesante e trascinò il corpetto, mentre le maniche, inabissandosi nel gorgo, si sollevavano in una estrema richiesta di aiuto.

Alba de Céspedes

PICCOLE AVVENTURE DI UN VIAGGIO IN SVIZZERA

Il "blasone„ della cameriera

I consigli di Odette e la scelta dei vini - Il segreto delle due nazionalità - Una colazione al "centro del mondo„ - Difficile dialogo con una guardia - Lontano ricordo di un romanziere

Strada verso Interlaken.

Il sole, venuto fuori dopo una infinita serie di giorni di nebbia e di pioggia, suscita colori di placido autunno. Pioppi dalle foglie già ingiallite lungo un'acqua chiara, un tranvai fermo, pozzanghere della pioggia di stamani fra l'asfalto lucido; mascule con cappellucci in bilico sulle chiome gonfie, signori con la giacchetta nera e i calzoni a righe, studenti con gli occhiali si dirigono verso il tranvai. Dietro questo primo piano, idillio di sobborgo cittadino, balza su assurdamente vicina, enorme, irreale, troppo simile alle vedute alpine del pittore Hodel che si vedono nell'Alpineum di Lucerna, la parete delle Alpi, muraglia di selve, nudità di ghiacciai e di cime, la volta della Jungfrau intatta di neve recente. Sorgono a due passi le spaventose montagne, guardano in giù distratte come belve scappate da un serraglio e venute a curiosare sulla soglia di pacifiche dimore.

* *

A Berna alla Taverne Valaisanne serve alla nostra tavola una ragazza bruna, carina, nel costume della valle come le colleghe. Serve con competenza e con spirito, consiglia i vini come se li producesse lei; « Nos vins », dice con orgoglio. (Apprendiamo poi che Odette, come ci ha detto subito che si chiama — tutte queste ragazze sono chiamate per nome dai clienti, i più vecchi le prendono per il ganascino e si informano come sta il fidanzato — non è mai stata nel Vallese se non di passaggio, è di Berna, è nata a Berna, sua madre è di Berna, suo padre soltanto è venuto qui giovane da Sion. « E allora come mai è vestita come una vallesana, serve in una taverna vallesana? ». « Oh, io sono vallesana, le Valais c'est mon Canton natal ». « Ma è nata qui ». « Non importa. Mon père est né à Sion, dans le Valais ». Ecco una prova di quanto vi ho già detto, che gli svizzeri hanno due nazionalità, la cantonale e la federale; e la prima è la più difficile da perdere, resta attaccata al cittadino quasi come il cognome di famiglia).

Ad ogni modo Odette mostra di conoscere bene i vini del Vallese; uno di noi chiede un vino secco e propone fendant; « Oh no, dice la ragazza, il fendant non è secco, il est assez violent, ma è dolce, bouqueté ». E poichè mangiamo raclettes — fettine di formaggio abbrustolite sulla fiamma viva e servite con una salsa di cipolla e aceto — e fondute, la fanciulla ci consiglia anche la dôle, che è pure un raro vino rosso della regione. « Prendete, ci dice, vin du glacier ». (Penso con vergogna a certi camerieri di trattorie di lusso romane che si contentano di chiedere al cliente, quando è giunto il momento di ordinare il vino, « rosso o bianco? »).

Sulla fine del pasto uno di noi chiede un gelato e Odette non vuole: « Pensez vous, la glace après la fondue? » e scuote la testa, in che mondo vivono questi forestieri? Quando le do la mancia dice con effusione, « Grand merci » e poichè le allungo dopo anche alcuni spiccioli rimasti sul piatto, rincara, « Merci de tout coeur ». Le chiedo un fiammifero per la pipa. Mi dà una scatola di svedesi, mi dice, « Tenga, gliela regalo; et regardez bien, il y a mon blason là dessus », indicando che ci ha scritto sopra il suo nome Odette.

La mattina dopo al crocicchio della Marktgasse con la Kornhausplatz chiedo a una guardia la via per Neuchâtel. Vi ho già detto che informazioni di questo genere non si dovrebbero chiedere in Svizzera, le indicazioni sono dappertutto e chiarissime; ma qui le strade è sossopra per alcuni lavori e il palo con le frecce lo hanno messo via per il momento. Faccio la domanda in francese, il giovanotto nella sua bella uniforme attillata mi guarda perplesso, poi ripete la mia domanda come per fissarsela bene in mente. Gliela rifaccio in tedesco. Stesso sguardo smarrito, stessa ripetizione ad alta voce delle mie parole. Lo guardo con un sorriso incoraggiante.

— Allora lei vuol sapere la strada per Neuchâtel? — dice in francese.

— Sì, la strada per Neuchâtel.

Una lunga pausa.

— Capisco, lei vuole andare a Neuchâtel?

Lo assicuro che quella è la mia mèta; e attendo fiducioso.

Il giovanotto cambia lingua.

— Also, Sie wollen nach Neuchâtel?

Manda giù con uno sforzo la saliva, gli vedo il pomo d'Adamo fuori del colletto, andare su e giù. Ed ecco il responso:

— Gradaus, sempre diritto.

Ringrazio, riparto, vado diritto e quando sono sull'altissimo ponte sotto cui schiumeggia verde e ima la corrente della Aar mi accorgo che la direzione è da tutt'altra parte. Torno indietro, ripasso davanti alla guardia, gli sorrido, mi risponde con un allegro sorriso anche lui mostrandomi col braccio la direzione giusta.

Bene, sono soddisfatto, questo episodio ha rimesso le cose a posto sui bernesi, che sono severi solidi, amabili, e lenti a capire. Odette la sera prima mi aveva deluso sotto questo aspetto, così accorta e svelta e intelligente. Odette deve essere una eccezione; o si è fatta la parte del leone con il sangue paterno; e molto probabilmente hanno ragione quegli studiosi di sociologia che affermano che le qualità tradizionali di un popolo sono quelle che appaiono nel sesso maschile; e le donne, generalmente, hanno le qualità opposte. Conobbi, subito dopo la prima guerra mondiale, a Varsavia, il romanziere Stefano Zeromski. Ero fresco della lettura di un suo libro, vi aveva trovato la descrizione di un gentiluomo dalla fronte alta e serena sulla quale, scriveva il romanziere, « splendeva l'abituale mancanza di pensiero dei polacchi ». Avevo letto il libro nella traduzione tedesca, gli chiesi se veramente la frase originale era così poco lusinghiera come appariva nella traduzione. Zeromski mi guardò con occhi chiari e sorridenti. « Ha conosciuto le nostre donne? Che giudizio se ne è fatto? ». Gli risposi che le trovavo molto belle, molto fini, molto intelligenti, e « temperamentvoll per di più ». « Capisce adesso? — disse lo scrittore. — Dopo aver avuto a che fare per venti secoli con donne di questa fatta, è naturale che i nostri uomini si siano ridotti così ».

* *

A pochi distanza da Orbe, nel lindo paese di Pompaples, ho fatto colazione in una trattoria che si chiama Au milieu du monde. « E' qui il centro del mondo? », ho chiesto. Mi hanno insegnato che è poco discosto e mi hanno portato a vederlo. All'ombra di grandissimi alberi sgorga una sorgente che forma un laghetto ribollente dal quale partono, dopo essersi azzuffati in un violento vortice, due rapidi ruscelli; l'uno si dirige al Rodano, al caldo Mediterraneo; l'altro al Reno, ai grigi mari del Nord; senza alcuna ragione apparente, perchè il luogo è nel mezzo di una vallata stessa come vastissimo letto di fiume fra due uguali catene di basse montagne.

In fondo, considerata la loro condizione geografica, non è strano che gli svizzeri pensino di trovarsi nel cuore di Europa, anzi al centro del mondo. Ma queste espressioni dovrebbero far supporre un nucleo da cui si irradi una reale influenza tutto intorno, cultura civiltà regole di vita. E' inutile che stia a dimostrare che è vero tutto il contrario; anche se oggi la Svizzera offra un paradigma di Stato esemplare, come modo a viverci nonostante il suolo e il clima aspri, ricco senza materie prime, pacifico consorzio di lingue stirpi e fedi contrastanti. (A questo proposito si potrebbe pensare che ciò che la tiene insieme sia un bene inteso internazionalismo; e anche qui è tutto il contrario, i vari Cantoni sono cementati fra loro da un conscio e orgoglioso nazionalismo, fatto di egoismo soddisfatto, di confronti con gli altri Stati, di luoghi comuni che nascono magari da un equivoco ma sono articoli di fede per tutti. Questo nazionalismo dà una eguale vernice umana e sociale al ticinese cattolico di lingua e cultura italiana e al protestante ginevrino che solo nel 1815 è venuto a far parte della Confederazione; ispira all'uno e all'altro lo stesso geloso amor di patria del montanaro dello Schwyz che ha dato il nome allo Stato; e l'uno e l'altro assumono come progenitore lo stesso mitico eroe dell'Uri, commemorano battaglie a cui i loro antenati non hanno mai partecipato, venerano come magna charta un trattato concluso tra tre schiatte alpine per faccende contingenti alle quali quei loro antenati erano del tutto estranei).

* *

Alcuni lettori mi hanno scritto dicendo di non essere del tutto d'accordo con quel mio articolo, « Che cosa dovremmo imparare dagli svizzeri ». « Non bisogna prendere abbaglio — dice uno di essi — la compostezza dell'umano paesaggio svizzero non è tanto frutto di esemplare costume quanto di freddezza di carattere ». Un altro lettore ammette punti di superiorità degli svizzeri su di noi, ma afferma che li pagano troppo cari, con un continuo sacrificio della libertà personale: « L'ordinamento svizzero è democratico, ma la vita è di un paese totalitario ». A questo proposito si potrebbe ricordare il giudizio dello storico Gibbon: « La Svizzera è l'immagine della libertà. Le manca una cosa sola, la libertà. E quella frase di Goethe: « Liberi gli svizzeri! Che cosa si può far credere alla gente! ». Ma il discorso sarebbe troppo lungo. Voglio solo avvertire i lettori che io ho elencato alcune cose che gli italiani farebbero bene a prendere dalla Svizzera; ma per riguardo di ospite non ho naturalmente elencato quelle che gli italiani non debbono assolutamente prendere dagli svizzeri; nè quelle che gli svizzeri farebbero bene a imparare da noi.

Paolo Monelli

HA LA MACCHINA DA IERI



... e ha già dimenticato gli insulti che da pedone lanciava agli automobilisti senza creanza. (*Disegno di NOVELLO*)

Prepararsi in tempo contro l'acidosi invernale

Gli uomini d'autunno sono tristi

Una stagione che debilita l'organismo - Potere curativo dell'uva, del vino e del miele - Aumentare almeno di una tazza il consumo quotidiano del caffè

Roma, 1 ottobre.

Siamo già in autunno e cioè alle porte dell'inverno; ora, l'autunno non solo è la stagione caratteristica della « tristezza spirituale » determinata dal fenomeno fotoperiodico dell'accorciamento progressivo della durata luminosa del giorno; non è solo una stagione di transazione e non di affermazione e quindi una stagione, come quella primaverile, in cui l'organismo umano va più soggetto agli attacchi dei nemici esterni offrendo una minor resistenza specie ai microbi che causano le malattie a *frigore*.

L'autunno è una stagione delicata per la salute umana perchè si sono già esaurite o stanno per esaurirsi le benefiche riserve di enzimi, di vitamine di fitormoni e di sali alcalini provenienti dalla ricca alimentazione estiva a base di frutta succulente e che l'organismo aveva accumulato previdentemente nei suoi organi e sistemi. Ma l'autunno è la stagione che bussa alle porte dell'inverno. Ora questo è molto importante specie per i Paesi nordici, perchè l'inverno nella dieta giornaliera prevalgono le sostanze acidogene come i grassi, i frutti-semi, i cibi concentrati di origine animale, gli alimenti secchi e preservati; e questo è grave, perchè la vita è una corsa più o meno rapida dall'alcalosità all'acidosità; il fanciullo è alcalosico ed il vecchio è acidosico non solo nel suo carattere, ma anche nei suoi tessuti. E poi la vittitazione iemale è sprovvista in genere di vitamine, di fermenti, di ormoni ecc., di tutti cioè quei benefici fattori biologici che si trovano nelle verdure e specie nelle insalate; ora, d'inverno la produzione degli ortaggi è molto modesta. Non solo, ma c'è un altro fattore che determina l'acidosi: il fatto che d'inverno, a causa della poca durata luminosa del giorno ed a causa del freddo, l'individuo in genere fa poco esercizio, rimane a lungo tappato in casa e così per deficienza di moto il metabolismo è rallentato e le ossidazioni degli alimenti sono incomplete, con la aggravante di una produzione endogena di scorie che a volte il rene non può eliminare.

In fondo quindi la tossicosi iemale è causata dall'acidosità e dalla carenza vitaminica. Se così è allora noi dovremo alimentarci in autunno con cibi che possano costituire delle riserve nel nostro organismo sia di sali alcalosici che di fattori vitaminici onde affrontare con maggior successo l'imminente tossicosi iemale. In altre parole l'alimentazione autunnale dovrebbe avere soprattutto una funzione preventiva.

Ora quali sono i cibi che in autunno rispondono a questo doppio scopo? E' l'uva la sola rimasta delle frutta succulente che sono già tutte tramontate.

Mangiamo allora due grappoli di uva in ogni giorno, perchè l'uva oltre a contenere idrati di carbonio (glucosio, levulosio) di facile digestione e di pronta assimilazione; oltre a contenere in armoniche proporzioni tutte le numerose e svariate sostanze minerali che entrano a far parte del nostro organismo; oltre a contenere la trinità salina del ferro, del rame, del manganese indispensabili per la formazione della emoglobina sanguigna, oltre a contenere una alta percentuale di fattori biologici, e cioè di vitamine (tiamina, lattoflavina, acido ascorbico) di enzimi, di fitormoni ecc., contiene in alta percentuale acidi organici: acido tartarico, in massima parte, acido malico e tannico, in minima parte, acidi che sono combinati con il potassio, il sodio, il calcio ed il magnesio e che essendo facilmente ossidabili si trasformano in carbonati, i quali vanno ad arricchire la riserva alcalina del sangue. E poi in omaggio ai fermenti di cui è ricca la buccia, l'uva riesce a moderare le putrefazioni intestinali, ed in omaggio alla cellulosa ed alle sostanze peptiche abbondanti anche nella buccia riesce a stimolare la funzione peristaltica dell'intestino, quindi è utile per gli individui che soffrono di costipazione. Ma bisogna mangiare l'uva molto lentamente masticando a lungo la buccia fino a ridurla una poltiglia finissima.

L'uva oltre a ciò possiede come tutte le frutta succulente un'alta percentuale di contenuto idrico, possiede cioè una acqua che non è simile all'acqua comune minerale di sorgente. Ha essa una speciale nota personale di vita vissuta a contatto della vita nell'intimo dei protoplasmi cellulari, nel turbine dei processi metabolici. Non è quindi acqua passiva ed inerte, semplice solvente di salini, ma componimento armonico di solventi e di soluti, di ioni positivi e negativi, di forze magnetiche e di stato colloidale; acqua biologica tocca dalla magia della vita, siero vegetale che della vita ne ha serbato la memoria. Ora è appunto questo siero vegetale, quest'acqua che si mangia e non si beve che forma la parte succulenta dell'acino dell'uva; ed è questo siero vegetale che i nostri tessuti reclamano a gran voce per disintossicarsi, per ritemprarsi, per ringiovanirsi. Bisogno imperioso per questo siero ha l'organismo umano intossicato non solo dai prodotti regressivi dei tessuti corporali, ma dalle scorie alimentari di quegli alimenti grassi e concentrati che prevalgono nella dieta giornaliera dell'inverno e che sono alla base della famosa tossicosi iemale. Ed allora, se così è, l'uva è l'alimento tipo di autunno ed ha una squisita funzione profilattica.

Ma nell'autunno l'organismo umano è debilitato come abbiamo visto per un fenomeno riflesso della tristezza autunnale di natura fotoperiodica (ricordate che lo spirito domina il corpo); debilitato per l'esaurimento delle provviste salutari dell'estate, debilitato specie nei paesi settentrionali per l'avvento dell'umido e del freddo. Ora, per combattere questa debolezza organica con mezzi alimentari, secondo noi, bisogna ricorrere al vino, al caffè ed al miele.

Aumentare per cominciare il consumo del vino, di un buon bicchiere al giorno per quelli che l'han sempre bevuto; perchè il vino quando esso è genuino e quando è consumato in parsimonia, come tutte le cose care e preziose, per noi popoli della zona della vite, il vino è il tonico per eccellenza che solleva lo spirito e rinvigorisce il corpo, è nel contempo gioia, salute e medicina.

Oltre al vino, aumentare di una tazza almeno il consumo giornaliero del caffè, l'amico fedele non solo dello stomaco e dell'intestino che egli stimola; ma anche del nervo vago che lo eccita; del nostro sistema neuropsichico che lo sostiene; e poi il caffè rinforza l'energia del muscolo cardiaco; dilata le coronarie; dilata i vasi renali aumentandone il potere di filtrazione.

Infine con l'avvento dell'autunno e quindi dei primi freddi c'è un altro fattore da prendere in considerazione: il fatto che in questo periodo nel sangue dell'organismo umano si constata in genere una ipoglicemia e la scienza ha messo in evidenza con i suoi studi ed esperimenti i rapporti che intercedono tra lo stato ipoglicemico e l'insorgere della stanchezza fisica, psichica e mentale. Ed allora, se così è, aumentiamo ancora la nostra razione quotidiana di zucchero, che è uno dei più efficaci rigeneratori di forze, e, se le condizioni ce lo consentono, al posto dello zucchero, che è un saccaride industriale neutro e passivo, concediamoci, giornalmente, due grossi cucchiai di miele, che è un saccaride vivo e attivo, un saccaride naturale. Preferiamo il miele perchè essendo un monosaccaride l'organismo lo utilizza immediatamente e completamente senza spreco alcuno di energia digestiva e metabolica; ricorriamo al miele, specie dopo i cinquant'anni, perchè il miele è anche una droga che ha il magico potere di arrecar beneficio perfino ai disturbi cardiovascolari che sono diventati il nemico numero uno della civiltà moderna.

Giuseppe Tallarico

LETTERE AL DIRETTORE

La legge sui passaporti

Signor Direttore,

l'episodio riferito sulla *Stampa* del 28 settembre dal prof. G. Ramenghi, sul rifiuto della Questura a rinnovare il passaporto di un cittadino incensurato, al quale erroneamente si imputava il mancato rimborso al Demanio d'un onere che non lo concerneva, mi offre l'occasione di richiamare l'attenzione sul progetto di legge pendente ora al Senato, il quale, nell'intento di disciplinare il rilascio dei passaporti (anche in attuazione del precetto costituzionale), praticamente estende e rafforza le competenze ed i poteri discrezionali della Autorità di P.S., alla quale è rimesso l'insindacabile giudizio di stabilire se un cittadino sia degno, o meno, di usufruire del diritto riconosciutogli dalla Costituzione (art. 16) di « uscire liberamente dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge ».

Il disegno di legge in parola, infatti, — dopo aver elencato ben sette motivi, condizioni e impedimenti i quali escludono in modo tassativo il rilascio del passaporto, — aggiunge che esso può essere negato:

A) per violazione dei doveri di cui agli art. 2 della Costituzione (doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale); art. 4 (il dovere del cittadino di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività od una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società); art. 53 (tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva); e art. 54 (dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi e per i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche, il dovere di adempierle con disciplina e onore).

Ometto per brevità i capoversi B) e C) anch'essi restrittivi e non meno meritevoli di discussione. Ma non occorre molta perspicacia per avvertire e prevedere a quali discriminazioni, errori od abusi possa dar luogo la interpretazione di simili norme. L'apprezzamento del modo con il quale il singolo cittadino adempie « i doveri inderogabili di solidarietà politica », basterebbe da solo ad aprire possibilità di arbitrio. Ma che dire della norma che affida a Prefetture e Questure la valutazione se « l'attività o la funzione sociale » e l'entità dei tributi corrisposti, siano tali da conferire o meno ad un cittadino il diritto di ottenere il passaporto per l'estero?

Non so immaginare come si comporteranno i nostri parlamentari membri dell'Assemblea di Strasburgo, quando, il 14 ottobre prossimo, verrà in discussione la proposta di abolizione dei passaporti fra i paesi facenti parte del Consiglio d'Europa, e la loro sostituzione con semplici carte d'identità. Uno dei relatori della proposta, Sir Reginald Paget, ha fatto osservare ai colleghi che « se una Nazione vuol mandare una spia all'estero, la munirà senz'altro di un passaporto in regola ». Da cui si potrebbe dedurre che quanto più un passaporto appare in regola, tanto più esso è sospetto: e che l'obbligo di questo documento, costituisce soltanto una finzione burocratica, causa di molestie, di perditempo e di spese per il cittadino incensurato.

dott. Guido Comessatti

Udine, 29 settembre 1955.

Supera a ottantun anni la licenza elementare

Roma, 1 ottobre.

Un uomo di 81 anni, il comm. Roberto Pancalli, ha dovuto affrontare per la seconda volta, dopo 70 anni, gli esami di licenza elementare.

Il Pancalli gestisce una scuola-guida; all'inizio dell'estate fu informato, con sua sorpresa, che non poteva continuare nella sua attività, non avendo l'idoneo titolo di studio, che in questo caso è la 5ª elementare. Il vecchio diploma non si trovava più e l'anziano commendatore, ha dovuto, giocoforza, ripetere l'esame.

Così ieri Roberto Pancalli si è presentato alla scuola elementare « Carducci » e si è messo in fila tra una cinquantina di bambini; il bidello gli ha preparato un tavolo ed una sedia, dato che i banchi non sono di sufficienti dimensioni per i commendatori, e l'esame ha avuto inizio.

Il risultato è stato brillante. Promosso con ottimi voti, tranne che nel canto, in cui si è mostrato un po' debole.

Un ragazzo all'ospedale perchè ubriaco di grappa

Busto Arsizio, 1 ottobre

Completamente ubriaco per aver bevuto della grappa, un ragazzo di 10 anni è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Busto. Il poveretto, Rino Panico, abitante in via Bramante 3, con un compagno di giuochi di qualche anno maggiore di lui, era riuscito ad entrare inosservato nel laboratorio dei familiari, una distilleria alcoolica. I due giovani avevano così cominciato a sorseggiare la grappa ad alta gradazione che gocciolava da un alambicco. In breve si ubriacarono e usciti sulla strada vennero colti quindi da malore. Mentre il più grandicello riusciva a superare la crisi, il piccolo Rino ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

CRONACHE DELLO SPORT

Tutti i pronostici sono per Coppi nella gara a cronometro di Varese

Si disputa oggi l'ultima prova del campionato italiano - Fausto, praticamente sicuro del trionfo, conquisterà per la quarta volta nella sua carriera la maglia tricolore

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 1 ottobre.

Eccettuato Magni, che ha motivato il suo forfait con certificato medico comprovante le sue menomate condizioni di salute, i rimanenti quattordici invitati dall'U.V.I. saranno tutti presenti, domani pomeriggio, alla corsa a cronometro di 100 chilometri che conclude il ciclo delle cinque prove valevoli per l'assegnazione del titolo di campione assoluto su strada pel '55. Questi quattordici, che a partire dal primo alle 14,30 precise e poi gli altri di due in due minuti scatteranno dall'interno dell'Ippodromo delle Bettole dove comincia e finisce il circuito di 25 chilometri da percorrere quattro volte, sono: Filippi, Defilippis, Fornara, Massocco, Angelo Coletto, Giannecchi, Grosso, Astrua, Maggini, Moser, Monti, Conterno, Minardi e Coppi.

Il diritto a partecipare all'ultima prova, così lo hanno conquistato con l'occupare, in ordine inverso all'elencazione, i primi quindici posti nella classifica come risulta dopo la quarta prova del campionato, disputata, come si ricorderà, due settimane addietro sulle strade del Genovesato e terminata con la vittoria di Coppi. La limitazione dei partecipanti è voluta dal regolamento del campionato che prevede lo svolgimento dell'ultima prova su circuito, un numero maggiore di partenti disturberebbe il regolare corso della gara, oppoi, non avrebbe alcun significato, il guadagno dei punti in palio (10 al primo, 8 al secondo, 7 al terzo e così via) non potendo in alcun modo sovvertire l'attuale graduatoria, che vede in testa Coppi con tale vantaggio da renderlo fin d'ora, praticamente, il successore di Magni al titolo.

Perchè ciò non accadesse, ci vorrebbe che Minardi (secondo a sette punti da Coppi) arrivasse primo e il Campionissimo si piazzasse soltanto sesto: due eventualità del tutto improbabili, sia perchè il romagnolo non è mai stato uno specialista delle corse contro il tempo, e domani, nella migliore delle ipotesi arriverà quarto, sia perchè Coppi ha tutte le chances di concludere vittoriosamente la gara, facendo un doppietto sensazionale: primo al traguardo e primo nel campionato. Con che, sarà la quarta volta ch'egli conquisterà il titolo, le precedenti rimontando al '42, al '47 e al '49.

Sarà felicissimo, il nostro più popolare campione della bicicletta, di essersi assicurato la maglia tricolore pel prossimo anno di corse — che ancora non è detto, contrariamente a quanto egli ha più volte confidato, debba limitarsi alle piste ed ai circuiti cittadini; saranno giubilanti, ed a ragione, le schiere dei suoi paladini, di vederlo più solidamente che mai insediato al posto di N. 1 del ciclismo italiano ad onta dei trentasette anni che cominciano a gravargli sulle spalle — ed a questa generale soddisfazione tutti quanti di buon grado ci accomuniamo, tanto più che la corsa di domani non farà che consacrare una situazione già stabilitasi, come già detto.

Ciò che importa mettere in rilievo, oggi vigilia dell'ultima prova, è che questa, pur non avendo più alcun valore pel campionato, avrà tuttavia quello di dimostrare quale dei nostri corridori è, nella specialità della lotta contro il tempo, il migliore «dopo» Coppi. Senza riferirci all'opposizione sempre manifestata contro l'annosa formula del campionato in più prove ed alla persuasione che per la consacrazione del campione '55 sarebbe bastata una sola delle corse della primavera (Giro della Campania con primo Coppi o Giro della Romagna con primo Magni), riconosciamo che sarà curioso vedere se Fornara saprà confermare le sue conosciute attitudini nella specialità (ricordiamoci ch'egli ha battuto Coppi nella tappa a cronometro dell'ultimo Giro d'Italia) contro l'assalto che gli daranno i giovani, da Moser a Defilippis, per la conquista del secondo posto. Nei giorni scorsi, gli allenamenti sul circuito da parte dei nominati e di altri sono stati intensi; anche oggi parecchi atleti, tra cui Monti e Massocco, hanno compiuto vari giri, a velocissima andatura.

Vittorio Varale

In Atalanta-Torino assente Rasmussen

Bergamo, 1 ottobre.

La squadra del Torino è giunta questa sera a Bergamo con dodici giocatori. Il dott. Frossi non ha inteso comunicare la formazione per la gara con l'Atalanta, limitandosi a dichiarare che deciderà domani prima della partita, anche se l'unico dubbio riguarda il ruolo di terzino sinistro, ruolo che potrà essere ricoperto sia dal giovane Brancaleoni (che esordirebbe così in serie A) che da Bertoloni.

L'Atalanta sarà in campo al completo, naturalmente meno Rasmussen, squalificato dalla Lega. Il suo posto sarà preso dal giovanissimo Rossoni, giocatore giudicato di ottime possibilità.

Julinho guida la Fiorentina contro la Juventus oggi allo Stadio

La squadra toscana dovrebbe dare in questa partita la misura della sua classe - Attesa per i giocolieri sudamericani - Fra i bianconeri ritorna Praest

La Fiorentina è la seconda delle grandi unità da scudetto che scende in questo campionato a Torino. E' anche la squadra che ancor prima dell'inizio del torneo era stata riconosciuta come la più autorevole candidata alla vittoria finale, naturalmente dopo il Milan. Occorre dire che finora le sue prove non sono state del tutto all'altezza dell'attesa. La rimonta di due reti subite dai viola a Busto Arsizio quando già vincevano per due a zero all'inizio del secondo tempo è stata una grossa sorpresa per tutti. Domenica scorsa la squadra viola si è trovata di fronte al catenaccio patavino e non è riuscita a passare che coi salvacondotto di un rigore pienamente giustificato, del resto, perchè è destino del catenaccio di scegliere la via più pericolosa. Tirate le somme: due partite tre punti, uno in più della Juventus.

Al disopra dei risultati sta la valutazione del gioco. La squadra fiorentina non ha ancor dato quello che si ritiene sia nelle sue possibilità tecniche. Nella prima partita contro la Pro Patria apparvero delle manchevolezze in difesa; nella seconda contro il Padova è stato l'attacco ad incepparsi. Nel primo caso la squadra è stata sorpresa dalla tempesta quando già si sentiva tranquilla in porto, e non si può quindi parlare di sostanziali falle difensive; nel secondo il catenaccio avversario ha avuto la sua parte nella faccenda, tanto che la stessa valutazione del gioco ne risultò compromessa. Si può ad ogni modo affermare che la Fiorentina si trova ancora in una fase di difficile e delicato rodaggio: non per quanto riguarda mediana e difesa che sono rimaste quelle dell'anno scorso ad eccezione del portiere Costagliola sostituito da Sarti, ma particolarmente per l'attacco che ha subito una trasformazione profonda e che deve ancora trovare cadenza e assieme di gioco.



I tecnici viola hanno però affermato che la partita di oggi dovrebbe essere fondamentale per un giudizio sulla nuova squadra. Il settore più interessante è l'attacco ove i mutamenti avvenuti sono stati radicali e ove la differenza di stile, di scuola e di temperamento fra i diversi elementi è tale da rendere difficile una intesa. Ma quale possa essere il rendimento di questo schieramento è certo che esso è in grado di fornire una prestazione tecnica di altissimo valore. In particolar modo sono attesi alla prova i due sudamericani Julinho e Montuori, il primo specialmente, per la sua fama di palleggiatore e di realizzatore. Dal loro spettacolo la partita promette molto e abbiamo l'impressione che saranno promesse mantenute.

Grosso fastidio, quindi, per la Juventus questa partita. Come risolverla: attaccare o difendersi? La Juventus ha sempre preferito le azioni di contropiede. Nei lunghi assalti si sfianca. Ma contro un avversario come lo squadrone fiorentino, dar corda all'attacco è pericoloso. I viola hanno dei tessitori come Julinho e Montuori, un uomo di lancio come Mazza, uno sfondatore come Virgili. Sono uomini che è meglio tenere il più lontano possibile dalla rete. Ma questa tattica di sicurezza imporrebbe un impianto offensivo che non sappiamo in che misura, sia nelle intenzioni dei tecnici juventini. A questo punto ci troviamo di fronte ad una porta chiusa: segreto di generali.

Il fatto nuovo nella Juventus è dato dal ritorno di Praest che esordisce nel campionato. E' una pedina preziosa ricuperata. Corradi giocherà ancora all'estrema destra. Con l'eccezione di Praest è la stessa formazione di Trieste. Nessuna previsione è possibile e tutto può accadere.

Ettore Berra

ALTRI DODICI TITOLI ASSEGNATI IERI

A Milano buoni risultati raggiunti dalle atlete torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

Anche la seconda giornata dei campionati assoluti di atletica leggera è stata allietata dal sole e da un buon concorso di pubblico. In più si sono aggiunte due note nuove, costituite dalle gentili concorrenti femminili entrate in lizza e dai complicati impianti della televisione venuti da Torino e allestiti all'interno e all'esterno dell'Arena. Oggi sono state compiute alcune riprese di prova e domani, giorno conclusivo dei campionati, sarà messa in onda la radiocronaca diretta. Le trattative sono state di brevissima durata perchè la F.I.D.A.L. ha accettato subito il piccolo indennizzo offertole a titolo di rimborso spese, giudicando preziosa la propaganda a favore dell'atletica leggera, tanto ammirata e tanto trascurata dal grosso del pubblico.

Ai sei titoli aggiudicati ieri sono succeduti i dodici di oggi, dei quali sette maschili; ma sul piano tecnico i risultati più interessanti e positivi sono stati forniti proprio dalle ragazze, con le torinesi in prima fila. La Fassio ha vinto il salto in lungo con m. 5,70, sfiorando il primato nazionale da lei stessa stabilito il 12 giugno di quest'anno con m. 5,74 e demolendo il vecchio record dei campionati, da 20 anni in possesso della Testoni con m. 5,56. Un'altra torinese, la Leone, si è imposta nei 100 metri piani, scattando in testa con estrema facilità e destando persino l'impressione di un impegno relativo. Il tempo di 12" netti è stato ottimo, tenuto presente che un vento abbastanza sensibile prendeva d'infilata il rettilineo investendo di fronte le concorrenti. Le bandiere che si tendevano e l'anemometro che frullava vorticosamente hanno segnalato l'accentuarsi di un vento fresco e contrario all'approssimarsi del tramonto, e ciò ha impedito che certi tempi riuscissero migliori.

Sempre nel vivacissimo campo femminile hanno riscosso applausi anche la Turci e la Paternoster, la prima netta vincitrice nel lancio del giavellotto e la seconda impostasi per un soffio nel salto in alto e con larga superiorità nel lancio del disco. La misura di m. 45,53 ha fatto crollare simultaneamente il primato stagionale e quello dei campionati; legittima dunque la incontenibile soddisfazione della studentessa romana, che quanto prima diverrà un'insegnante di educazione fisica.

Il risultato più notevole nelle gare maschili si è avuto nel getto del peso per merito del ventitreenne Meconi, con metri 16,00. Pure buono il tempo di 10"6/10 fornito nei 100 metri da Gnocchi, nonostante il tempo a sfavore.

Nella seconda giornata si sono avute dunque le franche conferme di Taddia (lancio del peso), Bravi (salto in alto), Gnocchi (corsa piana metri 100), e Lombardo (corsa piana m. 400), mentre nuovi campioni sono stati laureati Meconi (getto del peso), Massardi (m. 110 hs.) e Atletica Riccardi Milano (staffetta 4 x 100). Nel campo femminile attese le brillanti conferme della Turci (giavellotto) e della Leone (corsa piana m. 100); nuove campionesse sono risultate la Paternoster (salto in alto e lancio del disco) e la Fassio (salto in lungo). Domani terza e ultima giornata per l'assegnazione dei titoli rimanenti.

Leo Cattini

Ecco i risultati:

GARE MASCHILI

Lancio del martello: 1. Taddia Teseo (G. S. Pirelli, Milano), metri 54,42; 2. Giovanetti (La Patria, Carpi) m. 52,44; 3. Lucioli (G. S. Fiat, Torino) m. 49,78.

Salto in lungo: 1. Bravi Attilio (Atletica Bra) m. 7,32; 2. Colatore (S. G. Gallaratese) m. 7,01; 3. Canattieri.

Metri 100 piani: 1. Gnocchi Luigi (S. G. Gallaratese) 10"6/10; 2. D'Asnasch (Atletica Riccardi) 10"8; 3. Ghiselli (Libertas Doppieri, Novara) 10"9.

Getto del peso: 1. Meconi Silvano (Giglio Rosso, Firenze) metri 16,00 (nuovo primato dei campionati; primato precedente stabilito nel 1950 da Profeti con m. 14,96); 2. Monguzzi (Atletica Riccardi) m. 14,73; 3. Consolini (G. S. Pirelli) m. 13,96.

Metri 400 piani: 1. Lombardo (Fiamme Gialle) 48"2; Grossi (G. S. Pirelli) 49"; 3. Panceri (C.O.L.N., Mestre) 49"4.

Metri 110 hs.: 1. Massardi Giampiero (Atletica Brescia) 15"1; 2. Nardelli (A.T.A., Trento) 15"1; 3. Venturini (Ginnastica, Trieste) 15"5/10.

Staffetta 4x100: 1. Atletica Riccardi, Milano (Faletti, D'Asnasch, Annoni, Pagani) 42"1; 2. G. S. Fiat, Torino (Leccese, Mattiuzzi, Villata, Guidotti) 42"3; 3. Libertas Doppieri Novara.

GARE FEMMINILI

Lancio del giavellotto: 1. Turci Ada (S. C. Bergamo) m. 41,84; 2. Rossi (Fiat Torino) m. 40,61; 3. Burattini (CUS Firenze) m. 36,08.

Salto in alto: 1. Paternoster Paola (Urbe, Roma) m. 1,55; 2. Giardi (CUS Pisa) m. 1,55; 3. Masoero (Libertas Torino) m. 1,50.

Lancio del disco: 1. Paternoster Paola (Urbe, Roma) m. 45,53 (nuovo primato stagionale e dei campionati: il primo stabilito dalla stessa Paternoster con metri 43,82, il secondo ottenuto nel 1948 dalla Cordiale con m. 42,55); 2. Nanetti (Costanza, Bologna) m. 38,05; 3. Coletta (Fiat Torino) m. 37,43.

Salto in lungo: 1. Fassio Piera (Fiat Torino) m. 5,70 (nuovo primato dei campionati: p. p. Testoni nel 1935 con m. 5,56); 2. Musso (Libertas Torino) m. 5,50; 3. Mattana (S. C. Italia) m. 5,27.

Metri 100 piani: 1. Leone (Fiat Torino) 12"; 2. Greppi (S. C. Bergamo) 12"8; 3. Berioni.

Nei campionati di tennis

Assegnati a Roma i titoli del «doppio»

Roma, 1° ottobre.

Dopo due giorni di interruzione a causa del maltempo, i campionati italiani di tennis sono ripresi oggi al Foro Italico con la disputa delle finali del doppio maschile e del doppio misto. Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola si sono aggiudicati il titolo battendo in 51 minuti Fachini-Bergamo.

Nel doppio misto la coppia favorita Migliori-Sirola, detentrice del titolo, è stata liquidata in 61 minuti ed in due sole partite (6-4, 9-7) da Pericoli-Fachini. Particolarmente brillante la tennista Lea Pericoli alla quale, più che a Fachini, va il merito della vittoria.

Ecco i risultati: finale doppio maschile: Pietrangeli - Sirola b. Fachini - Bergamo 7-5, 6-2, 6-2; finale doppio misto: Pericoli-Fachini b. Migliori-Sirola 6-4, 9-7.

Il peso welter Garbelotti ha battuto per k. o. alla quinta ripresa il mulatto Peter King in una riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Milano.

Sulla pista di Mirafiori «Royal Mares» di galoppo

Oggi alle ore 15, «prima» di galoppo a Mirafiori della breve riunione autunnale. Si disputerà il Premio Royal Mares, di lire 800.000 m. 2000; sono dati partenti tre sole cavalle: Chiadina della Razza del Soldo, Zampogna della Razza di Rossano, Galanta della Scuderia Anfora. Partirà favorita Chiadina davanti a Zampogna.

Il campionato italiano dei ciclisti veterani si disputa oggi a Torino, con partenza dal Motovelodromo alle 8,30.

I cestisti della RIV incontrano in gara amichevole la «Libertas Livorno» stamane alle 10,30 nella palestra di viale Dogali 12.

E' pronta al Valentino la prima sala-tipo di scherma

Domani il presidente del "Coni,, la consegnerà al sindaco di Torino

Domani lunedì, alle ore 17,30, il presidente del «Coni» avv. Onesti, consegnerà ufficialmente al sindaco di Torino, con l'intervento delle autorità cittadine, la sala-tipo di scherma costruita al Valentino (ex palazzina delle glicini), la prima che sia realizzata in Italia.

Sono stati necessari quasi due anni di lavori con uno stanziamento di oltre 40 milioni, per creare questo prototipo che il Coni ha assegnato alla nostra città nell'intento di ricostituire un centro schermistico che con la vecchia e gloriosa bandiera del Club di scherma contribuisca al tradizionale prestigio della scherma italiana.

La sala, infatti, nonostante i vincoli di spazio e di altezza imposti dal vecchio edificio di stile neoclassico, risponde a tutte le esigenze tecniche più moderne grazie agli accorgimenti dell'architetto Morbelli, dell'ing. Gabrielli e dei loro collaboratori. Essa è completa di impianti per i soci, i tiratori, le schermitrici e gli allievi delle leve giovanili; il grandioso salone del piano terreno inoltre con relativo bar, i tre tennis regolamentari con la prospiciente apposita costruzione permettono una grande attività ricreativa nella cornice incantevole del Valentino. C'è ora da auspicare che gli anziani schermitori rispondano compatti all'appello già lanciato dal presidente provvisorio del Club di scherma, prof. Mario Doglietti, e che i giovani accorrano numerosi per rinnovare e far prosperare il sodalizio che già potrà valersi per le battaglie sportive dei campioni provenienti dal CUS-Torino.

Condannato a Ferrara il calciatore Giovannini

Ferrara, 1° ottobre.

Il calciatore Attilio Giovannini, centromediano della «Lazio», è stato condannato a 3 mila lire di multa dal Pretore di Ferrara per atti contrari alla pubblica decenza. Il calciatore Giovannini era accusato di avere commesso, durante l'incontro Spal - Lazio, un gesto scorretto rivolto alla tribuna d'onore il 2 gennaio u. s. prima di abbandonare il campo in seguito alla espulsione decretata dall'arbitro.

Interrogato oggi in udienza, l'imputato ha detto che non intendeva affatto compiere un atto osceno.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a due mila lire di ammenda. Attilio Giovannini è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali.

SPETTACOLI

La «Settimana» al Lux

Alle 16,30: *Faccia di topo* (Olanda) — Alle 21,30: *Le amiche* (Italia).

Dopo i due spettacoli di ieri, il giapponese *Antre selvatiche* e il russo *La cicala*, che hanno entrambi richiamato un folto pubblico e riscosso caldi consensi, il calendario della «Settimana cinematografica» presenta oggi un'altra giornata piena, con due film a soggetto e due documentari (scelti tra quelli esposti alla Mostra di Venezia) ripartiti fra lo spettacolo diurno e il serale.

Alle 16,30, preceduto dal cortometraggio *Festival a Edimburgo* di D. Clarke (Gran Bretagna), terrà lo schermo il delicato e insieme ardito film olandese *Ciske de rat* («Faccia di topo»), diretto dal regista tedesco Wolfang Staudte: la storia, per nitidissime immagini, d'un «Poil de carotte» dei Paesi Bassi, involgente il problema della responsabilità dei genitori, dei maestri e della società tutta verso i ragazzi. Il tormento del piccolo protagonista, involontario matricida, è reso con patetica partecipazione e non comuni illuminazioni di psicologia infantile che hanno trovato nell'interprete, il ragazzo Dick Van Der Velde, un docile e intelligente strumento. La dolorosa vicenda si conclude felicemente, lasciando la bocca buona. *Faccia di topo* ha conseguito a Venezia il premio «Leone di S. Marco» d'argento.

La stessa distinzione è meritamente toccata al film italiano *Le amiche* di Michelangelo Antonioni, che sarà proiettato in serata, dopo il bel documentario, in cinemascope, a colori, di V. Sala, *Tempo di tonni*.

Già atteso a Venezia, per la difficoltà dell'assunto e il riconosciuto valore del giovane regista, *Le amiche* è attesissimo a Torino per quelle stesse ragioni e per altre: essere la vicenda del film tratta da un racconto di Cesare Pavese («Tra donne sole» del volume *La bella estate*), e ambientata nella nostra città. *Le amiche* rende con efficacia, per modi ardui e quasi sempre felici, il difficile tema della solitudine della donna moderna, ritratto per quattro diverse figure femminili, cui danno vita la bella e brava Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese, Madeleine Fischer (una «rivelazione») e Yvonne Fourneaux, affiancate da Gabriele Ferzetti e Franco Fabrizi. E' certo il più meditato e sottile dei film di Antonioni, e l'ambiente — la Torino di Pavese — vi vuole avere parte precipua.

Al Corso: I GUASTATORI DELLE DIGHE, di M. Anderson. — L'inglese *I guastatori delle dighe* («The dam busters», 1954), sceneggiato dal commediografo R. C. Sherriff e diretto dal regista Michael Anderson, rievoca, con la sobrietà propria dei film di guerra britannici, la distruzione, compiuta da una squadriglia di bombardieri «Lancaster», dei bacini della Ruhr, mediante l'impiego d'una bomba speciale, ideata e costruita, fra iniziali diffidenze e crescenti difficoltà, da uno scienziato londinese che degli scienziati ha il fanciullesco candore e la ferrea ostinazione. I protagonisti dell'impresa, che richiede una lunga e difficile preparazione (addestramento al volo radente e tecnica di lancio calcolata con precisione matematica) occupano i primi due terzi del film, che ne ricevono carattere quasi di documentario, non scevro peraltro di notazioni psicologiche e patriottiche simbologie (il concorrere, a uno stesso fine, della scienza e del coraggio, dell'uomo di tavolino e dell'uomo d'azione). Il bombardamento delle dighe, con le gravi perdite che costa e i disastrosi effetti che produce sull'industria pesante tedesca, fornisce lo spettacoloso finale, che tuttavia anch'esso risente della moderazione e asciuttezza di tono a cui gli autori del film si sono votati. Ben concertata l'interpretazione, ove spiccano Michael Redgrave (lo scienziato) e Richard Todd (il comandante la squadriglia).

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri: ore 15,15: «La Bohème»; ore 21,15: «Barbiere di Siviglia».
Carignano: Compagnia Cooperativa Spettatori del Piemonte, ore 21,15: «La luna è tramontata» di John Steinbeck.
Gobetti (Festival Teatro Piemontese), ore 16,30 e 21,15: «Le fiamme brute» di Mario Leoni.
Metropolitano: ore 16,30: Marionette Gianduja «Cenerentola».

Salone de «La Stampa» (Galleria S. Federico): Mostra dell'editore Alberto Tallone, aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30, 21-1 Compl. Mº Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Castellino: 15,30-21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
Circolo del Commercio (Valsalice): ore 16 danze Orchestra Daina.
De Benedetti: Lezioni ballo private collett., Carignano 4, t. 51-249.
Eden Danze: 16,30 e 21 Labardi.
Fassio, Cafè chantant, Medici 112.
Garden (Valsalice): danze 16-21.
Gaudio: 16-21 danze Mº E. Leone, cantano R. Sorano e G. Torni.
Gay, Pomba 7: venerdì 7 riapert.
Hollywood: 16-21 Turi dir. Cariga.
La Cicala, Cavoretto, Ristorante: danze 21 col classico Quartetto.
La Serenella: 16: danze 250, cav. 200 cons. compr.; 21: eleg. serata.
Lutrario: ore 15,30 e 21 Orchestra Francini, canta Elle Lotti.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Smeraldo Club, Goito 3, t. 682-470, 16,30, 21-1; due Orch. Lanfranco-Balocco; cant. Parrilo-Corteni.
Trocadero: 16,30-21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegrini attrazioni 22-2.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Ripresa del galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I ponti di Toko-Ri» technic., William Holden, Grace Kelly, Fredric March, M. Rooney.
Astor: «Uno strano detective» con Alec Guinness, Joan Greenwood.
Corso: «I guastatori delle dighe» Richard Todd, Michael Redgrave.
Doria: «La Valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, CinemaScope in technicolor.
Lux Settim. Cinematogr. Internaz. 16,30: «Festival in Edinburgh» (Gran Bretagna); «Ciske de rat (Faccia di topo)» (Olanda) ediz. orig. didasc. francesi; - Ore 21,30: «Tempo di tonni» CineSc. colori (Italia); «Le amiche» Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese.
Maffei: «La rivolta delle recluse» J. Sterling, I. Lupino, A. Totter.
Metro-Cristallo: «Brigadoon» Gene Kelly, Van Johnson, Cyd Charisse, CineScope col. Mattin. 10,30.
Reposi: «Papà Gambalunga» in technicolor CinemaScope con Fred Astaire e Leslie Caron.
Vittoria: «Furia indiana» techn. Victor Mature, Suzan Ball, Cinesc.

Ariston: «Phffft e l'amore si sgonfia» con Judy Holliday, J. Carson. Ultimi giorni.
Augustus: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo. Successo Mostra cinematografica di Venezia.
Nazionale: «Destino sull'asfalto» techn. CineScope, Kirk Douglas.
Torino: L'uomo senza paura, techn., Kirk Douglas, Jeanne Crain. A. 14.

Alexandra: «Madama Butterfly» su schermo panoramico a colori.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «La bella Otero» con Maria Felix e Paolo Stoppa.
Capitol: «Madama Butterfly» col.
Faro: «Madama Butterfly» colori.
Gianduja: «Due soldi di felicità» Maria Fia Casilio, A. Franciolli.
Hollywood: «Strage del 7º Cavalleggeri» technicolor CinemaScope, Dale Robertson e Mary Murphy.
Ideal: «Scogliera della morte» Michael Redgrave e Riv. Bataclanissime 1956 F.P.Q.S. 16-18-21,10.
Massimo: «Carovana verso il Sud» tech. CinemaScope, Tyrone Power.
Principe: «Strage del 7º Cavalleggeri» technicolor CinemaScope, Dale Robertson e Mary Murphy.
Statuto: «Carovana verso il Sud» tech. CineSc. T. Power, Hayward.

Adriano (Sacchi 65): «Storia del dr. Wassell» techn. Gary Cooper.
Alcione: «La donna del gangster», Mickey Rooney, e Rivista Cammarano-O'Brien ore 15,15, 18 e 21,15.
Alpi: «La fortezza dei tiranni» tech., Ricardo Montalban, St. John.
La Perla: «La primula Smith (Segreto delle spie)» Leslie Howard.
Regina: «Buona notte avvocato», Alberto Sordi e G. Masina.

Asti: «Prigionieri del cielo» CineSc., J. Wayne, 14,15-16,30-19,15-22.
Cor: «Casa Ricordi» technicolor.
Milano: «Deportati del Botany Bay» techn. e «Teodora», Ap. 10.
Olimpia: «L'americano» G. Ford.
Po: «Casa Ricordi» a colori.
P. Nuova: Cacciatori di frontiera.
Romano: «Fermi tutti arrivo io» Riv. Fantasia 2000: 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Sangaree» techn. con Arlene Dahl, F. Lamas. Ap. 14,30.
S. Secondo: Tripoli bel suol amore.

Cabota, da Verazzano 46: «L'indiana bianca» tech. e Cartoni animati.
Esperia: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CineScope col. con Robert Taylor, Ava Gardner, Ferrer.
Giardino: «Yanke pascià» technic. Jeff Chandler, Rhonda Fleming.
Italiano: «Riccardo Cuor di Leone» tech. CineScope suono stereophonico, Rex Harrison, V. Mayo.
Mirafiori: Cavalieri della regina.
Vinzaglio: «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Mari.

Araldo: «Mondo è delle donne» CinemaScope technicolor.
Eliseo: «Prima dell'uragano» tec. CineScope Van Heflin, M. Freeman.
Fréjus: «Pioggia» technic., Rita Hayworth, Varietà Conter-Michela.
Nuovo: «Segreto degli Incas» in techn., Y. Sumac, Charlton Heston.
S. Paolo: «Continente perduto» in technicolor CinemaScope.

Belgio: Scudo del Falworth, techn.
Corallo: «3 soldi nella fontana» CineSc. C. Webb, Mc Guire, Peters.
La Salle: «Indiana bianca» tech.
Oropa: «Principe studente» CineScope techn., canta Mario Lanza.
Stadium: «Giove in doppiopetto» CineScope colori con C. Dapporto.
Rossini (c. Reg. Margherita 79): «Stalag 17», Premio Oscar 1954.
V. Veneto: «Schiavi di Babilonia» techn. Richard Conte, L. Christian.

Al...: «Malaga», M. O' Hara.
Bernini: «Lili» L. Caron, techn.
Cibrario: «Pony Express» Rhonda Fleming, C. Heston, technicolor.
Elios, via D. Murialdo (Aeronautica): Prossima apertura.
Excelsior: «Continente perduto» CinemaScope technicolor.
Star: «Casta diva» technicolor.

Adua: «Principessa del Nilo» con Debra Paget, technic. e Varietà.
Aurora: Peccato sia una canaglia, S. Loren, De Sica, Mastroianni.
Barca: Berretti rossi, tech. Ladd.
Brescia: Totò e Carolina, Ferrero.
Del-Dan: Duello nella jungla, col.
Falchera: Ribelli dell'Honduras.
Fortino: «Avventuriero della Luisiana» techn. Rivista 15,15-18-21,15.
Messico: La regina dei desperados.
Nord: «L'idolo» D. Niven, techn.
Palermo: «Segreto Incas» colori.
R. Parco: «Zingaro» technicolor.
Sociale: «Vergine della valle» col. CineScope con R. Wagner, Paget.

Cabiria: «Lo scudo dei Falworth» technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Mari.
Italia: «Tradita» Lucia Bosè e Albertazzi, Rivista 15,15-18-21,15.
Lingotto: Angelo bianco, Dietrich.
Moderno: «Cavalieri dell'Oklahoma» in technicolor.
Nizza: «Aida» technicolor.
Piemonte: «Il grande caldo» con Glenn Ford. Vietato ai minori.
Spezia: Comandante Flying Moss, technicolor con Rock Hudson.

Alba: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CinemaScope technicolor.
Apollo: «Re dei barbari» technic. CineScope, J. Chandler, Palance.
Diana: «La valle dei re» technic.
Dora: «Lancia che uccide» Scope.
Edera: «Fucilieri del Bengala» techn. Rock Hudson, Arlene Dahl.
Lucento: «Assedio delle 7 frecce» techn. William Holden, E. Parker.
Lutrario: «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Mari.
Roma Come sposare un milionario.
Splendor: «Principessa del Nilo» technic. Debra Paget, J. Hunter.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 8: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 11,30: Da Pompei: Supplica alla Madonna del S. Rosario - 14,15: La buona convivenza; Al ristorante - 14,30: Orchestra Cergoli - 15: Musica operistica - 15,30: «Il primo distillatore», [illegible] «Come il diavolo si meritò un pezzo di pane», di L. Tolstoi - 16,00: Canzoni del Festival napoletano - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo. Nell'intervallo: Sport - 19,10: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra [illegible] - 21,05: «Il parapioggia» - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra Brigada - 14: Musica in famiglia - 14,30: Piccola enciclopedia napoletana - 16: Radioschermi - 17: Musica e Sport - 18,30: Musica in vacanza - 19,30: Orchestra [illegible] - 20,30: Dall'Appennino alle Ande - 21: Canta con noi - 22: Poesia per tutti - 22,30: Sport - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Stendhal a Roma - 16,45: F. Poulenc: Concert champêtre - 17,10: L'antologia - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: La scuola elementare - 20,15: Concerto - 21,20: «Il vascello fantasma», di R. Wagner.

TELEVISIONE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16,00: Pomeriggio sportivo. [illegible] (film) - 20,30: [illegible] - 20,50: La medicina di una ragazza malata - 22: V. Gassman: [illegible] - 22,30: Novelle celebri. «Di quanta terra ha bisogno un uomo», di L. Tolstoi - 22,45: Sport.

L'OPERAIO SUICIDA NELLA GROTTA

Impazzito per il dolore di essere stato derubato?

Locana, 1 ottobre.

Nelso Oberta-Paget, l'operaio della Fiat di 28 anni che si è ucciso martedì con un colpo di moschetto al cuore in una grotta delle montagne di Talosio, doveva sposare sabato prossimo Irma Modesto, la bella figlia ventunenne del messo comunale di Riberdone.

Venerdì mattina, parlando con la futura suocera, il giovane si era mostrato preoccupato: «Ho fatto il conto — aveva detto — sono ottanta invitati. Non ci staranno tutti».

«Non pensarci — aveva risposto la signora — vuol dire che metteremo una tavola in cortile per quelli che avanzano».

Il mattino dopo l'Oberta-Paget, dopo essersi fatto la barba, apriva una valigia per prendervi una camicia. Nella valigia era pure un pacco fatto con carta da giornali: conteneva i risparmi di sei anni di lavoro, 480 mila lire. Per metterli insieme per più di un anno l'operaio si era nutrito di pane e di latte, tanto che aveva sofferto di un esaurimento organico. Negli ultimi quindici giorni la malattia essendosi aggravata aveva dovuto lasciare il lavoro alla Fiat Mirafiori.

Il giovane trovò la camicia, ma non il pacco col denaro. Da qual momento il cervello sembrò dargli di volta. L'operaio si armò del moschetto con il quale aveva fatto la guerra partigiana e uscì di casa, brandendo l'arma minacciosamente. Gisela strappò di mano il padre.

Nel pomeriggio il maresciallo Lopez, comandante dei carabinieri di Locana, venne avvertito dal padre della fidanzata del furto. Il sottufficiale interrogò a lungo l'Oberta-Paget e mostrò di non credergli. Il giovane cadde in contraddizioni; forse era emozionato, sembrava non connettesse. Quando il futuro suocero entrò nell'ufficio del maresciallo Lopez, il giovane era inginocchiato sul pavimento e implorava di essere creduto. Non gli riusciva di ricordare alcun particolare. Disse d'aver già fissato un appartamentino a Torino per il quale aveva consegnato una caparra di 50 mila lire e d'aver dato 50 mila lire ad un mobiliere di via Garibaldi come prima rata di una camera da letto. Lunedì scorso la fidanzata giunse a Torino: gli indirizzi indicati dall'Oberta-Paget non esistevano. Tornata a casa apprese che il giovane era fuggito con il moschetto a tracolla.

Venne trovato l'altra mattina, cadavere in una grotta con il cuore trapassato da una pallottola.

Tre ragazzi fuggono di casa per arruolarsi nella «Legione»

Voghera, 1 ottobre.

Da due settimane tre ragazzi vogheresi sono scappati di casa senza più dare notizie. Essi sono: Fausto Giusta di Giovanni, di 16 anni; Giancarlo Sanchini di Gabriele, di 18 anni, e Benito Davi di Umberto, di 17 anni.

I familiari, dopo aver atteso invano il loro ritorno, hanno denunciato oggi ai carabinieri la scomparsa.

I tre giovani mancano da casa dal 28 settembre scorso. Agli amici avevano espresso il desiderio di arruolarsi un giorno nella Legione Straniera e si teme che siano espatriati clandestinamente in Francia.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,6	21,2	Perugia	10,9	16,6
Trento	6	21,6	Pescara	14,6	16
Trieste	13,3	19,3	L'Aquila	11	18,6
Venezia	10,4	21,2	Roma	12,7	23,7
Milano	7,4	19,7	Campob.	6,8	8,9
Torino	5	18,8	Bari	15	19,8
Genova	13	22,3	Napoli	14	18,4
Bologna	8,4	21,2	R. Cal.	13,6	22,4
Firenze	13,2	23,3	Palermo	16	21,6
Pisa	7,8	24	Catania	12,3	21,6
Ancona	14,4	21,2	Cagliari	15,8	23,2

MERCATI DELLE UVE

Casale — Uvaggio: a Rosignano mg. 4750, prezzo medio al mg. L. 545; Cerrina mg. 2090 L. 620; Murisengo mg. 3480 L. 645; Ponzano mg. 3685 L. 660; Mirabello mg. 2470 L. 476.

Novi Ligure — Barbera 480-520 lire il mg.; uva bianca cortese 500-550. Uve da tavola: uva cortese e verdea L. 680-700 il mg.; uva americana fragola L. 550-650 il mg.; uva nebiolo L. 700-900 il mg.; uva regina L. 800-900 il mg.

Ovada — A Ovada, Silvano d'Orba, Carpeneto, Castelletto, Roccagrimalda, Molare, Cremolino, Belforte, Lerma, Tagliolo, Trisobbio e Montaldo Bormida, dolcetti lire 550 il mg.; a Strevi e Rivalta Bormida dolcetti L. 580; a Strevi brachetto e moscato L. 670; nell'Ovadese barbera L. 550-650 il mg.

Chieri — Freisa L. 480-520 mg.

Asti — Barbera L. 583,27 il mg.; freisa L. 567,35 il mg.; uvaggio L. 533,14 il mg. - Bubbio: moscato L. 624,16 il mg. - Canelli: brachetto L. 664,81 il mg.; moscato L. 656,96 il mg.; barbera L. 605,34 il mg. - Castagnole Monferrato: barbera L. 577,75 il mg.; uvaggio L. 600 il mg. - Castelnuovo Don Bosco: freisa L. 518 il mg.; uvaggio L. 500 il mg. - Moncalvo: barbera L. 603 il mg. - Montechiaro: barbera L. 594,54 il mg.; uvaggio L. 553,17 il mg. - Montegrosso: barbera L. 630,06 il mg.; freisa L. 600 il mg. - Nizza Monf.: barbera L. 605,77 il mg.; brachetto L. 616,30 il mg.; dolcetto L. 603,20 il mg.; freisa lire 650 il mg.; moscato L. 643,43 il mg.; uvaggio L. 603 il mg.

Alba — Barbera L. 715-800 il mg.; dolcetto L. 606-620.

FALLIMENTI. — TORINO: Morsero Luigi, commerciante in olio, già con magazzino in via Piave 5; sentenza 1 ottobre; giudice dott. Baietto; curatore De Gennaro dr. Vitaliano; verifica 16 novembre. - Martano Giuseppina, ex-esercente Ristorante del Moro, Pino Torinese; sentenza 1 ottobre; giudice dott. Baietto; curatore Boschero dr. Agostino; verifica 15 novembre. - Martin Pietro, titolare ditta omonima, industria pulitura metalli, via Gaetano Previati 14; sentenza 1 ottobre; giudice dott. Garcia; curatore Ajme dott. Antonio; verifica 15 novembre. - Biberio Cesco, titolare ditta omonima, impresa Costruzioni, via Fidia 13; sentenza 1 ottobre; giudice dott. Fagge; curatore Zunino dott. Giovanni; verifica 10 novembre.

Sabato tragico



Questo spettacolare film in CinemaScope narra l'emozionante storia della rapina in una banca e le sue drammatiche conseguenze sulla vita di un pacifico villaggio. SABATO TRAGICO, CinemaScope a colori, prodotto dalla 20th Century Fox e diretto da Richard Fleischer, ha come principali interpreti Victor Mature, Richard Egan, Stephen McNally, Virginia Leith e molti altri bravissimi attori. SABATO TRAGICO sarà proiettato fra breve nella nostra città.





Delicata situazione nell'agricoltura

I guai del latte

La produzione è cresciuta dall'anteguerra di oltre il 35%, il consumo del solo 17% - Formaggi e burro in crisi per la limitazione delle esportazioni - Un solo rimedio: ridurre i prezzi al consumatore

La crisi del latte a prima vista ha caratteri simili a quelli della crisi del riso esaminata alcuni giorni fa su questo giornale: flessione dei prezzi, produzione cresciuta più della corrispondente domanda dei prodotti, accumulo di eccedenze non vendute che deprimono il mercato, crescente riduzione delle esportazioni, resa più grave in questo caso da un aumento delle importazioni.

La somiglianza delle situazioni è, tuttavia, solo apparente. In realtà tra l'una e l'altra c'è ben poco in comune e la politica atta a superare la crisi appare, nel caso del latte, profondamente diversa da quella del semplice ridimensionamento e della parziale qualificazione che abbiamo visto sufficiente nel caso del riso.

La crisi del latte e dei prodotti caseari è molto più complessa per tre ragioni: 1) perchè si manifesta in un settore ad elevata elasticità della domanda e a potenziale espansione dei consumi; 2) perchè si riferisce ad una produzione altamente differenziata dal punto di vista qualitativo e suscettibile di continue modifiche e differenziazioni per meglio adattarla ai mutamenti dei gusti e della domanda; 3) perchè non riguarda un mercato unico o facilmente unificabile, bensì una molteplicità di mercati, diversi per quanti sono i prodotti cui dà luogo l'unica materia prima adoperata e per quante sono le separate sfere di influenza dei singoli centri di consumo e di lavorazione industriale.

A queste caratteristiche occorre far riferimento nell'analisi della situazione e nella valutazione dei provvedimenti con i quali si intende fronteggiarla.

Per l'analisi della situazione bastano pochi dati essenziali:

1) La produzione di latte è cresciuta dall'anteguerra ad oggi di oltre il 35% grazie ad un aumento (20%) delle vacche allevate e delle produzioni unitarie. Tale aumento è stato particolarmente rapido negli ultimi quattro anni (da poco più di 60 a poco meno di 70 milioni di quintali di latte immessi nel consumo alimentare e industriale) e continuerà a conservarsi tale per effetto delle stesse ragioni sopra indicate.

2) Il consumo del latte alimentare (che da solo assorbe oltre un terzo del totale) — malgrado i bassi livelli del nostro rispetto ad altri Paesi — ha subito nello stesso periodo il modesto aumento del 17% per il congiunto effetto — oltre che dei bassi redditi della popolazione — dell'elevatissimo prezzo al consumo (talvolta doppio di quello al produttore), delle insufficienze della distribuzione e della mancanza di una politica alimentare diretta ad aumentarne il consumo.

3) Il consumo del burro e quello dei formaggi hanno dimostrato, all'inverso, nello stesso periodo, un notevolissimo incremento (rispettivamente del 50 e del 70% circa), caratterizzato, tuttavia, nell'uno e nell'altro caso, da notevoli spostamenti nei tipi e nella qualità dei prodotti consumati.

4) La recente riduzione delle esportazioni e l'altrettanto recente aumento delle importazioni — che hanno portato al capovolgimento della nostra bilancia commerciale in questo settore —, più che alle differenze dei prezzi, sono dovuti ai mutamenti, all'estero e da noi, dei gusti e dei consumi: arresto nell'espansione dei consumi dei nostri tipici formaggi pregiati (grana, gorgonzola); rapidissima espansione del consumo dei cosiddetti formaggi di massa a pasta molle, dei semi duri tipo Emmenthal e del burro di alta conservabilità, cioè di prodotti per i quali siamo ancora scarsamente attrezzati.

5) Il settore più acutamente in crisi risulta, appunto, quello del «grana», la cui produzione — grazie agli eccezionali prezzi registrati fino a mezzo il '54 — è aumentata negli ultimi tre anni del 25% e il cui mercato è oggi appesantito — sembra — da notevoli eccedenze, in parte almeno di scadente qualità.

Basta l'ordinata esposizione di questi fatti a suggerire le vie per uscire dalla crisi.

Poichè è prevedibile e augurabile che la produzione negli anni prossimi continui ad aumentare, occorre stimolare e accelerare con ogni mezzo l'espansione dei consumi. La migliore conoscenza dei mercati; l'adeguamento della offerta alla domanda nei tipi, nella qualità e nella confezione dei prodotti; la riorganizzazione dei mercati a quei fini e a quello di una riduzione sostanziale dei costi di distribuzione; una sistematica e multiforme azione diretta ad aumentare rapidamente il peso dei prodotti lattiero-caseari nelle diete alimentari debbono essere gli obiettivi principali di una politica di difesa del latte.

Nelle discussioni di questi mesi queste mete sono state, infatti, da più parti indicate e qualcosa è stato effettivamente fatto per avvicinarcisi. Tuttavia in primo piano sono salite richieste ed azioni di diversa natura, che solo in parte si conciliano con la politica di espansione dei consumi e di riqualificazione della produzione, che abbiamo più sopra dimostrato necessaria.

I provvedimenti di difesa, insistentemente richiesti e in parte già ottenuti, si riferiscono: 1) al finanziamento degli ammassi volontari di formaggi e di burro; 2) all'aumento dei dazi di importazione e alla denunzia della politica di liberalizzazione nel settore caseario; 3) ad una più severa lotta contro le frodi e le sofisticazioni.

Mentre sulla opportunità dei provvedimenti di quest'ultimo gruppo il consenso è unanime e c'è solo da chiedere un'applicazione rigorosa delle disposizioni adottate e di altre anche più severe da adottare, sugli altri sussistono profonde divergenze di opinione. A parte il fatto che la loro efficacia è risultata molto modesta (e sarebbe facile indicarne le ragioni), da più parti si è rimproverato all'ammasso di impedire quel processo di selezione, sul quale soltanto il mercato può risanarsi, e ai provvedimenti doganali di danneggiare lo sviluppo della politica di liberalizzazione, al cui successo è legata la sorte delle nostre esportazioni agricole e la stessa possibile ripresa delle nostre esportazioni casearie.

Comunque sia, è certo che una politica basata esclusivamente su provvedimenti di questo genere — che mirano a curare i sintomi anzichè le cause della crisi — è destinata ad aggravare e non a risolvere la crisi. C'è, infatti, da temere che, nella illusione dell'efficacia di una protezione a spese dei consumatori, gli operatori rallentino il loro sforzo per l'ammodernamento dell'organizzazione di mercato e le necessarie trasformazioni di molte produzioni e che la grossolana difesa assicurata dagli ammassi impedisca, invece di favorire, quel delicato processo di organizzazione dei produttori agricoli e di revisione dei loro rapporti con gli operatori industriali e commerciali, che è la chiave di volta per una modernizzazione della nostra agricoltura.

Più in generale c'è, poi, da temere che questa politica possa costituire un impedimento per l'espansione dei consumi, addormentando lo sforzo verso la riduzione dei costi di produzione e ancor più di distribuzione dei prodotti. Non bisogna, infatti, dimenticare che lo strumento principe per l'espansione dei consumi e quindi per il sostanziale superamento della crisi in questo settore resta e resterà il ribasso dei prezzi al consumatore. L'esperienza americana negli ultimi mesi ha dimostrato — per citare un solo esempio — come un ribasso del 13-16% dei prezzi abbia determinato in questo settore un aumento dei consumi, rispettivamente di burro e formaggio, del 9 e del 14%. E si trattava in quel caso di una comunità di consumatori molto meno di noi lontana dal limite di saturazione e quindi con domanda meno elastica della nostra.

Manlio Rossi-Doria

Sposerà un rajà indiano



Elda Gori, la giovane milanese fidanzata con il rajà Sing Gurmet Malhotra, sulla motonave Asia di passaggio a Napoli diretta verso l'India. Si sposerà in dicembre (Tel.)

Dieci milioni di conigli minacciati dalla mixomatosi

Cuneo, 1 ottobre

Una gravissima minaccia pende su dieci milioni di conigli che formano l'intero allevamento del Cuneese. Si tratta della mixomatosi, una micidiale malattia epidemica che nel volgere di pochi mesi ha distrutto quasi del tutto i ricchi allevamenti svizzeri e francesi, mentre sta attualmente falcidiando quelli della provincia di Imperia.

Piccoli focolai di mixomatosi sono già stati localizzati nel Cuneese, con alta percentuale di mortalità. Sono state disposte severe misure profilattiche per troncare sul nascere il pericolo di diffusione del morbo; intanto è stato vietato, a norma di legge, il commercio di carne di lepri e conigli con la Francia e la provincia di Imperia.

E' noto che la mixomatosi colpisce i conigli soprattutto agli occhi e al capo, e in 48 ore l'infezione si estende a tutto il corpo dell'animale provocando piccole tumefazioni sottocutanee: in pochi giorni l'animale muore e neppure le sue carni possono essere utilizzate, costituendo pericolo per chiunque ne ingerisse. Tutti gli allevatori sono invitati a denunciare immediatamente i casi sospetti per una efficace prevenzione della diffusione del morbo.

Un angoscioso problema esaminato al Congresso di Parigi

Non esiste il segreto medico per gli ammalati delle Mutue

Gli inconvenienti delle assicurazioni obbligatorie: non è più possibile nascondere agli estranei i propri acciacchi - Talvolta è bene che lo stesso infermo non conosca la diagnosi - Drammatici episodi causati dalla disperazione

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 1 ottobre.

Il numero dei medici cresce ogni anno, ma la loro distribuzione è ineguale nel mondo, varia estremamente da Paese a Paese, tanto in senso assoluto che relativo. Se ne contano 222 per centomila abitanti nello Stato d'Israele, se ne registrano 115 in Etiopia per una popolazione di quindici milioni di abitanti, vale a dire un medico ogni centomila persone. Ora, se è ovvio che là dove è minore il numero di abitanti per medico (e naturalmente maggiore il rapporto inverso) le possibilità di assistenza sono proporzionalmente più larghe, è altrettanto vero che alle maggiori possibilità di assistenza da parte dei medici si accompagnano maggiori difficoltà di occupazione per i medici stessi.

E' il caso questo del nostro Paese dove si contano, secondo le più recenti statistiche, oltre 55.000 medici (uno ogni ottocento abitanti), mentre in Inghilterra e Galles il numero dei medici si eleva poco al di sopra dei 35.000 e in Francia è di 35.600.

Di fronte alla realtà offerta da queste cifre da noi si va gridando alla pletora medica, e non sono solo gli Ordini professionali a gettare l'allarme. Ma, pletora o no, è certo che il fenomeno dell'accrescimento quantitativo annuale e progressivo della massa dei medici, rendendo più difficili le possibilità di occupazione per le giovani e giovanissime leve, conduce, nello stesso tempo, ad un'accentuazione di taluni dei problemi da cui è assillata la classe; i problemi di ordine economico non mancano mai di riverberarsi sul piano deontologico, che è poi un piano squisitamente morale.

E' anche per questo che i rappresentanti degli Ordini in seno alla nostra delegazione al Congresso han deciso di proporre alla Federazione nazionale degli Ordini dei Medici di organizzare a Roma un congresso che, prendendo lo spunto dai temi di etica sanitaria trattati in questo Congresso, ne solleciti la discussione sul piano nazionale, in guisa da addivenire alla regolamentazione di tanti problemi da tutti avvertiti e tuttavia lasciati insoluti. A questa decisione la nostra delegazione è giunta al termine della giornata odierna, singolarmente densa di proficui dibattiti e di provvidi insegnamenti.

Erano al centro delle discussioni odierne le relazioni del prof. Vidal e Carlotti sul «consenso del malato all'intervento del medico» e sulle «ragioni morali del segreto professionale medico»: due temi fondamentali, due problemi che possono definirsi di fondo per il sanitario, clinico o chirurgo che sia.

Sul primo tema i relatori non hanno affatto respinto la tesi che il consenso del malato sia indispensabile per legittimare l'intervento del medico. Il consenso è necessario, ma non bisogna dimenticare il processo psicologico che guida il paziente nell'accordarlo o nel negarlo: invaso il più spesso da terrore, quale affidamento si può fare sulle sue capacità intellettive, sulla sua sensibilità, sulla sua volontà? Piuttosto che irrigidirsi in un formalismo iniquo, il medico ha il dovere di assumersi, nell'interesse stesso del paziente, la piena responsabilità di agire, una responsabilità che potrà esporlo anche a gravissimi rischi, ma che la sua coscienza gl'impone di assumere.

Finchè — hanno concluso i relatori — l'indipendenza professionale del medico e la libera scelta di questo da parte del paziente saranno salvaguardate, fino a tanto che le condizioni scientifiche, sociali e morali saranno tali da consentire al medico di esercitare la sua professione con tutta coscienza, permarranno integre e ferme le sole valide garanzie che il medico possa offrire al paziente.

Ed eccoci al tema atteso e scottante: il segreto professionale, la cui storia è remota, chè le sue origini risalgono alla notte dei tempi. Il giuramento di Ippocrate non è in fondo che la codificazione di un imperativo della etica professionale, la cui necessità era affermata in toni biblici e suggestivi: «Le cose che nell'esercizio e anche fuori dell'esercizio della mia arte mi verrò a conoscere sull'esistenza degli uomini e che non devono essere rivelate, io le tacerò, pensando che sono cose che hanno diritto al segreto dei Misteri».

Sono trascorsi millenni ed ecco che ci si ritrova a discutere del vecchio tema. Il più fiero attentato al segreto professionale del medico non lo hanno dato le norme di diritto positivo che impongono al sanitario, in una miriade di casi, l'obbligo del referto (ed il particolare rigore impresso dal nostro legislatore alla norma sancita dall'art. 365 del Codice penale fece dire oltr'Alpe, allorchè fu promulgato il codice Rocco, che il medico era degradato dal tradizionale ruolo di collaboratore della giustizia a quello di delatore), ma l'ha dato la cosiddetta «civilizzazione», quel processo indiavolato e perenne in corso di modificazione, deformazione e trasformazione di istituti, rapporti, metodi, tradizioni.

L'avvento della medicina sociale, col sistema delle assicurazioni obbligatorie, ha segnato la eclisse della vecchia, nobile, fulgente figura del medico di famiglia che sapeva tutto dei suoi malati e custodiva gelosamente ogni segreto, ha gettato gli assistiti ed assistibili in balìa del burocraticismo che regge il sistema previdenziale.

Chi si rivolge alla Mutua e passa per la trafila degli ambulatori viene egli stesso a conoscere subito la malattia da cui è affetto, la diagnosi che è stata formulata, la prognosi talora funesta che è stata suggerita dagli esami. Ma non basta: di lui, della sua malattia vengono a sapere tutto anche i burocrati che censiscono, seguono e controllano gli assistiti nel decorso della malattia. Il segreto professionale del medico, quello che è concordemente definito la pietra angolare dell'edificio sanitario, più che vulnerato, è dissolto.

Quando un segreto è affidato a più di una persona non è più un segreto. E le conseguenze possono essere anche drammatiche. Si è avuto più di un caso in cui l'assicurato, venuto a conoscenza della diagnosi formulata, una diagnosi che gli lasciava un breve margine di vita, si è dato incontro la morte. Ora il fine delle assicurazioni sociali è un fine eminentemente umanitario, ma il sistema, onde se ne ha l'attuazione, finisce col dispregiare i diritti della personalità umana.

La questione è grossa e complessa, ed in preparazione di queste Assise, su invito dell'Ordine Nazionale dei medici di Francia, l'Istituto di diritto comparato della Università di Parigi ha condotto una indagine ad ampio raggio per precisare i termini del conflitto che si trascina ormai da anni fra i medici e gli Istituti della sicurezza sociale, e per cercare le basi su cui il conflitto potrebbe essere composto. Ma la composizione non è facile. Bisognerebbe per intanto, come ha suggerito il capo della nostra delegazione, prof. Cesare Gerin, che si adottasse la prassi che vige negli ospedali dove la cartella clinica non è lasciata in visione al paziente, nè alla mercè di chiunque.

Il tema, com'è ovvio, ha offerto larghi spunti alla discussione. E se non è mancata la eco delle voci che proclamano questa l'era della medicina collettiva e socializzata, propugnatori della medicina tradizionale, «la medicina della persona umana», sono insorti vivacemente concordando con George Duhamel che aveva eloquentemente sostenuto, contro l'incognita collettivistica, la necessità per la medicina di «restare uno dei ridotti dell'individualismo in pericolo».

Francesco Argenta

Cento rose della Magnani all'acrobata caduta dal trapezio

Coi fiori Annarella ha inviato in dono a Jacqueline Renat il braccialetto d'oro assegnatole nel '54 come migliore attrice dell'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Per la prima volta, dopo 14 giorni, William Husten, il marito dell'acrobata caduta dal trapezio, ha ripreso con i suoi compagni ieri sera il difficile lavoro di equilibrista, in occasione della serata in onore di Jacqueline Renat, che si svolgeva al Circo Togni. In segno di omaggio alla «stella» dell'equilibrismo, che da due settimane giace immobile, col busto ingessato, all'ospedale di San Giovanni, gli acrobati ungheresi sono ritornati con Husten sotto la luce dei riflettori. William sentiva che doveva essere presente fra i trapezi sospesi a dieci metri sulla pista, come per una sfida al destino, al posto di Jacqueline, affinchè il «numero» riacquistasse almeno in parte il suo mordente, menomato dall'assenza dell'«angelo volante».

Il Circo Togni era gremito. Al botteghino è stato affisso il «tutto esaurito». La popolazione romana, profondamente impressionata dalla disgrazia occorsa alla giovane acrobata, ha risposto in massa all'invito, con cuore gentile. Una sola variante i Togni hanno apportato al programma: all'inizio, a luci attenuate, coi riflettori puntati sul trapezio e una soffice musica in sottofondo, una voce femminile, velata di emozione, ha annunciato che lo spettacolo era dedicato, per desiderio dell'intera città e dei compagni d'arte, a Jacqueline Renat. Le brevi parole si sono concluse con una frase affettuosa: «Tanti auguri, Jacqueline!».

I sette Pustaj, che si sono esibiti verso la fine dello spettacolo, sono stati accolti da una vera ovazione, quando il presentatore ha precisato che per la prima volta dopo la drammatica sera, essi ritornavano sul trapezio. William era lassù con loro. Il rosso acrobata, salutato da grida e battimani, ha abbozzato un sorriso. Da lontano (dissero poi i compagni) si vide solo il timido inchino col quale rispose al pubblico e non le lagrime.

Finito l'esercizio a tutta luce sulla pista, una schiera di valletti è entrata recando enormi mazzi e cesti di fiori. Spiccava al centro il fascio di cento rose rosse inviato da Anna Magnani. L'attrice era presente la sera in cui Jacqueline precipitò. Tra il silenzio degli spettatori è stata data lettura di una breve lettera di Annarella: «Cara signora, la prego di gradire questi fiori e questo sincero dono: è il braccialetto d'oro che mi è stato assegnato quale premio alla migliore attrice dell'anno. Sono convinta che esso non può essere più appropriato che come omaggio a lei. Accolga, la prego, i miei sinceri, affettuosi auguri di pronta guarigione. Sua Anna Magnani».

Alla lettura è seguito l'annuncio che, in quello stesso momento, nella corsia dell'ospedale ove da due settimane giace tra la vita e la morte Jacqueline Renat, una delegazione capeggiata da Ioris Togni stava consegnando alla trapezista l'originale della lettera di Anna Magnani e il braccialetto. La toccante cerimonia avveniva nell'esatto momento in cui, secondo l'ordine del programma, Jacqueline avrebbe dovuto fare il suo ingresso sulla pista.

s. n.

Si sfracella con l'auto l'attore James Dean

Si era rivelato col film "La valle dell'Eden" - Un'impressionante coincidenza - La disperazione di Elizabeth Taylor



L'attore James Dean

Hollywood, 1 ottobre

James Dean, l'attore che era considerato una grande promessa della cinematografia americana, è morto ieri sera in un incidente automobilistico, accaduto fra le città di Paso Robles e Salinas; egli era partito da Hollywood guidando la propria automobile, una macchina tedesca da corsa, per partecipare ad una gara che si è svolta oggi sul circuito di Salinas: Dean era infatti un appassionato dello sport automobilistico.

Egli era balzato alla notorietà con la sua interpretazione del personaggio di Cal nel film *La valle dell'Eden*. Per un'impressionante coincidenza, una parte della immaginosa vicenda cinematografica si svolge proprio a Salinas.

Dean aveva preso parte anche al film *Giganti*, le cui riprese erano terminate la settimana scorsa e nel quale la protagonista femminile è Elizabeth Taylor; questa — apprendendo la tragica notizia — è scoppiata in un pianto irrefrenabile ed ha detto singhiozzando: «Non lo credo. E' troppo terribile!».

L'auto, di marca Porsche, di Dean si è scontrata in pieno con un'altra vettura ad un incrocio stradale; il giovane attore moriva sul colpo, per la frattura della spina dorsale. Il volto è rimasto orribilmente sfigurato nell'urto contro il cruscotto.

James Dean aveva ventiquattro anni e proveniva dal teatro. Si era fatto notare due anni fa sui palcoscenici di Broadway e nel 1954 si era guadagnato l'Oscar del teatro. Elia Kazan l'aveva voluto per il suo «Actor's Studio» e gli aveva affidato la parte di protagonista per il film *La valle dell'Eden* dal romanzo di Steinbeck. Il film gli diede subito la notorietà e molti videro in lui il rivale di Marlon Brando non soltanto per la somiglianza nello stile di recitazione (non va dimenticato che Brando ha girato alcuni film con Kazan) ma anche per l'atteggiamento anticonformistico, spregiudicato, che si traduceva persino nel trasandato modo di vestire (pantaloni e maglione, chioma scomposta) e nelle abitudini di vita (Dean viveva in una specie di autorimessa, circondato da libri, dischi e modellini di automobili per i quali aveva una grande passione).

Naturalmente, in tale atteggiamento, è difficile distinguere gli innati umori «ribellistici», propri di una generazione inquieta, dal desiderio di posare da «intellettuale», secondo un *cliché* messo in voga appunto da Brando. Ma, a prescindere dall'ostentato ribellismo — che del resto possiamo considerare sincero poichè, in fondo, non era molto gradito al rigido ambiente di Hollywood — è certo che James Dean era un attore nato. Non molto alto, dall'aspetto gracile, con gli occhi grigi un po' miopi (portava gli occhiali), con i corti capelli biondi, sapeva atteggiare il suo volto con estrema sobrietà, ma con grande efficacia. Anche se la morte prematura non gli ha dato la possibilità di affinare i suoi grandi mezzi e di dare maggiori prove della sua capacità, bisogna riconoscere che con lui, come del resto con Brando, è nato un nuovo genere di recitazione cinematografica. La sua interpretazione del personaggio di Cal in *La valle dell'Eden* — i cui elementi autobiografici acquistano, ora che egli non è più, un'insospettata carica simbolica — è destinata a fare testo nella storia del cinema.

Soppressa la rubrica «200 al secondo» alla tv

Milano, 1 ottobre.

La Direzione generale della radio e televisione ha ordinato la soppressione della rubrica «200 al secondo». Il 16 settembre scorso, l'ing. Vicentini, direttore generale della RAI, aveva assicurato i due autori, Garinei e Giovannini, che la trasmissione della rubrica sarebbe continuata fino al 2 ottobre, secondo gli accordi presi.

Lunedì mattina, invece, un funzionario della RAI di Milano comunicava ai due autori l'ordine giunto da Roma di soppressione immediata della rubrica. Il funzionario ha aggiunto che la Direzione generale non aveva approvato, nella trasmissione televisiva del 25 settembre scorso a Piacenza, una battuta polemica introdotta dagli autori.

Il "convegno d'emergenza,, degli industriali del riso

Chiedono l'abolizione dei controlli nelle loro aziende

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 1 ottobre.

Dopo gli agricoltori che coltivano il risone, anche gli industriali che lo lavorano e lo trasformano in riso hanno voluto esprimere il loro punto di vista sulla crisi che travaglia il settore. L'hanno fatto oggi in un «convegno d'emergenza» tenuto alla Camera di Commercio di Milano e al quale han preso parte rappresentanti della grande maggioranza delle industrie risiere. L'assemblea, presieduta dal conte Filippo Visconti di Modrone, si è svolta a porte chiuse ma, a giudicare dal clamore che giungeva dalla sala, è stata animatissima.

Per comprendere il significato delle rivendicazioni degli industriali, è forse opportuno ricordare come attualmente si formi il prezzo del riso. L'Ente Risi incamera il raccolto pagando all'agricoltore 6400 lire al quintale e a sua volta lo cede all'industriale per la lavorazione a 6860; le 460 lire in più servono a coprire le spese di ammasso e i «diritti di contratto».

L'ammasso è obbligatorio, eccettuati i risi fini, così che nessuno dovrebbe sfuggire al pagamento delle 460 lire dei diritti; l'agricoltore deve denunciare quanto produce e l'industriale quanto lavora; l'Ente e la Finanza eseguono controlli e colpiscono i trasgressori.

Gli industriali sono contrari al sistema dei diritti e comunque pensano che dovrebbero essere contenuti in limiti il più possibile modesti. Ma soprattutto, questo il punto sul quale hanno insistito oggi, essi ritengono intollerabili i controlli sulle loro aziende. Lo Stato, essi dicono, accerti la quantità che ogni superficie coltivata a riso può produrre, si limiti cioè ai controlli presso gli agricoltori; si eliminì quindi tutta l'«umiliante bardatura di registri di carico e scarico, di buoni trasporto ecc. che affligge in Italia la sola industria risiera».

In questo senso hanno parlato nella riunione odierna il presidente e tutti i numerosi oratori, tra i quali i rappresentanti di Pavia, Vercelli, Novara e Milano (i signori Mazza, Zina, Taschieri, Fumagalli). E' da notare che nell'ordine del giorno conclusivo approvato all'unanimità, manca qualsiasi accenno ad azioni di protesta (come il ventilato rifiuto di ritirare il nuovo risone dall'ammasso) e ci si limita a preannunciare passi presso i competenti Ministeri. Questo, evidentemente, voleva essere lo scopo principale del convegno: esercitare una pressione sulle competenti autorità affinchè, nell'esaminare in questi giorni tutta la complessa questione del riso, tengano in maggior conto i desiderata degli industriali.

Si attende infatti l'annunciata riunione in cui il CIR dovrebbe soprattutto decidere il sostegno (e in quale misura) del prezzo del riso. Il raccolto è già in corso, ed è comprensibile la impazienza sempre più evidente degli agricoltori vercellesi e pavesi, milanesi e novaresi.

Da Roma è giunta stasera notizia che i dirigenti dei Coltivatori diretti, al termine del loro convegno nazionale, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno in cui chiedono per il risone del raccolto '55 la conferma del prezzo di ammasso sulla base di quello dell'annata precedente, l'adozione di facilitazioni per incrementare l'esportazione ed il consumo del risone, nonchè l'attuazione di un piano concreto che, tenuto conto delle esigenze dei piccoli risicoltori, agevoli il ridimensionamento della coltura.

g. gi.

Concluso il convegno dei cattolici a Trento

(Dal nostro inviato speciale) Trento, 1 ottobre.

Il card. Siri, nel ringraziare la città che ha ospitato la «28ª Settimana Sociale dei cattolici italiani» dedicata al tema «Società e Scuola», come per riaffermare l'immutabilità della dottrina della Chiesa e la sua costante ansia di adeguarsi ai tempi, ha inneggiato al «sacrosanto Concilio di Trento, pietra miliare della storia della cattolicità». In fatto di educazione — ha dichiarato il Porporato — «il diritto della Chiesa è sopraeminente, perchè derivato dal diritto positivo divino e perchè essa sola può giudicare di quanto si convenga alla salvezza eterna delle anime, ma non è affatto monopolistico e nulla detrae ai naturali diritti della famiglia e della società civile».

Toccando in particolare il tema della libertà della scuola, il card. Siri ha detto che «la giusta libertà non è richiesta solo per la scuola cattolica, ma è sottoposta all'attenzione dei cattolici e di tutti come desiderabile qualità di qualunque scuola, sia pure articolata diversamente e nell'àmbito delle giuste leggi. Il concetto di libertà è un fatto di collaborazione e non di opposizione. E' sotto questo profilo che va considerata con equanimità l'esistenza di una scuola libera cattolica».

I docenti ed i membri del Comitato permanente, che quotidianamente si radunavano per deliberare sulle relazioni della assemblea, hanno redatto una mozione conclusiva che si articola in dodici punti. In essa si riafferma quanto detto dal card. Siri e si dichiara che «lo Stato non può dare nelle proprie scuole una educazione in contrasto con i diritti della coscienza».

Gli altri punti della mozione auspicano la possibilità per tutti di accedere all'istruzione fino ai suoi più alti gradi, indipendentemente dalle condizioni economico-sociali dell'alunno. Riferendosi quindi al docente e all'università, il documento invoca per quello autonomia, dignità e aggiornamento delle retribuzioni e, per questa, la giusta libertà della scienza.

c. r.

Il vice-segretario del PSI ricevuto da Segni al Viminale

Roma, 1 ottobre.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto questo pomeriggio al Viminale il vicesegretario del P.S.I., on. Pertini, con il quale si è intrattenuto sullo svolgimento dell'attività parlamentare, in ordine soprattutto all'attuazione della Carta costituzionale.

Un generale dell'esercito ha compiuto i cento anni

Allievo della scuola di equitazione di Pinerolo nel 1875 e poi comandante di uno squadrone di cavalleggeri a Torino

Brescia, 1 ottobre

Il generale Luigi Mazzoldi ha compiuto un secolo di vita. L'avvenimento è stato festeggiato l'altro ieri nella sua villa nella frazione di Calonvico, dove abita da quarant'anni. Il generale è il più vecchio cavaliere d'Italia. Nato a Molinetto di Mazzano, in vista del Garda, il 29 settembre 1855, a vent'anni Luigi Mazzoldi prestava servizio come soldato semplice nella Scuola di cavalleria di Pinerolo. Pieno di passione per le armi e per i cavalli, il giovane soldato passava all'Accademia di Modena, dalla quale usciva sottotenente e in seguito veniva assegnato al Reggimento «Alessandria».

Promosso nei vari gradi, l'ufficiale Luigi Mazzoldi passava nei Reggimenti «Saluzzo» e «Catania» ma soprattutto, ambita distinzione per un cavalleggero, ritornava come istruttore alla Scuola di equitazione di Pinerolo. La sua carriera proseguiva poi con l'assunzione del comando di uno squadrone della Scuola di guerra di Torino. Già avanti nell'età, veniva infine destinato al comando di vari depositi di cavalli.

Questa la vita attiva di Luigi Mazzoldi, brillante ufficiale di cavalleria. Per la guerra 1915-1918 veniva richiamato in servizio e mandato a reggere il magazzino vestiario del 5° Alpini a Edolo, in Valle Camonica, in quel magazzino cioè dove indossarono la divisa di «scarponi» Cesare Battisti, le quattro medaglie d'oro bergamasche fratelli Calvi e il capitano Gennaro Sora, eroe del Polo.

Nel 1920 Luigi Mazzoldi lasciava per sempre il servizio attivo e andava in pensione col grado di generale. Si ritirava definitivamente a Calonvico dove fu anche nominato sindaco.

Il cavaliere centenario fu assai percosso negli affetti familiari. Difatti egli sposò, nel 1880, la contessina Gerenzani De Chabrant, gemella della sposa del generale Clemente Lequio di Assaba, ma dopo diciotto mesi essa moriva e con lei la bimba appena nata. Si risposava e dalla seconda moglie ebbe un figlio e una figlia, deceduti entrambi assai giovani. Il figlio Mario, laureato in chimica, raggiungeva Leopoldville, nel Congo, e vi moriva nel 1932.

Ora il generale Luigi Mazzoldi è attorniato dall'affetto di una nipote e di una schiera di pronipoti, cui dedica le sue predilezioni. Fa qualche passeggiata in giardino, fuma qualche sigaro e ascolta la nipote che gli legge qualche giornale. La sua vista risente molto dell'età. Domani, alle 10,30, nel giardino della villa di Calonvico, verrà celebrata, in onore del centenario, una Messa al campo e gli verranno presentati i doni e gli auguri dell'Associazione Cavalieri d'Italia.

Uccide il fratello a fucilate e si spara un colpo alla gola

Prima del suicidio, il folle ha preso tra le braccia la vittima e l'ha deposta sul letto - Poi all'arrivo dei carabinieri ha urlato: "No, no!,, e si è tolta la vita - La vecchia madre, sorda, non s'è accorta di nulla



Mario Longo il fratricida

(Dal nostro inviato speciale) Fubine, 1 ottobre

In una vecchia casa di campagna al centro di Fubine un contadino, impazzito, ha ucciso il fratello, sparandogli una fucilata in pieno petto. Poi, ha preso il morto fra le braccia e l'ha portato in camera da letto, restandogli accanto. Venti minuti più tardi, i carabinieri sono giunti per arrestarlo. Il fratricida li ha visti dalla finestra. Ha impugnato una seconda volta il fucile e se l'è puntato sotto il mento, sparandosi un colpo. Coloro che sono entrati nella sua stanza, l'hanno trovato agonizzante, con la gola orrendamente squarciata.

La tragedia, maturata per mesi e mesi nella mente malata dello sparatore, è esplosa improvvisa oggi alle 14,30. Nessuno è stato in grado di prevedere quel che sarebbe accaduto. Nessuno ha potuto intervenire per fermare la mano dell'omicida.

I due — Mario Longo di 43 anni e Giuseppe di 48 — vivevano con la madre Antonietta Musso di 74 anni. Avevano trascorso tutta la loro vita a coltivare le cinque moggia di terra che possedevano presso il paese e le sei che avevano ereditato nella zona di Altavilla. Non erano ricchi, ma non mancavano di nulla; nessun attrito aveva turbato il loro buon accordo prima di un puerile episodio, avvenuto sei anni fa.

Un giorno, davanti alla loro cascina, si fermò un piccolo autocarro che riforniva di dolci le pasticcerie del paese. A quanto si dice, Mario Longo approfittò di un momento di disattenzione dell'autista e, allungata una mano, portò via una piccola torta. Un gesto da bambino goloso, che non avrebbe dovuto avere alcuna conseguenza. Ma non fu così.

Dopo qualche giorno, Mario cominciò a guardare torvamente il fratello. Nei campi trascorreva ore ed ore senza rivolgergli la parola, in casa si rifiutava di sedersi a tavola accanto a lui. Infine, interrogato da un amico, si confidò: «Giuseppe è andato a raccontare in giro la storia della torta — disse tremando per l'indignazione — ora tutti mi additano come un ladro». Inutilmente l'amico tentò di calmarlo, dicendo che la sua era una stupida idea. Mario Longo non si lasciò convincere e fu quell'assurda ostinazione a rivelare per la prima volta che il cervello dell'uomo non era più normale.

Negli anni che seguirono la situazione peggiorò. Più di una volta, il maresciallo dei carabinieri venne avvicinato da Mario Longo, che quasi piangendo gli diceva: «Rubano tutti, ma ogni volta danno la colpa a me. Non li creda, anche se verranno a denunciarmi». Il sottufficiale spese molto del suo tempo nel tentativo di far rinsavire il pover'uomo. Ma senza risultato. Nel luglio dell'anno scorso, ad Alessandria si celebrava il processo contro Emilio Olmo, il calzolaio di piazza Marconi che uccise la moglie ed un garzone. Mario Longo assistette al dibattito e quando tornò a casa apparve sconvolto. Per tre giorni continuò a fermare la gente per la strada, ripetendo fino alla noia il racconto del processo.

Oggi alle 14,30, i due fratelli erano al primo piano, appoggiati alla ringhiera del ballatoio che dà verso il cortile. I vicini di casa li videro conversare pacifici e qualcuno disse: «Non sono mai stati così tranquilli insieme». Ad un tratto Mario Longo è entrato in casa. Ne è uscito, imbracciando un fucile da caccia con due canne calibro 12. Tremava come una foglia, stravolto. Gridò alcune parole che nessuno riuscì a capire. Suo fratello Giuseppe si voltò. Ricevette in pieno petto il colpo che l'altro gli sparava a bruciapelo e cadde con il torace squarciato dalla rosa dei pallini di piombo. Dalle case vicine, coloro che avevano assistito, alla tragedia, si barricarono in casa, gridando di spavento. Al piano terreno la madre, completamente sorda, stava facendo la calza. Continuò imperterrita il suo lavoro. Non aveva sentito il colpo di fucile.

Mario Longo rimase un attimo a guardare il fratello che moriva ai suoi piedi. Poi gettò via l'arma e, dominato dall'istintivo pensiero di nascondere il cadavere, alzò con sforzo Giuseppe fra le braccia e lo portò sul suo letto. Da un armadio tolse delle coperte e le accumulò disordinatamente sul cadavere. La pazzia dominava ormai incontrastata la sua mente. Finito la macabra operazione egli si affacciò alla finestra che dà verso la strada. Passava in quel momento il signor Giuseppe Percivalle. Mario Longo gli rivolse la parola. Poche frasi sconclusionate uscirono dalla sua bocca. L'altro allungò il passo.

Intanto, qualcuno era andato alla caserma dei carabinieri a dare l'allarme. Il maresciallo e tre militi partirono di corsa verso la casa dei Longo. Il folle era ancora alla finestra quando il gruppetto apparve in fondo alla salita. Qualcuno udì il fratricida gridare come un bimbo spaurito: «No! No! Non voglio!». Mario Longo rientrò in casa, prese lo stesso fucile che gli era servito ad assassinare il fratello, se lo puntò sotto il mento. Mentre salivano le scale, i carabinieri hanno sentito una detonazione. Il passo si era sparato. Nemmeno quel colpo è stato sentito dalla disgraziata madre dei due fratelli. Sono stati i carabinieri a comunicarle, più tardi, che i figli erano morti.

Il Procuratore della Repubblica di Casale, dott. Nicosia, ha iniziato un'inchiesta. Giuseppe Longo, che durante il periodo fascista venne condannato a sette anni di confino, era segretario della sezione del partito socialista democratico italiano di Fubine. Una sorella dei Longo è sposata e vive a Torino.

m. v.

Norme sugli espatri di emigranti e studenti

Roma, 1 ottobre.

Il Ministero della Difesa Esercito, per aderire alle numerose richieste di chiarimenti sulla concessione del nulla osta militare per l'espatrio degli emigranti e degli studenti, ha precisato che per espatriare negli Stati d'America, nell'Oceania, nell'Europa e nel Sud-Africa i nulla osta militari saranno concessi senza alcuna limitazione e con la maggiore urgenza ai giovani che non hanno ancora assolto gli obblighi di leva, qualunque sia la classe di appartenenza. Per la concessione di tali nulla osta validi per un anno (salvo rinnovo all'estero), è necessario che gli interessati presentino le domande ai distretti militari. Questi però, non potranno rinnovare il permesso di espatrio qualora l'espatrio stesso non si effettuasse prima della data di chiusura della chiamata dello scaglione di appartenenza.

La Liberterra è contraria allo sciopero nelle risaie

Pavia, 1 ottobre

I rappresentanti della *Liberterra* delle province di Vercelli, Pavia, Milano e Novara, si sono riuniti oggi a Pavia sotto la presidenza del segretario generale Angelo Formis. Essi hanno espresso parere negativo nei confronti degli scioperi dei tagliariso preannunciati dalla Federterra per i prossimi giorni, in quanto potrebbero essere interpretati come un appoggio all'azione degli agricoltori che chiedono al governo il sostegno del prezzo del risone. Quanto al contratto della categoria, la Liberterra rimane però ferma nel chiedere l'integrale rinnovazione del contratto dello scorso anno.

La *Federterra* invece prenderà domattina una decisione definitiva sullo sciopero di mezza giornata preannunziato per i tagliariso per lunedì. Già oggi si segnalano alcune interruzioni del lavoro a Casalino, Granozzo e Monticello. Di fronte alla minaccia di agitazioni, alcuni agricoltori novaresi hanno accettato di rinnovare ai loro tagliariso il contratto dell'anno scorso.

MERCATI AGRICOLI

Bestiame — Prezzi invariati con lievi aumenti per animali da lavoro. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 290-320; manzi 300-340; vitelloni (a Fossano) 360-440; vitelli comuni 1ª cat. 380-450; vitelli della coscia 480-560; vacche da macello 1ª cat. 200-260; vacche da produzione 130.000-180.000 al capo. Suini grassi 340-360.

Cereali — In Piemonte, prezzi con tendenza più debole che in altre regioni: grano tenero chili 78-80 l'hl. da 6800-7100; per pesi minori da 6500-6700; aumentano i conferimenti all'ammasso volontario. Granoturco ibrido basso e molta offerta a 4300-4400 il ql.; all'ammasso volontario anticipo L. 3500. Risoni con difficoltà di collocamento, anticipi dall'Ente Risi di L. 5000 il ql. in attesa dei provvedimenti governativi e del prezzo per la nuova produzione.

Fieno — Mercato con pochi affari. Fieno maggengo prato stabile irriguo, 2500-2800; ricetta 2400-2500; terzuolo 2000-2200. Paglia di grano imballata 1100-1200.

Pioppo — Prezzi per piante in piedi, scalenuli, da 1000 a 1400 il ql.

e. r.

Muore per un attacco cardiaco mentre discute con una guardia

L'agente voleva multarlo per una infrazione al codice stradale

Roma, 1 ottobre.

Una vivace discussione con una guardia di finanza che voleva elevargli una contravvenzione per una presunta violazione del Codice stradale, ha causato stamane la morte di un automobilista fulminato da un attacco cardiaco. Si tratta di Ugo Cappella, di 56 anni, funzionario dell'I.N.A., il quale a bordo della propria «1100», si recava insieme ai familiari al funerale di una sorella rimasta uccisa in seguito ad un incidente stradale.

Nel percorrere il viale che costeggia Villa Borghese da piazzale Flaminio a Porta Pinciana, il Cappella si manteneva per qualche tempo sulla sinistra essendovi in quel viale il senso unico. Marciando a modesta andatura, egli impediva però ad una vettura che lo seguiva, a bordo della quale era la guardia di finanza, di sorpassarlo. Una volta giunto al piazzale Brasile, la guardia di finanza sorpassava il Cappella, lo costringeva a fermarsi e gli contestava una contravvenzione sostenendo che non facendogli strada aveva infranto i regolamenti sulla circolazione stradale.

Il Cappella non essendo dello stesso avviso contestava vivacemente le affermazioni della guardia di finanza, tanto vivacemente da essere colto da un improvviso attacco cardiaco che lo fulminava.

Il torbido dramma nella caserma degli sfollati

La ragazza che soppresse l'amante aveva sperato di "rifarsi una vita,,

La madre della vittima è rimasta sola: i suoi tre figli sono tutti periti di morte violenta in piena gioventù

(Nostro servizio particolare) Pinerolo, 1 ottobre.

La giovane donna che ieri nella caserma degli sfollati uccise con un colpo di rivoltella alla nuca l'amante assorto nella lettura di un libro è stata interrogata oggi dal Procuratore della Repubblica dott. Benedicti. Il segreto dell'istruttoria impedisce di conoscere che cosa Paola Careddu abbia riferito al magistrato; ma è facile immaginarlo.

La ragazza, ventisettenne, era molto innamorata di Egidio Maritano: si aggrappava a lui come ad un'ultima speranza. Sei anni fa, nel suo paese presso Sassari in Sardegna, essa era stata fidanzata di un geometra che aveva promesso di sposarla. Le era nata una bambina e le promesse di matrimonio erano state ripetute dal fidanzato che poco dopo scompariva. Paola Careddu rimaneva sola e disprezzata. Quando recentemente lesse nella «Nuova Settimana enigmistica» l'annuncio di Egidio Maritano («Carcerato prossimo liberazione cerca compagna ecc. ecc.») credette di aver trovato «l'anima gemella».

Paola aveva risposto all'annuncio e fra lei e il carcerato si era iniziata una fitta corrispondenza. A qualche amica che la esortava a dimenticare il rapinatore piemontese rispondeva: «Siamo due sventurati, ho sbagliato io ed ha sbagliato lui, abbiamo espiato, in seguito ci rifaremo una vita».

La ragazza era venuta a Pinerolo con questa aspirazione: «Rifarsi una vita» si sarebbero sposati lei e l'ex-carcerato, lavorando si sarebbero costruiti una casa e avrebbero vissuto come tutti gli altri. Ma ben presto si avvide di essere ingannata. Per il Maritano la ragazza costituiva un'avventura che era già durata troppo tempo e glielo disse chiaramente. Così [illegible] di [illegible] Maritano, durante della giovane che sfaccendava nella stanzetta, leggeva un libro sedendo sul divano. Paola Careddu gli andò alle spalle, puntò la rivoltella alla nuca e lo uccise.

Stamani la salma è stata sottoposta ad autopsia. Il proiettile, calibro 6,35, si sarebbe fermato contro l'osso frontale. La morte del giovane dev'essere stata quasi istantanea.

Poco distante dalla camera mortuaria si trovava la vecchia madre dell'ucciso, Carmelina Blandino, che piangeva tutta sola. Il destino di questa donna è tremendo: i suoi tre figli sono morti tutti di morte violenta. Il maggiore morì in mare durante un combattimento nel 1942. Il secondo venne fucilato dai partigiani perchè milite delle Brigate Nere, il terzo, Egidio, è stato ucciso dall'amica, ieri, dopo aver scontato sette dei quattordici anni di carcere che gli erano stati inflitti.

m. g.

Si arrende alla polizia che lo sta ricercando

Casale, 1 ottobre

Un uomo di 36 anni, Ermes Velati, da Gabbiana nel Mantovano, si è presentato oggi al commissariato di polizia esclamando: «Mi avete resa impossibile l'esistenza; inutile sfuggirvi. Arrestatemi!».

Infatti, in questi ultimi tempi la polizia, avendo avuto sentore della sua presenza nel Casalese, lo stava braccando perchè lo stesso colpito da mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dall'autorità giudiziaria di Mantova per scontare una pena detentiva cui era stato condannato per oltraggio alla forza pubblica.

Nei giorni scorsi il Velati si era nascosto in un baraccamento sulla sponda sinistra del Po, da dove l'aveva sloggiato la caccia serrata degli agenti. Il freddo pungente e l'impossibilità di sfuggire ulteriormente al cerchio che si stringeva sempre più intorno a lui, lo decisero alfine a costituirsi.

PER RISOLVERE LA VERTENZA DEGLI INSEGNANTI

Nuove tabelle economiche preparate dal ministro Rossi

Esse comportano un onere di 30 miliardi e mezzo - Un lungo colloquio con i delegati del Fronte della Scuola che daranno una risposta tra una settimana - Previsto un incontro anche con l'on. Segni

Roma, 1 ottobre.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rossi, ha ricevuto questa mattina, come annunciato, i rappresentanti del Fronte Unico della Scuola. Erano presenti il capo di gabinetto del Ministro, dott. D'Arienzo; il direttore generale dell'istruzione classica, dott. Prisinzano, e l'ispettore superiore responsabile dell'ufficio dei ruoli transitori, dott. Di Stefano. Il Fronte era rappresentato dai prof. Perucci, Pagella e Nardini per il Sindacato nazionale scuola media, dal prof. Carpoto e dalla professoressa Picco per il Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, dai professori Rienzi, Saracino e Cavaliere per il Sindacato nazionale scuola media italiana.

Al termine del colloquio, che si è protratto dalle 10 a mezzogiorno e nel quale sono stati esaminati gli aspetti tecnici del problema del trattamento economico e dello stato giuridico degli insegnanti, il Fronte della Scuola ha emanato il seguente comunicato:

«Il Ministro della P. I. ha confermato di avere elaborato una tabella di trattamento economico definitivo che considera molto vicina a quella proposta dal Fronte Unico della Scuola e che è attualmente all'esame del Tesoro. Sono stati discussi gli elementi tecnici del problema, intorno al quale i rappresentanti sindacali hanno ribadito che una soluzione non può discendere se non da una scelta politica del Governo. L'on. Rossi, su richiesta del Fronte, ha smentito di aver presentato agli organi di Governo uno schema di stato giuridico, che egli attende, invece, venga elaborato nel colloquio in corso presso il Ministero tra i rappresentanti sindacali ed i funzionari a ciò delegati.

Il Comitato d'Intesa ha quindi illustrato al Ministro le ragioni della propria posizione negativa sulla nota circolare relativa alle classi post-elementari chiarendo come già la legge 7 gennaio 1929 n. 5 abolì ogni facoltà di istituire anche le sole seste classi precedentemente previste dal Testo Unico del 1928. Dal colloquio è emerso in modo inoppugnabile che alle esigenze costituzionali prospettate dalla legislazione vigente non è consentita altra soluzione che la scuola d'avviamento. Il Ministro ha riconosciuto che le classi post-elementari che venissero istituite comporterebbero un onere «minore», ma non sarebbero «senza aggravio ulteriore per l'Erario» come invece prescrive la circolare 5711 della Direzione generale istruzione elementare.

«Il Ministro ha accolto la richiesta di diramare una nuova circolare, con cui alle scuole dell'istruzione secondaria classica e tecnica, sarà chiarito che nessun limite va posto alle nuove iscrizioni di alunni. Il Comitato ha confermato che esso mantiene la propria opposizione all'illegale provvedimento, il quale contribuisce notevolmente a far sì che l'anno scolastico non si possa aprire nell'atmosfera pacificata che il Ministro ha auspicato».

A quanto risulta, le tabelle proposte dal ministro Rossi comportano un onere, limitatamente agli insegnanti della scuola media, di 30 miliardi e mezzo. In tale cifra sono compresi, oltre agli aumenti retributivi mensili, anche i cosiddetti oneri riflessi da essi derivanti. Come si vede non vi è una grande differenza fra l'onere indicato da parte sindacale e quello che comportano le tabelle della pubblica istruzione. E' però da tenere presente che, mentre i minimi proposti dall'on. Rossi si accostano sensibilmente a quelli richiesti dal Fronte della scuola, non è sembrato possibile accogliere, sostanzialmente, le punte più elevate di retribuzione contenute nelle tabelle dei sindacati.

Il Ministro della P. I. ed i rappresentanti del Fronte della scuola torneranno ad incontrarsi tra sette giorni.

Dal canto suo il Presidente del Consiglio, on. Segni si è riservato di fissare la data del colloquio con i rappresentanti del Fronte unico della scuola non appena i competenti ministri finanziari gli avranno rimesso, con il loro parere, le tabelle relative al trattamento definitivo degli insegnanti.



Il ministro della P. I. (al centro) con i rappresentanti del Fronte della scuola (Telefoto)

Le commissioni interne

La CISL raddoppia i voti nelle elezioni alla Cogne

Aosta, 1 ottobre

Le votazioni per l'elezione della commissione interna degli stabilimenti siderurgici Cogne, terminate stamane alle 6, hanno segnato un sensibile progresso dei sindacati democratici, i quali sono riusciti a sottrarre un seggio alla CGIL.

Lo scrutinio delle schede ha occupato l'intera mattinata e solamente nel primo pomeriggio sono stati diramati i risultati definitivi. Tra gli impiegati i voti riportati dalle singole liste sono stati i seguenti: CISL 294, CGIL 121, SAVT (Sindacato autonomo valdostano) 76. L'unico seggio è stato conquistato, così come lo scorso anno, da un rappresentante della CISL.

Tra gli operai, i voti sono stati ripartiti: CGIL 3147, CISL 733, SAVT 557, Gruppo indipendenti (missini) 84. Lista indipendente (liberali) 50. I 12 seggi sono stati così suddivisi: CGIL 8, CISL 2, SAVT 2. Nei confronti delle elezioni precedenti, la CGIL ha perso un seggio a favore della CISL, che ha quasi raddoppiato i suoi suffragi.

La lunga inchiesta sull'INGIC

In libertà provvisoria il rag. Vito Maria Pedone

Arezzo, 1 ottobre.

Alle 8,30 di stamane è tornato, provvisoriamente, in libertà il rag. Vito Maria Pedone, uno tra i maggiori personaggi nell'inchiesta giudiziaria sulle irregolarità amministrative riscontrate nell'I.N.G.I.C.

Il provvedimento è stato adottato dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze per decorrenza dei termini oltre i quali, secondo le nuove norme di procedura, non può essere consentito l'arresto preventivo.

Su Vito Maria Pedone gravano numerose accuse, di peculato e di altri reati; l'istruttoria è tuttora in corso.

Stando alle nuove norme, la restrizione della libertà — nell'attesa del rinvio a giudizio e del processo — non può superare determinati periodi di tempo, più o meno lunghi a seconda della gravità delle imputazioni. Per Vito Maria Pedone tali termini sono scaduti stamane.

Le accuse al Pedone e ad altri imputati nello scandalo «I.N.G.I.C.» sono di avere speso fondi dell'Istituto per scopi che non appaiono, secondo le autorità che promossero l'inchiesta, giustificabili e regolari. Insieme con alcuni dirigenti dell'I.N.G.I.C. vennero arrestati anche sindaci e personalità di vari partiti politici.

Presso la Corte d'Appello di Firenze è stato appositamente costituito uno speciale nucleo della Guardia di Finanza, al comando del capitano Baiano, che svolse l'inchiesta ad Arezzo e che inizierà — in questo mese — l'esame delle contabilità di molti comuni, dove ancora non sono stati fatti degli accertamenti approfonditi.

Townsend si è allenato a Merano cavalcando in pista per 8 minuti

Nessuno credeva al suo arrivo; ma adesso c'è chi giura che la principessa Margaret assisterà oggi alla corsa - Il riserbo ermetico del colonnello



Il col. Townsend a cavallo di «Radowska». (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Merano, 1 ottobre

Non ci credeva nessuno. «E' una trovata pubblicitaria», mormoravano gli scettici. Si sapeva bene che Merano, per terminare degnamente la stagione, aveva bisogno di un ritocchino finale, di un ricciolo di bellezza, di un po' di clamore intorno all'ultima galoppata dell'anno, all'ippodromo di Maia. Così tutti avevano preso per ischerzo l'annuncio che l'ex-scudiero della regina Elisabetta, il colonnello Peter Townsend, avrebbe partecipato domani alla gara «Barone Goldegg» riservata ai gentlemen di ogni nazionalità, cioè ai fantini non professionisti. E invece Peter Townsend è arrivato per davvero.

Ieri pomeriggio è sceso alla Malpensa, in serata è giunto a Merano, stamattina alle 8 era già all'ippodromo, in sella sulla grigia cavalla Radowska della razza Dormello che il signor Ettore Tagliabue, industriale milanese, ha messo a sua disposizione per la corsa di domani.

Due giri di pista su Radowska, otto minuti in tutto. La cavalla è veloce, ma un po' scontrosa e alquanto vivace. I buongustai delle belle cavalcate hanno puntato a lungo i binocoli: Townsend vestiva un maglione accollato grigio, grigi i calzoni alla cavallerizza. «Un po' scolastico nei movimenti», commentò il gruppo degli esteti dell'equitazione, appena Townsend, svelto e soltanto un po' affaticato, balzò di sella e affidò Radowska alle cure degli inservienti di scuderia.

La sua passione per i cavalli nacque in lui un anno fa, forse proprio negli stessi giorni in cui i sussurri intorno al suo romanzo sentimentale, vero o immaginario che sia, con Margaret, cominciavano ad infittirsi e a rincorrersi per i quattro punti cardinali.

Oggi la sua immagine è forse più nota di quella del Duca di Windsor; il suo volto è liscio, fine, non segnato da drammatiche rughe, ma aperto anzi assai spesso a garbati sorrisi. Il suo riserbo è ermetico, scrupoloso, ma senza scatti d'ira, senza spiragli di nessun genere. La sua giovialità bene educata finisce per renderlo ancor più enigmatico. I curiosi lo spiano quando sfoglia il fascio dei giornali inglesi, aguzzano le orecchie quando parla con il portiere; non se ne ricava nulla, assolutamente nulla. Di certo c'è solo che da Londra e da Balmoral nessuna telefonata è giunta quest'oggi o ieri sera per lui, nè Townsend ha sentito il bisogno di collegarsi con l'Inghilterra o con il Belgio per avere indiscrezioni sulle ultime novità, forse imminenti, che maturano a Londra.

Dopo Radowska, Townsend ha provato due giri ancora con un altro cavallo della scuderia Tagliabue, Michon, che ha trovato più docile alla briglia, più riposante del precedente. Con i suoi amici italiani — oltre i coniugi Tagliabue, il marchese Grisy di Galliate e il conte Locatelli — il colonnello ha compiuto a cavallo una lunga passeggiata sul monte Marlengo, sostando spesso fra i meli, a cogliere bei frutti rossi e lucenti al sole di mezzogiorno. Nel pomeriggio riposo e, verso sera, una capatina alle scuderie dell'ippodromo, per familiarizzare ancora un po' con Radowska. Ma nessuna nuova prova sulla pista: l'equino ozio della vigilia non tollera d'essere turbato da selle e briglie.

C'è molta curiosità intorno a Townsend, ma discreta e rispettosa. L'avvenimento ha mosso verso Merano gruppi di gentildonne dell'alta società milanese e romana. Circolano strane e favolose voci, la più curiosa delle quali vedrebbe addirittura Margaret in tribuna domani, quando il colonnello prenderà il via, alle 17 precise.

Gigi Ghirotti

Gronchi a Napoli per un breve riposo

Napoli, 1 ottobre.

Il Presidente della Repubblica è giunto questa sera a Napoli con treno speciale proveniente da Roma, in compagnia della moglie, donna Carla, e dei suoi due figlioli. Si è diretto in auto a villa Rosebery ove trascorrerà un periodo di riposo.

La donna deve lavorare o curare solo la sua casa?

Un interessante dibattito a Parigi sui diritti del sesso gentile

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre.

«Esiste una dichiarazione dei diritti dell'uomo; e perchè non parliamo dei diritti della donna?», ha detto scherzosamente stamane una bella signora che partecipava, insieme a molte altre e a 26 specialisti dei due sessi — medici, avvocati, sociologi — di vari Paesi, fra cui l'Italia, a una riunione che si doveva occupare specialmente del lavoro femminile.

Il problema posto, sostanzialmente era questo: la donna deve lavorare o deve stare in casa? E, naturalmente, si sono levate voci discordi per difendere chi, il diritto della donna al lavoro, ed anzi la necessità che essa contribuisca, producendo, al benessere comune, chi invece, la tesi che la donna si deve occupare della cucina, delle faccende di casa, del marito, dei figli, anche perchè quando lavora è un fattore di carovita.

Il prof. Delort, consigliere tecnico al Ministero della Sanità, ritiene che la donna debba stare in casa: «Che specie di figlioli volete che metta al mondo se continua a stancarsi nelle fabbriche e negli uffici?» ha chiesto il professore, secondo il quale la donna che lavora è portata inoltre a trascurare la famiglia. Egli osserva infatti che le donne costrette a lavorare, che devono fare inoltre le faccende e il resto, sono occupate da 75 a 100 ore per settimana e quindi non ce la fanno. Se proprio il suo salario è indispensabile alla famiglia, il marito — secondo il prof. Delort — la dovrebbe aiutare nelle faccende, senza aver paura di compromettere la propria dignità di uomo.

Un altro oratore, il dottor Hazemann, ritiene che la donna debba lavorare, ma occorre che sia pagata quanto gli uomini, non meno, come avviene spesso, e non deve essere, quando lavora in casa, «schiava della società e del marito».

La tesi che la donna deve lavorare è quella che prevale. La signora Barbizet, membro del Consiglio nazionale delle donne, afferma che quando una ragazza ha frequentato l'università od anche il solo liceo, e ce ne sono moltissime, non ha più voglia di rinchiudersi in casa e si sente al pari dell'uomo. E la signora Charton vorrebbe che gli uomini accettassero la competizione con le donne, essendo convinta che sarebbero battuti in molti campi. Ha ammesso tuttavia la tesi secondo cui la donna che lavora è un fattore di carovita perchè, mancandole il tempo, compera alla svelta ciò che le capita senza guardare al prezzo, mentre le donne che vanno al mercato pagano meno la stessa roba.

All'uscita, una congressista diceva a una compagna: «Il lavoro ci dà l'indipendenza, ed è quello che conta». E l'altra: «Già, ma quando si è in casa e il marito lavora si ha maggiore libertà».

Insomma, il problema consiste nel saper scegliere.

l. m.

Nascondeva fra due materassi la moglie svenuta per le botte

Episodi di crudeltà e somministrazione di stricnina - Il marito, innamorato di una ragazza, è stato tratto in arresto

Roma, 1 ottobre.

I carabinieri hanno arrestato un marito accusato di tener la moglie segregata in una baracca, di percuoterla selvaggiamente e di averle propinato stricnina per farla lentamente morire.

I personaggi di questa vicenda sono il manovale Angelo Scimia di 35 anni, sua moglie Fiamma Mattia, della stessa età, ed i loro tre figlioletti. Per trovare le origini di quanto accaduto è necessario risalire all'autunno scorso, quando cioè il manovale si invaghì di una domestica sulla cui identità i carabinieri stanno ora indagando. Dal giorno in cui iniziò la relazione, la Mattia, già malata e precocemente invecchiata per gli stenti e la miseria, fu sottoposta a continui maltrattamenti da parte del marito. Per ottenere la separazione legale egli si fece rilasciare una dichiarazione in cui essa si accusava di averlo tradito. Una volta in possesso di quel documento lo Scimia riuscì a far ricoverare i tre figli in una colonia-collegio di Riccione adducendo, come pretesto, che la moglie, per la sua condotta, era indegna di tenerli con sè. Quindi iniziò le pratiche per la separazione legale obbligando ancora una volta la moglie a sottoscrivere la richiesta.

Nel gennaio scorso il tribunale emise la sentenza e alla povera donna non restò che tornarsene a Scoppito, in Abruzzo, ove era nata. Ma la sventura doveva ancora perseguitarla. Quasi ogni mese lo Scimia si recava a trovarla e con la scusa di accompagnarla a trovare i tre figli, la portava a Roma per rinchiuderla nella baracca da essi abitata a via dell'Acqua Bullicante alla borgata Gordiani. Qui dopo averle proibito di uscire o di dare comunque segni di vita, dovendo i vicini ignorare la sua presenza, la malmenava continuamente. Quando qualcuno si recava nella baracca, lo Scimia nascondeva la moglie fra due materassi della branda pieghevole e la ricopriva con un telo. Spesso la Mattia ebbe violente emottisi, ma mai il marito si sarebbe preoccupato di chiamare un medico.

Questi sono i risultati, quasi incredibili, delle indagini. I carabinieri ritengono che fosse precisa intenzione dell'uomo sopprimere lentamente la poveretta lasciandola morire per i suoi mali aggravandoli con le continue percosse. Ma c'è un'altra circostanza: lo Scimia acquistava continuamente fiale contenenti piccole percentuali di stricnina per somministrarle alla moglie. Nel corso del lungo interrogatorio cui è stato sottoposto egli si è giustificato dicendo che il medicinale era stato consigliato dal medico per una malattia ai reni di cui soffriva la sventurata.

Durante una di queste forzate permanenze a Roma la Mattia dovette essere sottoposta ad un'urgente operazione di appendicite. Quando tornò nella baracca la ferita, già quasi completamente guarita, le si riaprì in seguito alle percosse del marito e fu ricoverata nuovamente in ospedale. Una notte la sventurata donna riuscì a parlare attraverso le fessure di una parete della baracca con una vicina. Nessuno tra quella povera gente aveva mai sospettato una cosa del genere ma adesso la cosa prese a circolare con sempre maggiore insistenza finchè qualcuno pensò bene di avvertire i carabinieri.

Stamani Angelo Scimia è stato arrestato per maltrattamenti, sequestro di persona e porto abusivo di arma da taglio essendogli stato trovato in tasca un lungo coltello a serramanico. Dopo essere stato a lungo interrogato egli è stato tradotto a Regina Coeli, mentre sua moglie, trovata nascosta tra i materassi in pericolo di vita, è stata d'urgenza trasportata all'ospedale.

ULTIME NOTIZIE

Arrestato il generale Lucero ministro dell'esercito peronista

Soffocò la rivoluzione del 16 giugno - Le amiche minorenni dell'ex-dittatore - Depositati circa 58 milioni da un suo ministro in Banche italiane? - Sfarzo orientale di appartamenti privati

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 1 ottobre.

Il generale Franklin Lucero, che fu incaricato da Perón di reprimere la rivolta del 16 giugno, è stato arrestato oggi a Buenos Aires dalla polizia del nuovo governo argentino; l'ex-ministro dell'esercito si era rifugiato nell'Ambasciata del Nicaragua ed aspettava il momento opportuno per tentare la fuga all'estero. Il suo piano è fallito. Subito riconosciuto mentre cercava di allontanarsi dall'edificio in cui godeva dell'immunità, veniva catturato dagli agenti che sorvegliavano ininterrottamente le uscite dell'Ambasciata del Nicaragua.

Il nuovo presidente Eduardo Lonardi ha abolito oggi lo «stato di guerra interna»; esso fu promulgato da Perón nel 1951 in seguito ad un tentativo di rivolta; l'odierno comunicato governativo dichiara che l'ex-dittatore si era servito di tale pretesto «come strumento politico per sopprimere ogni libertà e ogni diritto» in arbitrario contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione argentina.

Lonardi ha tuttavia mantenuto in vigore lo stato d'assedio, proclamato da Perón il mese scorso, in quanto esso è un atto costituzionale e ancora una necessità per l'attuale situazione argentina.

La cannoniera paraguayana su cui si è rifugiato Perón è tuttora ancorata nelle acque di Buenos Aires. Sembra che la partenza della nave sia imminente; infatti, ad Asuncion, il ministro degli Esteri paraguayano, Hipolito Sanchez Quell, ha dichiarato che i negoziati per la concessione del salvacondotto all'ex-presidente sono stati completati. Sanchez ha aggiunto che «rimangono da stabilire soltanto alcuni particolari tecnici» dopo di che Perón potrebbe partire dall'Argentina.

Frattanto i rappresentanti paraguayani a Buenos Aires sono venuti a trovarsi in una situazione alquanto imbarazzante, a causa delle numerose lettere che Perón — per ingannare il tempo — scrive da bordo della cannoniera alle sue numerose e giovanissime amanti. Alcune di esse sono poco più che adolescenti. La preferita del sessantenne ex-despota dell'Argentina sembra essere una tale Nelly Rias, la quale ha poco più di 15 anni.

Perón nelle sue lettere invita Nelly a scrivergli «ogni giorno» e la consiglia di fargli pervenire la posta attraverso l'ambasciatore paraguayano a Buenos Aires.

Nelly Rias conosce Perón da due anni; lei stessa ha detto che andò con lui nel 1953 al Festival del Cinema di Mar del Plata. Ha raccontato alla polizia episodi incredibili: «Non ero la sola», ha affermato. «Le ragazze dell'U.E.S. facevano a gara per andare ai convegni che Perón offriva nei suoi giardini».

L'U.E.S. è l'associazione delle studentesse delle scuole medie. E' stato scoperto dalla polizia che nei appartamenti al primo piano di un grande edificio, nei pressi della residenza presidenziale di Palermo, venivano approntati per ospitare fra breve altrettante ragazze della U.E.S., per le quali Perón aveva particolare simpatia. In questo stesso palazzo (un grattacielo dal quale erano stati sfrattati tutti gli inquilini) Perón aveva già un «rifugio» all'ultimo piano, con piscina sulla terrazza, splendida vista sul fiume Plata, e mobili di lusso, tappeti, liquori, profumi.

Continuano le inchieste ed i procedimenti a carico di personaggi del passato regime. La polizia ha perquisito, stamani, l'appartamento dell'ex-Ministro degli Interni Borlenghi, che si trova attualmente all'estero, e quello della sua segretaria Juana Aspitare. Nel primo sono stati rinvenuti gioielli, valuta argentina e americana, armi in grande quantità, oltre a documenti da cui apparirebbe che Borlenghi teneva all'estero depositi bancari sotto altro nome.

Tra l'altro, figurano versamenti in banche italiane per 58 milioni di lire, sotto il nome femminile di Nelia Mastroviejo.

u. p.

Provvedimenti in Argentina contro industrie straniere

Buenos Aires, 1 ottobre.

Provvedimenti discriminatori sono stati adottati dal Governo provvisorio argentino nei confronti di alcune grosse ditte industriali straniere.

Il Governo ha dato vita ad una apposita «lista nera» economica, composta di 41 ditte industriali, ed ha congelato i loro conti in banca e le loro cassette di sicurezza.

(Associated Press)

S'inaugura a Firenze il convegno dei Sindaci di tutto il mondo

Il prof. La Pira, promotore del congresso, terrà stasera a Palazzo Vecchio il discorso d'apertura



Il sindaco di Mosca, giunto nella capitale, ha fatto visita al sindaco di Roma, prima di proseguire per Firenze. L'ing. Rebecchini gli ha consegnato un album ricordo (Telefoto)

Firenze, 1 ottobre.

Domani sera alle 21 a Palazzo Vecchio s'inaugura il convegno dei sindaci delle capitali di tutto il mondo, promosso dal sindaco di Firenze La Pira. Al convegno saranno presenti circa una quarantina di delegazioni tra le quali quelle dell'Inghilterra, della Norvegia, dell'India, del Giappone, del Sud Africa, della Birmania, della Romania.

Il presidente del Consiglio on. Segni, per i suoi impegni, non potrà intervenire alla seduta inaugurale che si svolgerà nel salone del Cinquecento. Il discorso d'apertura sarà tenuto dal prof. La Pira. Seguiranno quindi altri interventi, dopo di che avrà luogo la presentazione ai sindaci intervenuti dei membri del Consiglio comunale di Firenze e delle autorità cittadine. L'inaugurazione si concluderà con una visita alla Galleria degli Uffizi.

Per lunedì mattina alle 9,30 è fissato l'inizio dei lavori. Nel pomeriggio i congressisti visiteranno la città. Per il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi patrono della pace, si svolgerà nel tempio di Santa Croce una funzione religiosa per la pace nel mondo. La funzione avrà inizio alle 9 e mezzo e alle 10,30 nel Palazzo Vecchio proseguiranno i lavori del convegno. Nel pomeriggio i sindaci visiteranno la Mostra del Beato Angelico e le opere di Michelangelo alla Galleria dell'Accademia e alle cappelle medicee. Alle 9 di mercoledì continueranno a Palazzo Vecchio i lavori e alle 13 verrà offerto ai congressisti un pranzo ufficiale.

La chiusura del convegno si avrà alle 21 di mercoledì con la stipulazione di un patto di amicizia fra le città di tutto il mondo.

La presentazione a Monaco di aeroplani tedeschi da guerra

Anni di studi ed esperienze segrete in Spagna - Un apparecchio con pochi bulloni - Velivoli che partono e atterrano verticalmente - Il moderno livello dell'aviazione germanica

(Nostro servizio particolare) Bonn, 1 ottobre.

Al campo di aviazione di Oberwiesenfeld, nei pressi di Monaco di Baviera, sono stati presentati oggi, a un gruppo di 200 esperti d'aeronautica, nuovi modelli di velivoli progettati e costruiti da ingegneri tedeschi. L'apparizione di questi aeroplani è stata per tutti una sorpresa, in quanto le leggi alleate che proibivano ai tedeschi le ricerche e le costruzioni nel settore aeronautico sono decadute da appena cinque mesi, dall'entrata in vigore — cioè — dei trattati di Parigi. La spiegazione dello strano fatto si è avuta quando si è appreso che i velivoli non sono stati costruiti in Germania, bensì in Spagna, da industriali tedeschi, con la collaborazione di fabbriche spagnole, senza che all'estero trapelasse nulla in proposito. I tedeschi non hanno voluto perdere tempo per mettersi al passo con il progresso.

Gli aerei presentati, che saranno prodotti fra poco anche nel territorio della Repubblica federale, rappresentano il frutto di esperienze e di ricerche molto moderne. Particolare interesse ha destato fra il pubblico degli esperti la presentazione di un caccia a reazione (il ME 200) che verrà costruito in Germania nei primi mesi dell'anno prossimo. Le caratteristiche di questo modello sono per ora segrete, così come un segreto è ancora il «BLUME 500», progettato dal prof. Walter Blume. Sembra che certe parti di questo velivolo siano tenute aderenti fra di loro con una speciale sostanza, una tenacissima colla adesiva che elimina molti bulloni.

Anche la Dornier, che è fra le più note ditte della vecchia industria aeronautica tedesca, non ha perso tempo in Spagna: difatti ha presentato oggi un velivolo (il DO 27) capace di decollare e di atterrare in posizione verticale; esso non ha bisogno di piste né di campo di aviazione. Il modello presentato recava sulle ali i colori spagnuoli, ma poichè il brevetto non è stato ceduto, il «DO 27» potrà essere costruito fra non molto in Germania.

Si è appreso, infine, che nel novembre prossimo, ad Aquisgrana, verranno collaudate le singole parti di un altro tipo di velivolo, anche questo molto moderno.

L'opinione generale sulla Germania in fatto d'aviazione era che i tedeschi fossero rimasti molto indietro in questi anni di forzata inattività, di fronte agli enormi progressi compiuti nello stesso campo da americani, russi, inglesi e francesi. L'odierna rassegna di Monaco ha rivelato che, con un abile stratagemma, la Germania è riuscita ad evitare le clausole ad essa imposte dalla sconfitta e ad essere pronta, con nozioni e criteri modernissimi al momento del riarmo.

Il nuovo esercito della Germania dell'Ovest disporrà di circa 1500 aeroplani al massimo, secondo gli accordi tra Bonn e i suoi alleati occidentali.

i. v.

L'Egitto non concederà basi militari ai russi

Il Cairo, 1 ottobre.

Il primo ministro egiziano Gamal Abdel Nasser ha avuto stamane una serie di importanti incontri diplomatici, connessi con la questione della fornitura di armi cecoslovacche e sovietiche all'Egitto.

Il colonnello Nasser ha frattanto voluto rassicurare la Gran Bretagna che l'accordo fra Egitto e Cecoslovacchia non comporterà il pericolo di un'infiltrazione comunista, tanto più temibile agli occhi degli occidentali, in quanto essa avverrebbe in uno scacchiere di estrema importanza politica e strategica.

In una speciale intervista concessa al *Times*, Nasser ha affermato che l'accordo non comporta la presenza di tecnici cecoslovacchi in Egitto. Egli ha spiegato la decisione del governo del Cairo di comprare armi russe con la necessità di controbilanciare lo sforzo militare che, secondo gli egiziani, sarebbe in atto da parte di Israele.

Un professore cade morto durante gli esami orali

Milano, 1 ottobre.

Colto improvvisamente da malore, un professore è morto stamane in un'aula dell'istituto San Carlo, con sede in corso Magenta, mentre stava esaminando uno studente. Il luttuoso episodio ha prodotto grande impressione nella scolaresca e fra gli insegnanti dell'istituto. Un medico subito intervenuto ha constatato che il vecchio insegnante era deceduto per infarto cardiaco.

Si tratta del prof. Filadelfo Insolera fu Rosario, di 76 anni, docente universitario presso l'Ateneo di Roma. Il professor Insolera era stato inviato a Milano per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione a presiedere la Commissione degli esami di abilitazione tecnica e professionale nelle scuole San Carlo.

Stamattina, poco prima di mezzogiorno, mentre stava esaminando personalmente uno dei candidati, chiedeva di potersi allontanare un istante accusando un leggero malessere. Subito aiutato da un assistente e da altri colleghi, il professor Insolera si alzava per avviarsi all'uscita, ma appena varcata la soglia dell'aula stramazzava al suolo rantolante. Trasportato immediatamente in segreteria, gli venivano prodigate le più sollecite cure per rianimarlo, mentre sopraggiungeva un sanitario.

Tutto però appariva vano: il poveretto era ormai deceduto. Un magistrato giunto più tardi per le constatazioni di legge, ha autorizzato la rimozione del cadavere ordinando il trasporto all'Obitorio municipale a disposizione dell'Autorità giudiziaria. I dirigenti dell'istituto provvedevano a comunicare la sciagura ai famigliari dell'estinto, che risiedono nella capitale.

I gruppi tedeschi nell'Alto Adige

Una nota di Palazzo Chigi sulle dichiarazioni di Raab

"Se l'Austria pretende di rappresentare le popolazioni alto-atesine, ciò costituirebbe un'interferenza negli affari interni dell'Italia„

Roma, 1 ottobre.

In merito alla risposta che il cancelliere austriaco Raab ha dato ieri, a Vienna, ad una interpellanza parlamentare circa i rapporti italo-austriaci nei riguardi dell'Alto Adige, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato:

«Al Cancelliere austriaco è noto che gli accordi di Parigi non soltanto non sono mai stati rinnegati dall'Italia, ma che, anzi, il governo italiano si è sempre inspirato ad essi per promuovere l'azione intesa a preservare, secondo lo spirito degli accordi stessi, la lingua, la cultura e le tradizioni del gruppo allogeno vivente nei confini dello Stato italiano. A Roma, quindi, non si può non essere sorpresi per il fatto che le parole del Cancelliere appaiono indicare l'inizio dell'azione in un prossimo futuro e non tengono conto affatto di tutto quello che si è compiuto e si va compiendo.

«Quanto alla menzione relativa al memorandum presentato al Parlamento italiano da alcuni deputati dell'Alto Adige, secondo il quale — ha detto il Cancelliere — si vuol porre in rilievo che le promesse concernenti la concessione di una autonomia all'Alto Adige non sono state mantenute, non si può non rilevare come il governo e il Parlamento italiano abbiano tenuto perfettamente fede all'art. 2 dell'accordo De Gasperi-Gruber con la creazione, sancita dalla Costituzione, di una regione autonoma comprendente le province di Bolzano e di Trento. A tale proposito non si può non aggiungere come l'istituzione di tale regione, a suo tempo approvata ed effettuata in accordo con le popolazioni locali, non ebbe a sollevare alcuna obbiezione da parte del governo di Vienna.

«Il governo italiano non contesta che sia un diritto dell'Austria interessarsi a che l'accordo De Gasperi-Gruber venga integralmente eseguito, ma esso ritiene che costituirebbe una vera e propria interferenza del governo austriaco negli affari interni dell'Italia se esso pretendesse di "rappresentare gli interessi della popolazione alto-atesina di lingua tedesca nel quadro degli accordi di Parigi", secondo la frase del Cancelliere che è stata riportata dalle agenzie telegrafiche».

Per quattro covoni processo al sindaco

Alessandria, 1 ottobre.

E' comparso stamani in pretura il contadino Giuseppe Sardi, di 64 anni, da Predosa, imputato di furto. Il Sardi, che è benestante, circa un anno fa ritornando dal lavoro nei suoi campi si era appropriato di alcuni covoni di grano da un terreno di proprietà del compaesano Carlo Balbi, arrecando un danno di lievissima entità. Scorto dalla guardia comunale del paese, era stato denunciato al sindaco Giacomo Gandini, di 58 anni. Costui, convocato il Sardi nel suo ufficio, gli faceva presente la gravità del reato commesso e l'autore del furto scongiurava allora di non essere denunciato: a risarcimento del danno arrecato, consenziente il derubato, versava 10 mila lire da destinarsi ad opere benefiche.

Senonchè del fatto venivano a conoscenza i carabinieri i quali denunciavano il Sardi essendo il reato commesso perseguibile d'ufficio, e deferivano all'autorità giudiziaria anche il sindaco per concussione.

Nel corso dell'istruttoria però si assodava che l'offerta del Sardi era stata spontanea e il giudice deliberava di assolvere il sindaco per non aver commesso il fatto in quanto il Gandini aveva agito mosso solo dal desiderio di stimolare la privata beneficenza verso i bisognosi, e della concussione mancava l'elemento dell'illecito profitto. Rinviava il Sardi a giudizio in pretura per furto semplice.

Il Sardi è stato condannato a 15 giorni di reclusione con i benefici di legge.

In Assise il giornalista americano che ferì il rivale dopo una festa

"Ho agito per cause d'onore„ afferma l'imputato - La vittima, uno studente che ha un braccio anchilosato per le coltellate, non si è costituito p.c. - Martedì il processo

Roma, 1 ottobre.

Allan Donald, il giornalista americano che tentò di uccidere con una coltellata il rivale durante l'ultima notte di carnevale dello scorso anno, comparirà martedì in Corte di Assise per rispondere di tentato omicidio. Adalberto Spinosa, il rivale, che di quella drammatica avventura porta un segno perenne nel braccio sinistro completamente anchilosato, ha rinunciato a costituirsi parte civile. Il giornalista americano ha risarcito il danno e potrà così godere di una particolare attenuante espressamente prevista dal Codice.

Il 19 febbraio scorso il circolo della stampa estera aveva organizzato una veglia danzante. All'invito dei giornalisti stranieri avevano risposto personalità del mondo politico, della cultura, dell'aristocrazia e fra i tanti Allan Donald e sua moglie Margery Emilay, giovane, allegra, simpatica.

Verso mezzanotte, la coppia incontrò Adalberto Spinosa, studente in ingegneria, tornato il giorno prima da Parigi dove aveva soggiornato a lungo. Da quel momento la signora e lo Spinosa fecero coppia fissa e il loro atteggiamento non sfuggì a nessuno. «Andiamo a casa» intimò il Donald alla moglie ad un certo momento. Ma la signora non obbedì. Anzi poco dopo si allontanò dalla sala insieme allo studente. Il marito allora si precipitò a casa, ai Parioli, dove attese la moglie. Verso le quattro del mattino un taxi si fermò. Il giornalista afferrò un coltello e scese. Aprì lo sportello della macchina, ed urlando prese a colpire l'uomo che era con Margery, Adalberto Spinosa. Poi di fronte al sangue il suo furore sembrò placarsi. Il giornalista trascinò sua moglie a casa, mentre l'autista accompagnava il ferito all'ospedale.

Un'ora dopo Allan Donald veniva arrestato, mentre i medici strappavano alla morte Adalberto Spinosa condannato però alla perdita del braccio sinistro anchilosato per la coltellata che gli aveva reciso un nervo. Chi per prima cercò di prestare aiuto a Allan Donald fu proprio sua moglie, che si precipitò dal magistrato per spiegare che causa di tutto era lei e soltanto lei.

Da questa spiegazione prende origine la tesi difensiva che in udienza sarà sostenuta dall'on. Titta Madia e dall'avv. Francesco Sebastianelli. «Allan Donald — è la tesi — ha agito per cause d'onore convinto per tutto un complesso di circostanze che la moglie lo tradisse. Chi è Allan Donald? Lo ha spiegato egli stesso ai giudici in un lungo memoriale nel quale dopo aver ricordato che è il corrispondente da Roma di due importanti settimanali quali il «News Week» e il «Business International» ha aggiunto: «Sono nato a Washington 33 anni or sono. Mio padre era un ufficiale dell'esercito. I miei antenati emigrarono negli Stati Uniti dal Nord Europa nel 1620 e la mia famiglia ha tenuto sempre fede ai più rigidi principi della morale puritana. Dopo la guerra iniziai la professione giornalistica. Corrispondente da Madrid della «United Press», fui trasferito a Parigi per passare poi in Belgio dove fui assunto dal «New York Times», finendo poi a Roma quale corrispondente del «News Week» e del «Business International». Non sono un violento per temperamento e se non ho saputo controllare i miei nervi lo si deve al fatto che in quel momento ho visto distrutta la mia famiglia e la mia vita».

Un morto e due feriti

Un masso di 40 quintali travolge tre operai in una cava

Voghera, 1 ottobre.

Un operaio è morto e due sono rimasti feriti in una sciagura sul lavoro avvenuta ieri pomeriggio in località Forte del Diavolo di Varzi, nell'alta valle Staffora.

Tre uomini — Mario Nobili, di Luigi, di 24 anni, Carlo Mozzi, fu Cesare, di 21 anno, e Giuseppe Guerci, di Cesare, di 21 anno, tutti residenti a Bobbio (Piacenza) — erano addetti all'estrazione di pietre in una cava situata a circa 2 km. da Varzi.

Gli operai lavoravano con martelli pneumatici quando, forse a causa delle vibrazioni delle perforatrici, un masso di circa 40 quintali si staccava dalla parete travolgendo i tre uomini. Il Nobili moriva sul colpo; gli altri due rimanevano feriti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Una giovane di vent'anni accoltellata dal patrigno

Poco prima di mezzanotte un furioso litigio è scoppiato in un alloggio della regione Mirafiori; un uomo in preda all'alcool si è avventato impugnando un coltellaccio di cucina contro uno dei figliastri. In difesa del ragazzo sono accorse la madre e la sorella maggiore, una giovane di vent'anni; quest'ultima ha ricevuto un profondo squarcio al ventre e versa ora in pericolo di vita.

Al secondo piano della casa di corso Giovanni Giolitti 123 abita una donna, Maria Inglese, di 38 anni, con i figli Ivana di 20 anni, Elio di 17, Valfrido di 15, Norma di 14, Alba di 11, Giuliano di 8, e Walter di 5. Insieme con lei convive un operaio meccanico di 50 anni, Cataldo Lincesso. E' un individuo irascibile e prepotente; frequentatore delle osterie del rione, quando è sotto l'effetto del vino diviene violento e manesco.

Verso la mezzanotte il Lincesso rientrò in casa. Come al solito aveva festeggiato la sera del sabato con abbondanti bevute: era di pessimo umore e pronto ad attaccar briga. Appena messo il piede nell'alloggio, cominciò a gridare perchè si sentiva odor di vernice.

Uno dei ragazzi, Valfrido, fa il mestiere di verniciatore e si porta del lavoro a casa per arrotondare i suoi guadagni. Scoppiò un litigio: il Lincesso afferrò una scopa e fece per romperla sulla testa di Valfrido. Questi reagì, disarmò il patrigno e a sua volta gli si gettò contro. Vista la mala parata, l'uomo prese un acuminato coltello di cucina e si lanciò avanti con cieca rabbia, deciso a tutto.

La madre e i fratelli di Valfrido gli si strinsero attorno per difenderlo, per strappar l'arma dalle mani dell'ubriaco. Nella colluttazione Maria Inglese fu ferita di striscio alla schiena; il peggio toccò a Ivana, che facendo scudo col corpo al fratello, si ricevè una coltellata nell'addome.

Il rumore della lotta aveva richiamato l'attenzione degli inquilini del piano sottostante, Ettore Rossi, di 21 anno, e la sorella Laura, di 18, che accorsero nell'alloggio della Inglese e portarono aiuto ai due feriti. Con una macchina di passaggio Maria Inglese e Ivana furono trasportate all'ospedale Mauriziano. Mentre la donna veniva medicata per leggere ferite e giudicata guaribile in 10 giorni, assai più gravi apparivano le condizioni della ragazza. Veniva operata d'urgenza dal prof. Mosso, con l'assistenza dell'anestesista dott. Brema: la lama del coltello, che era penetrata in cavità, le aveva perforato i visceri in più punti.

Frattanto il Lincesso, che aveva riportato nella zuffa qualche leggera contusione al volto, era rimasto inebetito nell'alloggio, guardato a vista da un gruppo di inquilini richiamati sul pianerottolo dalle grida e dal frastuono. Preso in consegna dagli agenti del commissariato Mirafiori è stato accompagnato anche lui al Mauriziano per esser medicato; quindi è stato rinchiuso in camera di sicurezza.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Roggero ved. Falletti

Stroncata dal dolore lo annuncia la figlia Marcella, unita alla nuora Pia, nipote Fernanda, al devoto prof. D'Alessandro. I funerali avranno luogo lunedì 3 c. m., alle ore 10,30, da via Cigna 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Direzione, Corpo Insegnante ed Allievi Scuola Ferrovieri prendono parte viva al dolore della prof.ssa dott.ssa Marcella Falletti per la dolorosa perdita della cara Mamma.

Il Condominio di Via Cigna 4, 4 bis, 6 annuncia con profondo cordoglio la morte della signora GIUSTINA ROGGERO ved. FALLETTI, mamma adorata della prof.ssa Marcella Falletti.

Dopo una vita esemplare, dedicata interamente alla famiglia e al bene, ha reso la sua bell'anima a Dio, confortata dai Sacramenti e Benedizione papale

Agnese Monasterolo ved. Andreis

Con infinito rimpianto e immenso dolore ne danno l'annuncio la figlia Angela, l'adorato nipote Luciano, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e l'affezionata Giovanna Delfino.
UNA PREGHIERA
Savigliano, 1° ottobre 1955.
I funerali avranno luogo oggi domenica 2 ottobre alle ore 15,30 partendo dalla sua abitazione via Piave n. 2.

La Delegazione per il Piemonte ed il Comitato Assistenziale del S.M.O. di Malta prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro Balì Presidente Conte Cesare Giriodi con la perdita dell'adorato figlio

Alessandro

Cesare Accossato di Estorio, Silvestro Broadetti di Brondello, Lodovico Compans di Brichanteau, Luigi Gajal de la Chenaye, Padre O. P. Maria Iberti, Carlo Negri di Sanfront, Giulio Friuli, Amerigo Sogno profondamente addolorati annunciano l'immatura dipartita del Cav. di On. e Dev. Conte ALESSANDRO GIRIODI amato figlio del fraterno amico Conte Cesare Giriodi.

Il Corpo sanitario, gli ex-Ufficiali, Sottufficiali e Militi degli Ospedali di Torino del S.M.O. di Malta profondamente addolorati ricordano il loro caro commilitone ALESSANDRO GIRIODI PANISSERA DEI CONTI DI MONASTERO Cav. d'On. e Dev. del S.M. O. di Malta.

Dirigenti e iscritti Partito Nazionale Monarchico - Unione Monarchica Italiana e Gruppo Monarchico «La Meja» si uniscono al dolore che ha colpito il Conte Cesare Giriodi di Panissera con la grave perdita del figlio ALESSANDRO.

Dopo breve malattia serenamente è mancata ai Suoi cari

Elisa Valabrega ved. Cotti
di anni 78

Le partecipano addoloratissimi i figli Renato e Fernanda, la nuora Regina Boguetti, i fratelli Camillo, Enrico, Achille, la zia, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 ottobre, alle ore 9, partendo dal domicilio dell'Estinta, via Goldoni 3.

La Direzione ed i Dipendenti tutti della Succursale di Torino della S.P.I. Soc. per la Pubblicità in Italia partecipano al lutto del collega Renato Cotti.

La famiglia Beccaria, prende viva parte al dolore di Renato, Fernanda e [illegible] per la perdita della cara Mamma.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande forza d'animo, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Nicola n. Musso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni; il figlio Nino con la consorte Esther Messa e la piccola Gabriella; la figlia Lana col marito Bob te Pili e le piccole Grazia e Gianna che tanto adorava; fratelli, sorelle, cognate e nipoti. La cara Salma, dopo la Benedizione che avrà luogo domani 3 c. m., alle ore 8, all'Ospedale Mauriziano, sarà trasportata a Pianfei ove, alle ore 10, si svolgeranno i funerali. Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tragico destino ha tolto all'affetto dei suoi cari

Aldo Tommasini
Ex-internato - di anni 39

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisa Cerrà col piccolo Alberto, papà e mamma, sorelle e cognati, suoceri, zii e zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 3 corr., alle ore 10,30, partendo dall'ospedale Maria Vittoria (via La Chiusa). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente si è spento in Milano durante il suo lavoro

Filadelfo Insolera
Professore universitario

Lo annunziano costernati la moglie Marialuisa Mazzetti; i figli Delfino con la moglie [illegible]; Melina; Italo; le sorelle Teresina e Nunziatina; il fratello Antonino con la moglie ed il figlio Guido. Milano, 1° ottobre 1955.

E' salita al Cielo l'anima purissima e candida di

Luigina Drovetti

che per cinquant'anni prodigò la Sua opera infaticabile di insegnante all'Istituto delle Rosine. Ne dà il triste annuncio il fratello avv. Giovanni. I funerali avranno luogo domenica 2 ottobre, alle ore 9,45, partendo da via delle Rosine n. 9.

Ieri ha chiuso improvvisamente la sua operosa vita terrena, dedicata al lavoro e alla famiglia

Alfredo Guglielmone

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne danno con animo angosciato il triste annunzio. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30.
Imperia-Oneglia, 1° ottobre 1955

Le famiglie: Messa, Genti, Maggia, Orioso, Coda, Girardi, Cerelli, Granaglia e Tarditi prendono viva parte al dolore della famiglia Garella per la scomparsa della cara mamma

Teresa Chigo ved. Garella

In suffragio della compianta

Margherita Barrera ved. Viatti

il giorno 4 corr. alle ore 8,30 nella chiesa del Pilonetto (Addolorata) corso Moncalieri 297 sarà celebrata la S. Messa di trigesima. Il figlio Vittorino nel ricordarla ringrazia coloro i quali si uniranno a lui nelle preghiere.

Sempre luminosamente presente

Ezio Perino

vive nel cuore dei suoi cari che, con infinita tenerezza e immutato amore, nel secondo anniversario Lo ricordano a quanti Lo amarono. La Messa verrà celebrata lunedì 3 ottobre, alle ore 7,30, nella parrocchia di San Martino.
Alpignano, 1° ottobre 1955.

Nel primo anniversario della morte della signora

Cleonice Barbero ved. Musso

i figli, con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero ed amarono. La Messa sarà celebrata il 3 ottobre ore 9 in Santi Pietro e Paolo, via Saluzzo.

Nel 2° anniversario della scomparsa del giovane promettente

Franco Massa e Nanni

mamma e papà li ricordano con immutato dolore e rimpianto. S. Messa il giorno 3 ottobre, ore 8, chiesa S. Croce (Vanchiglietta) e in Camagna il 10 ottobre, ore 8.
Torino, 2 ottobre 1955.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Anna Toselli Guglielminetti

il marito ed i familiari La ricordano con immutato dolore ed accorato rimpianto. S. Messa in suffragio mercoledì 5 corrente, alle ore 9, nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro Ettore

Cesare Grugnetti

la moglie, con immutato dolore, Lo ricorda a parenti, amici e conoscenti. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 5 c. m., all. ore 9, nella parrocchia Madonna degli Angeli.

Il papà, la mamma e la sorella di

Massimo De Giuli

profondamente commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con la presenza, con fiori e con le preghiere hanno dimostrato il loro cordoglio. La Messa di settima sarà celebrata sabato 8 ottobre, alle ore 18, in Rosaio San Giorgio.

Serenamente come visse è mancato ai suoi cari

Filippo Giovanni Bosco
di anni 62 - Agricoltore

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Barasso, i figli: Rita col marito Nino Odasso; e Franco; sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto Cascina Bettina-Serpera via Viassa 33, Savonera-Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Collegno, 1° ottobre 1955.

Il Sindaco, la Giunta Municipale ed il Consiglio Comunale di Collegno partecipano con dolore il decesso del sig. FILIPPO GIOVANNI BOSCO consigliere comunale.

Il Consorzio della Bealera di Collegno prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del sig. FILIPPO GIOVANNI BOSCO, direttore del Consiglio di Amministrazione.

Le famiglie fratelli Gilardi e Cesare Gilardi prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Bosco.

Il 1° ottobre, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Valentino fu Giovanni
di anni 58

Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie, i figli, la nuora, la sorella, il cognato, i suoceri. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr., alle ore 9, partendo da via Po 37, indi la cara Salma proseguirà per Vinovo.

Partecipano al dolore Nizia e la famiglia Negro e De Gemini.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Berger Toniet
di anni 74

Affranti lo partecipano la figlia Margherita col marito Ernesto Clapier e figli, Clotilde col marito Filippo Bottale e figlio, Giuseppe con la moglie Giuseppina Serra e figlie, la nuora Matilde Bò ved. Pietro Berger Toniet e figlia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 3 c. m. alle ore 14,30 partendo da strada Comunale di Mirafiori n. 30. La presente serve di ringraziamento.

Ai lutto della famiglia Crosetto per la scomparsa del caro

Marcello

partecipano la zia Anna Bertola Bogetti e famiglia.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Cesare Brandoni

la mamma, il papà, il fratello e i familiari tutti, con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria a parenti e amici. La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 5 corr., alle ore 8, nella chiesa del Sacro Cuore (piazza Maria Ausiliatrice 9).

Nel secondo anniversario della morte del

Prof. Antonio Angeletti

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. Sarà celebrata una Messa nella parrocchia di San Francesco da Paola lunedì 3 ottobre, alle ore 8.

2-10-1954 2-10-1955

Virginia Bosso Prato

vive nel cuore dei suoi cari con immutato affettuoso rimpianto. La S. Messa verrà celebrata lunedì 3 ottobre, nella cappella dell'Istituto delle Rosine, alle ore 9.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Leone Benamigo

le sorelle e fratelli, con immutato dolore, Lo ricordano. Messa il 5 ottobre, alle ore 9, nella parrocchia di San Carlo.

3-10-1953 3-10-1955

Nel secondo anniversario della dipartita di

Gabriele Morando

la famiglia con infinito rimpianto ne rievoca il ricordo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/[illegible], Torino. Esso risulta dal prodotto del numero [illegible] parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro [illegible] della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

[illegible] conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521.
ABBISOGNANDOVI argani betoniere, gru-va-vagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. [illegible]. Rateazioni.
ACQUISTASI [illegible] idraulica per [illegible] T. [illegible]. Dettagliare SPI, [illegible] la 25 B, Genova. 11569
[illegible] universali munizione mm. 70, nuovo modello GLP, con [illegible] chiusure speciali per fresatura. Piovano, corso S. Maurizio 61. G6764
ARREDAMENTO uffici scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi senza concorrenza. Racchetta, Belfiore 8. 804
AUTOGRU Diesel piattaforma girevole, portata 4-6 tonnellate. Vendesi. Piana, Lessona 61. 89058
CANCELLI cancellate tutte misure, prima acquistarli visitateci. Gasco, Cuneo 8.
CEDESI sgombero locale vendo macchine falegname. Telef. [illegible]. 83372
CERCASI laboratorio disposto confezionare gonne. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. R6522
CUCINE economiche vendo, occasionalissime. Rainelli, corso Trapani 128, Torino.
DEMOLIZIONI ricuperi industriali, acquista. Assortimento [illegible] travi, serramenti, rotaie, macchinari, [illegible] condutture, ecc. di ricupero, vende: Metallurgica, Aigna, 169. 10931
JALLA', Sacchi 24, utensili lima seghetto abrasivi macchine elettriche portabili.
LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. [illegible] via Parma 1. 8128
[illegible] vendo Wacum completo con pompe per vuoto. [illegible] 778-731.
[illegible] con attrezzature, mezzi sollevamento per [illegible] pesanti, pronta disposizione. Telefonare 40-356. [illegible]
«MOMAT», via Nizza 183, Torino. Macchine utensili nuove e occasione. Visitateci al Salone della Tecnica. 10676
[illegible] segnastro 700 [illegible] filo spessore nuove. Gandino 58, tel. 293-194.
[illegible] e installatore impianti, costruttore offre bruciatori nafta, conveniente collaborazione. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. [illegible]
RITAGLI lamiera lucida tutti spessori vendonsi. Com.Pro.Fer. Borgaro 50, telefono 293-132. G7020
TELESALVAMOTORI aria, olio, [illegible] alta tensione: equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 12, Telefono 80-469.
TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure e steli, frese. Elettronica Belforno, Fréjus 93. Telefono 390-214.
TRASFORMATORI consegna pronta [illegible] tazione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paniezza Agliotta, telefono 21-360. 271
VENDESI bancalar sloggera frigorifero commerciale. Occasione. Frigocolore, via Cesana 34. 87069
[illegible] ultima occasione forno nafta Bloss, Milano, per fucinatura, stampaggio, completo accessori. Scrivere Balangione Bosca 11481

2 ARTIGIANATO L. [illegible] p. p.

ACCENSIONE caldaie termo manutenzione, revisioni bruciatori nafta, rivestimenti refrattari; Telefonare 685-878.
ARTIGIANO ripara radio, TV. qualsiasi marca. Tel. 86-759. 98807
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine [illegible], rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni, Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 E. 4726
GAS riparazioni [illegible] cucine trasformo [illegible] liquigas [illegible] ricambio occasioni. Corso Machiavelli 35. Tel. 86-834.
OCCHIALI prodigiosi «Facchetti e [illegible] bilizzatori [illegible] dell'occhio. San Massimo 42. ENAL Mutue. [illegible]
PASTIERE banchi scaffali negozi completi, prezzi miti. Facilitazioni. Telefonare 760-352. 89480
PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli pronti in castorino persiano rat musquet. Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1211
PIASTRELLAMENTI, pavimentazioni, restauri alloggi, negozi, lucidatura piombo. Interpellateci. Telefonare 290-891.
RETTIFICA interno esterno attrezzature cerca lavoro. Telefonare 32-417.
RISCALDAMENTO idraulica sanitaria grande lavoro accurato. Telefon. 297-135.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A competenti [illegible] pasticceria centrale o gerenza, fitto mite. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. 27033
A dipendente attività, rilevando quota 4.000.000, [illegible] (socio) offresi seria redditizia sistemazione. Scriv. cassetta 5153, SPI, Torino. 86750
ABBIAMO diverse latterie rivendite pane alimentari drogherie bottiglierie torrefazioni mercerie. Galliari 10 bis, tel. 62-137.
ABBIAMO licenze drogherie commestibili bar trasferibili. [illegible], San Tommaso 22.
ABBIAMO tabaccheria centrale alloggio, incasso [illegible]. Affare. Rapida. Lagrange 29. 6792
ABBIAMO cessione [illegible] centrale 8 milioni, frutta verdura 800.000, commestibile 1.100.000, osteria centrale 1 milione 800.000. S. Secondo 22. Toppino.
ACQUISTIAMO contanti commestibili, rivendite pane, latterie, bar bottiglierie. Telefonare 40-828. 6792
ACQUISTO licenza latteria eventualmente bollettone alcoolici inferiori superiori. Telefonare 779-064. 779-064.
AFFARE. Cedo centralissima panetteria retro abitabile. [illegible] pretese. Telefonare 528-012. 8760
AFFARE. Ristorante cedesi importante stazione balneare. Scrivere SPI, cassetta 11 R, Savona. 11370
AFFARONE causa espatrio cedo Alassio avviatissima latteria alto reddito con ricca licenza. Telefonare 21-373 Torino.
AFFARONE cedesi [illegible] famiglia avviatissima drogheria torrefazione. Telefono 34-510. 47837
AFFARONE. Bar centralissimo alto reddito [illegible] ritiro affari. Tel. 885-288.
AFFARONE merceria abbigliamento tessuti avviatissima alloggio 550.000 cedesi. Agenzia Rocca, Quattro marzo 14.
AFFARONE! Cedesi convenientemente alimentari, alcuna fortuna famiglia, 2 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34.
AFFARONE cedesi drogheria bella posizione. Rivolgersi Putin, via Cesana 69.
AFFIDASI gerenza avviatissima latteria, rivendita pane. Riva, del Mille 14.
AFFITTASI negozio vuoto con licenza oreficeria, S. Paolo. Telefonare 33-990. 69356
AFFITTASI macelleria in gerenza. Via Masena n. 3. R6774
AL miglior offerente cedesi pollinatrice con alloggio, [illegible], Garibaldi 5.
ALBERGO montagna (Bardonecchia) 35 camere, forte lavoro, ragioni familiari cedesi. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.
ALBERGO ristorante grandioso Torino [illegible] gerente disposto abitare nel medesimo. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. 39072
APPORTEREI uno, due milioni, con vasta esperienza, aderenze Bancarie, aumentando amministrazione, sviluppo redditizia avviata azienda. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. R8748
AUTORIMESSA 130 macchine 80 scooter, stazione servizio, posizione meravigliosa, cede [illegible], XX Settembre 17.
AUTORIMESSA moderna elevato reddito ottima zona, lungo locazione. Telefonare 763-548. 39771
AUTORIMESSA buona capacità 80 macchine, 100 moto, arredamento completo, cede facilitando lalalo locazione. Gabetti XX Settembre 27. 9263
AUTORIMESSE medie grandi cedonsi. [illegible] vendonsi muri. Geom. Morello, [illegible] 10. R6875
AVANA, Carlo Alberto 4, cede rivendite pane 3 quintali, 2 quintali giornalieri, alloggio. 5793
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè centrali, semicentrali e periferici. Massima serietà. 5793
AVANA, Carlo Alberto 4, cede drogheria buon lavoro, alloggio. Urge. 5793
AVVIATISSIMA profumeria pellinatrice [illegible] malattia cedesi oppure gerenza. Telef. 774-544. M7898
AVVIATA azienda cedesi. Impianti elettromeccanici. Telefonare 271-517.
AVVIATA azienda individuale dolciaria cerca collaboratore o finanziatore per maggiore sviluppo. [illegible] assicurato. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA [illegible] negozio retro zona popolata cedo. Via Brandizzo 48 bis.
AVVIATISSIMO [illegible] grande [illegible] abitabile, [illegible] famiglia, tram 10-18 cedo. Renato Martorelli 3, Torino. 7087
AVVIATO negozio mercerie con retro abitabile, fitto modesto cedesi causa trasferimento. Telefono 21-475. G7887
AVVIATO negozio casalinghi articoli regalo centrale cedesi 2.000.000. Quirico, Carlo [illegible] 41. 6282
AZIENDA [illegible] plastici cerca socio competente oppure persona disposta rilevare azienda. Via Monginevro 46. Torres.
AZIENDA metallurgica lavorazione piombo, di facile gestione, avviatissima, cedesi causa anzianità. Scrivere cassetta 6142. SPI, Torino. B0200
BAR moderno alloggio, 25.000 giornaliere controllabili cedesi, richiesta minima. Telef 69-75-54. 39075
BAR pasticceria [illegible] Savona ottima posizione. Scrivere cassetta 27 B, SPI, Genova. 11622
BAR Tabacchi, [illegible] bocce, periferia, cedesi. Telef. 20-388. G7223
BIELLA-Chiavazza buona posizione cedesi, motivi famiglia, negozio merceria, maglierie, biancheria. Scrivere: E. 60 Pubblicità Oliva, Biella. 11267
CAFFE' bottiglieria, incasso garantito 35.000 giornaliere cedesi occasionissima 3.600.000, Frana, Mercanti 3. T1209
CAFFE' bottiglieria centrale anche gestione prova [illegible], ottimo affare. Telefonare 553-272. [illegible]
CARTA macero antica azienda alto reddito cediamo ritiro affari. Tel. 585-288.
CARTOLERIA chincaglieria causa [illegible] forzatamente svende maggior offerente. Telefonare 537-480. 89029
CARTOTECNICA, lavorazione in serie, redditizia, cedesi causa malattia. Rapida, Lagrange 29. 6793
CASA di cura medico-chirurgica, avviata, in zona centrale Torino cedesi. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino.
CAUSA divisione cedo [illegible] centralissimo. Telefono 537-675. B0178
CAUSA malattia cedesi, modernamente attrezzata, [illegible], analcoolici, gelateria, macchina caffè espresso. Telef. 609-891.
CAUSA impegni cedesi casalinghi con alloggio. Telefonare 604-751. M8904
CAUSA partenza urge cedere autorimessa con officina riparazioni, stazione servizio zona centrale capacità 90 macchine 100 scooter, richiesta L. 6.800.000. Telefonare 670-398. 39854
CAUSA malattia cedo drogheria centrale senza merce 1.100.000, facilitazione, eventualmente gerenza. Cairoli 14.
CAUSE impellenti concedesi gerenza commestibili, urgentissimo, tutti permessi, avviatissimo [illegible] alloggio. Cravegnaia, Cernaia 40. T1335
CAV. Conti, Bertola 15, cede bar nuovo, ottima posizione periferia, incasso 25.000 controllabili: 4.200.000. 8963
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi agnelleria arredatissima, incasso settimanale [illegible]. Facilitazioni.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016
CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria, alloggetto, cedesi 680.000 anche solo licenza.
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissima profumeria, camiceria, centrali, alloggetti. Facilitazioni. 9502
CEDESI buone condizioni avviata copisteria, opere minime. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 86838
CEDESI centrale avviatissimo negozio abbigliamento femminile. Scrivere cassetta 6073 SPI, Torino. 89663
CEDESI negozio pasta fresca e alimentari. Telefonare 885-980. R7259
CEDESI tintoreria, avviatissima. Telefono, festivo feriale 532-073, ore 20,30-22.
CEDESI causa malattia fabbrica acque gasate vini liquori, città provincia Alessandria, Castagnone, Garibaldi 5, Torino.
CEDESI avviatissima cartoleria libreria fronte scuole, retro abitabile. Tel. 21-883.
CEDESI avviato negozio tessuti centro commerciale, [illegible] Cuneo, alloggio. Scrivere Pubblimen, casella 8 A, Cuneo.
CEDESI bene avviata azienda ingrosso alimentari e rappresentanze. Tel. 48-610
CEDESI macelleria salumeria, centralissima, Pinerolo, via Saluzzo 12. Telefono 30 58. 13482
CEDESI officina meccanica funzionante macchinario modernissimo lavorazione propria assicurata da contratto. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. R8400
CEDESI avviato alimentario motivi familiari zona avvenire, V. Monginevro 144
CEDESI pensione 6 camere, servizi, centralissima, arredamento nuovo. Telefonare 553-976. T1385
CEDESI oppure gerenza profumeria. Telefono 43-232. Scrivere Raimondo, corso Vercelli 82, Torino. 88831
CEDESI avviato ristorante bar zona collinare miglior offerente. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. B0186
CEDESI tabaccheria e bar centrale indiritto, [illegible] cassetta 3174, SPI, Torino.
CEDESI [illegible] cartoleria [illegible] fronte scuole, retro abitabile. Tel. [illegible].
CEDESI negozio laboratorio latteria idraulico, zona [illegible]. Telef. 45-129.
CEDO causa salute negozio salumeria commestibile 3 vetrine alloggio 2 camere angolare centrale affitto mite. Telefonare 45-123. G6790
CEDO piccola officina salderia. Telefonare 86 327. R6395
CEDO o gerenza ristorante con sala ballo 14 km. Torino. Miti pretese. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. B0132
CEDO avviato negozio articoli abbigliamento possibilità ampliamento attività, alloggio, affitto mite. Telefonare 760-258.
CENTRALISSIMA pescheria reddito mensile 400.000, causa militare, cedesi. Massaglia, Milano 10. 30055
CENTRALISSIMO ampio, retro, calzature misure, pelletteria, cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.
CERCASI per pasticceria bar signorina o vedova bella presenza apportante capitali. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino
CERCASI bollettone super alcoolici bar. Telef. 764-038. R6848
CERCASI gerenza [illegible] pane, latteria, torrefazione o bar. Telefon. [illegible].
COLORI negozio buon reddito cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CORSO Spezia, magnifico alloggio due camere servizi svendo, [illegible] geom. Conti, Parini 13. 9670
[illegible] vicinanze Torino avviatissima ben attrezzata cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 5207 SPI, Torino.
DISPONGO licenza latteria trasferibile. Scrivere cassetta 6134 SPI, Torino.
DISPONGO licenza rivendita pane trasferibile. Scrivere cassetta 6134 SPI Torino.
DROGHERIA torrefazione cedesi eventualmente muri Tel. 773-720. M7893
EMPORIO cartolibreria pelletterie giocattoli articoli toilette avviatissimo, cedesi occasione. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. 65365
FABBRICA gelati redditizia, concedesi gerenza, Dott. Demarco, Sacchi 30, telefono 42-185. H9045
FALEGNAME cede laboratorio con macchine. Telefonare 270-416 S8902
FARMACIA importante Torino centro, vendesi occasione, trattative dirette. Telefono [illegible]. R7265
FINALMARINA. Cedo avviatissimo albergo sul mare 40 letti. Società Aurelia, Alassio. 11881
FINANZIAMENTI per ampliamenti industriali, rinnovo impianti concessi ad industrie [illegible] Intrafide. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7968
FONDERIA metalli con officina costruzione conchiglie lavorazioni piena efficienza, redditizia motivi salute. Scrivere cassetta 172 Z, Sipra, Torino. 11437
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria veramente bella conveniente, alloggio, magazzino, 2.500.000. 9383
GABETTI XX Settembre 17 cede negozio pizzeria, privo arredamento posizione sicuro, fortissimo lavoro. Retro, alloggio, magazzino, due cantine, fitto mite, 500.000. 9363
GABETTI XX Settembre 17 cede alimentario drogheria, polli, conigli, alloggio, 1.500.000. 7983
GABETTI XX Settembre 17 cede rivendita pane kg. 110, negozio moderno, [illegible]. 9363
GABETTI XX Settembre 17 cede latteria centrale, 250 litri, alloggio, 5.000.000
GABETTI XX Settembre 17 cede caffè trattoria superalcoolici, bigliardo, attrezzatura completa, alloggio, 1.800.000.
IMPORTANTISSIMA azienda scopo aumento produzione e vendite cederebbe quota azionaria con massimo [illegible] per il valore di 100 milioni in più, massima serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R0483
INGROSSO materiale elettrico magazzino centrale, possibilità grande sviluppo cedesi. Scriv. cassetta 8234, SPI, Torino.
LATTERIA [illegible] litri, alloggio cedesi 5 milioni 500.000; altra 180 litri 8.200.000 Frana, Mercanti 3. T1209
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
MERCERIA chincaglieria rimagliature licenza trasferibile vendesi in blocco 2.000.000, affitto 15.000 terreno. Telefonare 698-846. 11696
MERCERIE confezioni Porta Nuova occasionissima cedesi. Telefonare ore pasti [illegible]. S8707
[illegible] negozio con licenza [illegible] ovina via Spallanzani 28 quasi angolo Re Umberto [illegible]. Telefonare 51-087.
NEGOZIO ampio, retro, zona [illegible] Roma Porta Nuova, adatto pasticceria, guanti, calze, cedesi causa [illegible]. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. S8777
OCCASIONE cediamo centralissimo grandioso negozio casalinghi [illegible] avviamento. Telef. 45-106. 13400
OCCASIONE, negozietto abbigliamento [illegible] cedesi. Tel. 635-552.
NEGOZIO tessuti zona commerciale paraggi Statuto cedesi migliore offerente causa [illegible]. Scrivere [illegible] 8247, SPI, Torino. N9058
OCCASIONE vendesi affittasi bottiglieria incasso 30 mila giornaliere. [illegible] 528-603, 60-135. 48700
PANETTERIA pasticceria elegante due vetrine kg. 250 invernale, alloggio, privato venderebbe 6.800.000. Scrivere cassetta 3161 SPI, Torino. R7219
PANETTERIA vicinanze Torino, ottima attrezzatura Kg 400 vendita negozio altra kg. 200, lunghe condizioni [illegible], cedo. Racchetta, Alfieri 20
PANETTERIA città lavorazione 3 q.li forno elettrico cedesi [illegible]. Frana, Mercanti 3. T1209
PANETTERIA cedo 25 anni medesimo proprietario q.li 3,5 negozio. Tel. 553-273
PASTA fresca macchinario [illegible] buona commerciale vende 1.500.000. Geometra Conti, Parini 13. 8670
PASTIFICIO con alloggio in Borgo San Paolo, avviato, urge cedere causa salute. Telefonare 774-652. [illegible]
PENNELLIFICIO avviatissimo cediamo [illegible] ritiro commercio. Galliari 10 bis, telefono 62-137 6085
PER motivi di salute cedesi caffè esposizioni. Telef. 26-604. 80443
PER servizio militare cedesi avviatissima sartoria con tetto. Tel. 206-875.
PERITO industriale possibilità finanziarie associasi, costruzione lancio, apparecchi brevettati funzionanti primari stabilimenti città. Referenze. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. R8777
PRIVATO cede avviato magazzino vini. Via Corrione 11, telef. 203-586.
PRIVATO cede osteria zona centrale. Telefonare 20-694. 80013
PRIVATO cede pastificio, agnelleria, paraggi Cibrario. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. 80428
RIVENDITA pane 300 kg. cedesi 6 milioni 200.000; altra 180 kg. [illegible]. Frana, Mercanti 3. [illegible]
SALUMERIA [illegible] operaia cedesi per cessazione commercio. Telefonare 883-706.
SARTA negozietto avviatissimo, cedo [illegible] motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. 9503
SAVONA cedesi avviatissima profumeria centrale 1.800.000, merce fattura. Contanti. Scrivere SPI, cassetta 22 B, Savona
SCONTO portafoglio vendita macchinario [illegible], autocarri, autoveicoli con privilegio. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7669
TABACCHERIA centralissima, lussuoso comodo alloggio cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 89426
TABACCHERIA levata 600.000 settimanali, posizione magnifica, alloggio, cedesi 9.000.000. Frana, [illegible] 3. T1209
TERRENO dazio Madonna Pilone tutte comodità vende 3000 metro geom. Conti, Parini 13. [illegible]
VENDESI affittasi laboratorio pane grissini forte [illegible], Telef. [illegible].
VENDESI fonderia metalli avviatissima nuova costruzione attrezzature macchinario moderno uffici servizi, mq. 400 coperto mq. 270 angolare [illegible] Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]
[illegible] negozio via Borgomanero 46. Telefonare 760-235. G6703
[illegible] rivendita pane, 1 quintale, centralissima, affarone. Telef. 385-403.
VENDESI affittasi molino artigiano prov. Cuneo, buona posizione, salto potenza acqua adattabili anche industrializzazione. Scrivere cassetta 184 Z, Sipra, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti camera cucina, liberi sblocco Piazza Chironi 10. Portineria 16,30-18. B0685
A bassissimo costo, ultimi lotti terreno Bichas Cavoretto. Telefonare 80-551.
A basso costo, 1.700.000 dilazionato, alloggio nuovo. Francia 488, Aeronautica.
A buone condizioni vendiamo alloggi camera [illegible] 340.000-380.000 vano, occupati convenientissimi. Corso Orbassano 112, Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19. 9985
A buone condizioni vendiamo alloggetti signorili 990.000 camera [illegible] subito, via Franc. Rismondo 15. 9085
A piccoli [illegible] vendesi terreno collinare, panoramico, comodità tram, vendesi causa trasferimento 8.500.000. Balma, Sacchi 34. 8450
A 6000 metri vendesi lotto terreno Nicomede Bianchi, 1500 metri, lottizzabile, rettangolare. Balma, Sacchi 34. [illegible]
A 2.500.000 alloggio occupato 5 camere via Lagrange. Direttamente. Tel. 22-010.
A 3.500.000 vendesi Unica casetta 4 camere bagno cantina giardino [illegible] metri, Balma, Sacchi 34. [illegible]
[illegible] [illegible] Novembre alloggi due tre camere ogni comfort, vende direttamente Impresa Roselli 93.
ABBIAMO alloggi parte ultimati, convenienti, 2 camere cucina servizi ascensore termosifone, vendonsi. Principessa Clotilde 74, ore 17-18, telef. [illegible].
[illegible] ampi locali negozio, corso Francia 488, adatti bar, salumeria.
ABBIAMO bellissimi nuovi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi. Lamusi 18 R0276
ABBIAMO, [illegible] frazionamento, alloggio 2 camere [illegible] bagno cantina solaio. Via Rosellino Pilo 33, tel. 693-765.
ABBIAMO ultimo alloggio bloccato 2 camere cucina, prezzo conveniente. Via Luserna 25. 6420
ABITABILE subito vendiamo, [illegible] corso Tazzoli, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 33.
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 53. T0722
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 25 corso Galileo Ferraris 153. T0722
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2 camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 16-17,30, telef. 885-407.
ABITABILI subito vendiamo Pozzo Strada alloggi 1-2 camere, servizi, [illegible] vano. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 33. 11431
ABITABILI subito, altri costruendi alloggetti una-due camere cucina, prezzo, comodità, rateazioni, cedonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella).
[illegible], Settembre 56. Vendo alloggi bloccati. Corso Abruzzi 42. Mercoledì, venerdì 15-17. 7590
ACQUISTASI stabilimento Torino mq. 2000, 3000 coperti, Trattasi direttamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ACQUISTASI stabilimento semicentrale 1500-2000 mq. adatto media industria. Telefonare 46-578. 7813
ACQUISTASI direttamente casa bloccata 70-80.000.000 centrale. Trattasi direttamente con proprietario. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. R6901
ACQUISTEREI alloggio veramente signorile 5-7 camere zona Porta Nuova o corsi adiacenti con garage. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. B0942
ACQUISTIAMO alloggio altamente signorile 6-8 camere, anche occupato. Telefonare 553-075. [illegible]
ACQUISTO direttamente casa 8 camere e servizi con giardino, anche periferia, preferibile collina. Tel. 80-122, 82-617.
ACQUISTO casa occupata 10-15.000.000. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.
AD 850.000 camera vendo alloggio, negozi, liberi, termo, bagno, ascensore, Corso Napoli 10. Telef. 41-816. S7497
ADATTI generi diversi, vendo gruppo negozi, [illegible] abitabile, servizi incorporati. Reddito sicuro. Telef. 528-891.
AFFARE! Alloggetti liberi due camere cucina, vendonsi complessive [illegible]. Visite 17-18 Lessona 73. Tel. [illegible].
AFFARE! Alloggio libero subito: 3 camere, cucina, bagno, primo piano adiacenze corso Casale, vendesi 2.500.000. Agenzia [illegible], [illegible] Doria 5. T0117
AFFARE! Due camere libere, possibilità reddito 120.000 annue, vendo 1.000.000. Altre due occupate 700.000, 350.000 contanti, rimanenza dilazionati. Agenzia Cavour 7. 5029
AFFARE! Ultimo alloggetto libero signorile due camere cucina, termo centrale bagno, vendesi zona Francia. Tel. 520-529
AFFARE vendesi Mirafiori alloggetto, libero, nuovo, due camere tinello cucinino, termo centrale, bagno, complessivo 2.300.000. Telef. 520-520. T1316
AFFARE [illegible] alloggetti due camere cucina bloccati 350.000. Pacchiotti 33. Telefono 520-520. T1316
AFFARONE vendiamo muri negozi adatti diversi [illegible], casa costruzione [illegible], retro abitabile, bagno, prezzo convenientissimo. Mutuo e massime rateazioni. Possibilità alto reddito. Gabetti, XX Settembre 17. 9383
AFFARONE: 800.000 camera privato vende casa 6 piani, termo bagno. Telefonare 23-898. M7727
APPARONE vendonsi due negozi con retro liberi subito, zona commerciale adatti qualsiasi commercio, Corso Belgio 52 ore 15-18. T0310
ALLOGGETTI due, tre camere, accessori, casa costruzione 1935. Giaveno 22, termo bagno, ascensore, vendonsi sbloccati. bloccati. Martedì, giovedì 15-17. 7590
ALLOGGETTI occupati camera cucina vendiamo per definizione frazionamento 340.000-380.000 vano. Affarone. Corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19. 9985
ALLOGGETTI vendo direttamente. Cantiere, via Chiabrera 10. [illegible] 19 O.
ALLOGGETTO libero [illegible] cucina bagno termosifone [illegible] residenziale. Presso parco Rubinia. [illegible] occasione. Telefonare 553-368. R5835
ALLOGGETTO piano rialzato con poco giardino desidero acquistare o prendere in affitto. Piccola famiglia tre persone. Scrivere precisando località. Cassetta 6088, SPI, Torino. 83491

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morozzo 24 [illegible] grattacielo Lancia. Telefonare 83-800. 8549

ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, isolamento acustico, antenna televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazza solarium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità, Corso Ferrucci 95, quasi altezza via Monginevro.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi, Montecucco 14, telef. 790-633. 8350

ALLOGGI signorili pronti subito vendonsi via Barletta 98. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGI signorilissimi cucina doppi servizi 4-5 camere vendonsi piazza Rayneri 9. Telefonare 760-450 dalle 15-18.

ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telefono 388-258. T1495

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi, pronti marzo, mutuati, signorili. Zona Crocetta. Telefonare 62-88-91. T0566

ALLOGGIO corso Vinzaglio 21, 4 camere cucina servizi, comforts moderni, libero, 150 mq. circa, avendesi 7.000.000, Poletti, Giolitti 4. T1070

ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi. Via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria.

ALLOGGIO via Pietro Micca 8 camere servizi 220 mq. adatto uffici rappresentanza abitazione, tutti comforts moderni, forte reddito sbloccato, subito libero, avendesi 15.000.000. Poletti, Giolitti 4.

ALTO [illegible] alloggetti moderni costruzione 1952 Via Tesivalli [illegible] 9444

AMPI locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili, piano [illegible] e seminterrato, millecinquecento metri da Piazza Castello, vendonsi od affittansi. Visibili 10-17,30. Telefon. [illegible].

APPARTAMENTO libero, pronto, signorilissimo, [illegible], garage, zona signorile, vendesi. Tel. 51-400. 89047

AREA fabbricabile mq. 900, zona centralissima su corso pressi Torino Esposizioni, vendesi. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. L2563

ASTI 20, vendonsi alloggi bloccati, bagno, termo particolare. Visite 15-18.

BARDASSANO 10 (corso Gabetti) vendonsi alloggi 2-3 camere liberi e occupati, garages, negozio libero. Prezzi eccezionali. Massime agevolazioni pagamento. Rateazioni. Visite ore 17-19.

BARRIERA Milano via grande transito in casa solidissima due negozi con retri semibloccati complessivi 100 mq. 30 mq. terreno cortile adatto laboratorio vendesi sottovalore 4.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182

BARRIERA Nizza, via Duino 189, vendesi case complete con alloggi 1-2 camere tutti comforts. Mutuo quindicennale. Telefonare 691-878, 680-547. S8024

BELGIO 52, posizione commerciale, prezzi ottimi, facilitazioni pagamento con lunga rateazione vendonsi alloggi 2-3 camere e negozi liberi e occupati. Visite ore 15-18. T0210

CAMERA indipendente, libera subito, primo piano; vendesi 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

CAPITALI bene impiegati acquistando muri negozi! Lo studio «Sandiano e Gecca. Turco», Torino, [illegible] Re Umberto 63, telefoni 527-513, 47-880, tratta con vera, acquisita competenza la compravendita di negozi da reddito. Assiduo assistenza prima e dopo l'acquisto, senso di responsabilità, accortezza nella scelta dell'inquilino, garantiscono il sano impiego del vostro denaro e del vostro tempo. 87242

CASA centrale camere 36, autorimessa, reddito 10% netto, ottima periferia costruttore vende 38.000.000. Oliretta, Portici Barbaroux 4. T1897

CASA quasi ultimata, camere 40, alloggi 17, vendesi anche metà. Telef. 33-800.

CASA 20 alloggetti camera tinello cucinino 8 negozi Santa Rita reddito 9,50% vendesi 58.000.000 compreso mutuo 12 milioni 500.000. SICOF, Solferino 3.

CASA 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissima, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 8350

CASE 15.000.000-35.000.000; altre 40 milioni, reddito 10%. Affaroni Immobiliare Angiolasio, Nizza 2. 9898

CASETTA 4 camere servizi sopraelevabile giardino garage, Borgata Cenisia, vendesi. Scriv. cassetta 6095, SPI, Torino

CENTRALISSIME soffitte occupate quattromila mensili terzo piano vendiamo. Telefonare 521-277. 89232

CAST, Santa Teresa 3, vende convenientemente alloggi: 4 camere servizi signorile Madonna Pilone; altri bloccati ci [illegible] zone Nizza, [illegible] S. Paolo, Barriera Milano, [illegible] 1-2-3 camere servizi. Telefonare 524-854. 8331

CAST, Santa Teresa 3, vende terreno angolare mq. 10.000 zona Mirafiori; altro mq. 506 vende L. 1.700.000; terreno industriale grandissimo appezzamento vicinanze corso Stupinigi vende L. 1300 mq. Telefonare 524-854. 8331

CAT. Conti, Bertola 15, vende terreno [illegible] Paolo, mq. 380, 1.600.000. [illegible]

CAT. Conti, Bertola 15, vende alloggio nuovo signorile, tre camere servizi, terrazzo mq. 28, San Donato; 3.000.000.

CAT. Conti, Bertola 15, vende due alloggi signorili: 4 camere servizi, 2 camere servizi, [illegible]: 9.500.000, San Donato. 9283

CENTRALE fronte [illegible] vendo alloggetti 1-2 camere [illegible] bagno termo ascensore, liberi sblocco. Visite 16-18. Via Pinelli [illegible]. [illegible]

CENTRALE terreno, progetto approvato tre case, complessive camere 104, vendo anche lottizzato. Telefonare [illegible].

CENTRALISSIMO 5 camere vendesi piano terzo termo particolare casa anteguerra. Telefonare visite ore 18-19,30, 524-252. R7169

COMPRO case [illegible] camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino.

CORSO Francia 98 vendo alloggi occupati 3-4 camere servizi. Rivolgersi Bo.

CORSO Regina 196 vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi visite pomeridiane. R6023

CORSO Trapani vendo alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible] ore ufficio.

COSTRUIAMO prezzi modici basi fabbricati. Telefono 396-762. [illegible]

COSTRUTTORI [illegible] mq. 750 capolinea via Borgaro; permutasi eventualmente con lavori. Telefonare 41-918. [illegible]

CROCETTA vendiamo 4 camere cucina bagno senza termo, 3.200.000. Telefonare 40-585. R6653

DIRETTAMENTE impresa vende lottini terreno fabbricabile [illegible] km. Torino, lire 500 mq., volendo costruzione villetta a rate. Rivolgersi [illegible] Todarello, via regione Romeo, Volpiano. T0314

DOMODOSSOLA 68 (zona Francia) stabile esente, peramano, scala marmo. Alloggi 2-3 camere, negozi liberi ed occupati vendonsi facilitando pagamento con rateazione. Visite ore 17-19. T0210

DUE 4 camere alloggetti vendonsi via Saccarelli 11. Telefono 687-594, 528-944. Visibili [illegible]. 5682

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio nuovo, signorile, tre camere, cucina, servizi, semicolibrale, unica occasione, 3.200.000. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa capacità [illegible] macchine, 56 milioni. Altra capacità 80, galleria scooter, 29.000.000. 9353

GABETTI, XX Settembre 17, vende negozio corso Racconigi 163, retro, servizi, mq. 50 adatto diversi generi, [illegible]. Mutuo, condizioni [illegible] pomeridiane. 9353

GABETTI XX Settembre 17 vende blocco, mille alloggetti, 1 camera, tinello, cucinino servizi, casa signorile, 13 milioni 400 mila, mutuo. 9353

GRANDE appezzamento terreno Madonna Campagna comodità tram vendesi anche a lotti prezzo conveniente. Dentis, telef. 46-578. 7813

IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi mutuati 3. Paolo, rateando 24-36 rate. 9387

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 9387

IMPIEGO capitale acquisto gruppo alloggetti muri negozi centrali. Telef. 97-243, ore pasti. B0368

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi eleganti tre camere e servizi consegna immediata via Cadorna 24 angolo corso Sebastopoli. Telef. 393-450.

IMPRESA vende alloggi, due camere tinello cucinino termo bagno L. [illegible] più mutuo, Cantiere, Lainio 3. Telefonare 56-730. G7161

INVESTIMENTO capitale! Vendesi [illegible] grandissime camere, reddito 84.000 annue aumentabili; 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

INVESTIMENTO capitale! Tre camerette, reddito 216.000 annue, vendesi piano terreno zona Porta Nuova: [illegible] complessivamente. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

ITALCASA S. Teresa 3, la più grande organizzazione di vendite rateali a lunga scadenza dispone di alloggi, negozi, garages liberi ed occupati in qualsiasi località di Torino a prezzi eccezionali.

LIRE 250.000 complessive vendonsi Volpiano ultimi due lotti terreno fabbricabile 506 mq. tutti servizi. Impresa Accota, corso Vittorio 80. T0314

LOCALE sotterraneo [illegible] mq. 100 annesso garage vendesi. Soprainogo 13-15. Chiappino, Barcellona 44. [illegible]

LOTTINI terreno vendonsi Città Giardino Mirafiori L. 3400 mq.; a richiesta preventivi e progetti costruzione villette di ogni tipo. Rivolgersi Ufficio Tecnico, [illegible] Vittorio 2. Tel. 383-946. T0817

LOCALI adatti alloggio od uffici vendonsi corso Vittorio Emanuele 24. Rivolgersi cantiere. 11206

LOCALI uso laboratorio, industria, fondo cortile e fronte via mq. 150-250-300 vendonsi. Morozzo 10. [illegible]

LOCALI uso [illegible] industria fondo cortile e fronte via vendonsi. Via [illegible] 29 ore 15-17. [illegible]

MERCATI Nuovi, via Spaventa 7, casa esentasse, peramano, alloggi 2-3 camere a prezzi incredibili e massime facilitazioni pagamento. Lunga rateazione. Visite ore 15-17. T0210

MIRAFIORI Città Giardino vendiamo lotti terreno 500-600 mq. adatti costruzione villette, case, 3 piani fuori terra, L. 3400 al mq. Telefonare 682-946.

MONTEMAGNO 39 (corso Gabetti) vendiamo alloggi 2-3 camere adattabili a negozi, liberi ed occupati, che cediamo ad eccezionali prezzi e pagamento, per conclusione frazionamento. Visite ore 15-17. [illegible]

NEGOZI, magazzeni, corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra, vendonsi, rivolgersi cantiere. 11206

NICHELINO. Lottini terreno, ottima posizione, convenientissimo, lire 1350. Telefonare 353-948. R6233

NIZZA 18, vendo chiusura frazionamento ultimi tre alloggi tre camere e cucina liberi sblocco, convenientissimi, [illegible] rateazioni. Visite ore 16-18. Tel. 53-000.

OCCASIONE causa trasferimento cedo casetta moderna 4 camere, accessori, cantina, giardino, San Mauro Torinese. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.

OFFICINE casette costruisco pagamento dilazionato zone Mirafiori Grugliasco completa assistenza tecnica ingegnere Brancatelli. Telefoni: 557-369, 31-414.

ORBASSANO, casa-palazzina, 10 camere, 3 alloggi, giardino, frutteto, comodità tram, vendesi causa trasferimento, 8 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34.

PALAZZINA quindici camere in ottime condizioni pressi corso Ferrucci vendesi. Telefonare 77-41-31 ore ufficio. R7257

PANIFICIO grande (bottega, alloggio, box) vendonsi. Locali liberi sblocco, [illegible]. Reggo, Gran Madre 8, telefono 81-375 R6529

PANORAMICI alloggi signorili camere tinello cucinino servizi moderni vista Valentino cedinsi c. Marmocelli angolo Genova 2.100.000. Tel. [illegible].

PARELLA, terreni adatti costruzione ville, vendesi, permutasi, accettasi eventuale combinazione. Telefonare [illegible].

PARELLA [illegible] graziosi alloggetti camera tinello cucinino termo bagno pronti subito 1.950.000 volendo affittati 18.000 mensili. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. 89432

PERSONA sola acquisterebbe villino Liguria prospiciente mare. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino. G7227

PIANEZZA terreno fabbricabile piccoli e grandi lotti vendesi. Telef. 335, Pianezza.

PIANEZZA vendesi fabbricato rurale con terreno annesso. Rivolgersi geom. Soffietti, Pianezza. M7908

PIANEZZA, zona centrale, vendesi fabbricato con negozio. Rivolgersi geom. Soffietti, Pianezza. M7912

PINO acquisto casetta [illegible] con terreno. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.

PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati, Manzini 4, ore 16-18. 9061

PORTA Nuova [illegible] Vittorio, vendo alloggi [illegible] due camere [illegible] servizi, [illegible] fine ottobre, Nizza 5, portineria. G6930

PORTA Nuova Valentino concorrenza vendonsi alloggi lussuosi 3-4 camere accessori. Princ. Tommaso 36, tel. 523-016.

PRECOLLINARI in casa con ottime finizioni vendonsi alloggi 2-3 camere, tinello servizi. Montemagno 41. S6958

PRESSI via Cigna, via Belmonte 2 bis, vendo alloggetti signorili, camere grandi, servizi, prezzi convenienti. Pronti subito. Ore [illegible]. [illegible]

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Idi, San Quintino 4 bis 7761

PRIVATO vende villa signorilissima 5 camere tutti comforti 9.000.000. Dazio Francia. Telefonare 790-245.

PRIVATO acquista contanti terreno periferico 5000-10.000 metri arterie principali. Dettagliare. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. R6859

PRIVATO acquista casa con terreno servizi interni zona Crocetta Bernini San Salvario costruzione 1930-1940. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. [illegible]

PRIVATO acquisto alloggio 5-6 camere. Specificare zona, offerta. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. R6735

PRIVATO acquista alloggio signorile panoramico 4-5 camere servizi anche bloccato. Telefonare 46-589. 89480

PRIVATO vende 3 locali industriali, Capellina 19. Telefono 290-821. R6175

PRIVATO acquista [illegible] tre camere servizi, preferibile zona Statuto corso Regina. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

PRIVATO vende alloggio nuovo 2 camere cucina bagno. Via Quart 16, Fosso Strada. Visite pomeriggio rivolgersi Stella Mario.

PROFESSORE chirurgo acquisterebbe cascina prima categoria Vercellese, preferenza zona Trino, Crescentino, vicinanze; eventualmente Chivasso; dispone massimo 50.000.000 contanti. Ufficio Agrico Immobiliare, Portici Barbaroux 4, Torino. T1897

[illegible] Salvario vendiamo camera cucina terrazzo, termo bagno ascensore. Telefonare 40-585. R6655

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, [illegible]. 255

SOPRAELEVAZIONE [illegible] quinto piano bloccato [illegible] corso Vittorio angolo Madama Cristina 2. 89153

SVENDO [illegible] negozio affittati trasferendomi, reddito annuo 240.000 Telefonare [illegible]. R7157

SVENDONSI libere 2 camere cucina San Salvario 1.450.000, Francia 3.300.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare [illegible].

STABILIMENTO moderno zona Martinetto due piani 1150 mq. coperti. Telefono 75-310. 88623

TENUTA 250 giornate e risaia basso Vercellese, vendiamo causa impegni, ottimo affare. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. S7996

TERRENI due-quindicimila metri privato acquista periferia. Telefonare 588-858.

TERRENI piccoli [illegible] vendiamo Mirafiori lire 3200, [illegible]. Telefonare 557-369, 31-414 [illegible]

TERRENI c. Francia mq. [illegible] 25.000; adiacenze corso Sovietica (Fiat Mirafiori) mq. [illegible] vendo L. 1500 mq. Immobiliare, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). [illegible]

TERRENI corso Francia mq. 6000-25 mila; adiacenze corso Sovietica (Fiat Mirafiori) mq. 10.000-30.000 vendo da [illegible] mq. Immobiliare, portici Barbaroux 4, telef. [illegible] (piazza Castello).

TERRENO fabbricabile, zona S. Rita, [illegible] con costruzione civile. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino.

TERRENO mq. 1050, via Salabertano ang. via Viverone, vendesi. Telefonare 779-553 ore 20-21. G6320

TERRENO [illegible] fronte corso, mq. 100.000, [illegible] frazionabile, minimo 10 mila, vendesi lire 2000 al mq. Servizi, via Berthollet 30, Torino. [illegible]

TERRENO piccoli grandi lotti Lucento vende geom. Conti, Parini 13.

TERRENO Leumann lotti pronti per costruzione volendo progetto L. 750.000 lotto, facilitazione pagamento vende direttamente, Fasano, Garibaldi 18, tele. 48-374

TERRENO precollinare fronte 26,40 progetto camere 54 vendesi. Via Morazzone 19, pomeriggio. R8960

TRATTASI direttamente acquisto terreno mq. 200. Scrivere «Consul Labor», Torino, via Duchessa Jolanda 36. R0178

VANCHIGLIA vendonsi alloggi due, tre camere, tutte comodità. Corso Tortona 7.

VENDESI vicino Torino [illegible] con frutteto; complessivi mq. 2800 circa. Liberi a S. Martino. Telef. 53-601. R8101

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi ascensore cantina su corso centrale. Telefonare 35-265. 89423

VENDESI alloggio padronale cinque camere più servizi zona Mercati Nuovi. Telefonare [illegible]. R8230

VENDESI casa 15 camere, parzialmente [illegible], sopraelevabile, paraggi Benefica, miglior offerente, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. N8030

VENDESI casa corso nuova (quattro stanze garage cantina) zona collinare (Asigliano) con vigna nuova mq. 450 e vasto cortile. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. G7207

VENDO alloggetti 1-2 camere servizi abitabili garage. Via Gaspare Gorresio. Telefonare 86-087. [illegible]

VENDO alloggio due camere cucinino, servizi, cantina, nuovo, vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 393-367. [illegible]

VENDO alloggi 1-2 camere cucina servizi zone diverse. Telefono 86-428.

VENDO alloggi signorili uno, due, tre camere servizi, tutte comodità, facilitazioni. Michele Lessona 97. Telefoni 590-887, 296-421. R7073

VENDO casa 4 camere cucinino tettoia stalla fienile 2000 terreno acqua luce telefono, 3 milioni, oppure affitto [illegible] mensili, adatta a [illegible] lavori, periferia Torino (Venaria). Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. R6753

VENDO casetta nuova costruzione via Cesana 11 (Leumann). Rivolgersi sul posto dopo le ore 18. M7841

VENDO [illegible] casetta vecchia camera cucina giardino 1.480.000. Corso Moncalieri 422. G7004

VENDO lottini terreno Grugliasco tutti servizi Telefonare 781-405. 8364

VENDO privatamente centrale comoda soffitta libera, eventualmente [illegible]. Telefonare 53-640. [illegible]

VENDO terreno a piccoli lotti, via Andrea Sansovino 79, Ferreri Pietro.

VENDO terreno collinare [illegible] per ville ed istituto. Telefono 683-488. R6782

VENDO villetta 4 camere più servizi 450 mq. giardino zona S. Maria corso Francia. Richiesta 4.200.000. Telef. 781-405.

VENDONSI alloggi signorili 2 camere servizi via Nicomede Bianchi 42, [illegible]

VENDONSI alloggi signorili 4-5-7 camere in corso Matteotti 57. Tel. 58-251.

VENDONSI muri negozio mq. 100 paraggi R.A.I.: 4.200.000. Telef. 50-594.

VIA Bertola 11 vendesi locale uso alloggio e ufficio: magazzino e garage.

[illegible] chilometri Torino vendo, affitto casa locali adatti industria deposito, libero subito. Telefonare 41-791. R6738

VIA Garibaldi vendo locali terreno uffici magazzini. Scrivere cassetta 172 Z, Sipra, Torino. 11437

VIA Piazzi 53 nel cortile vendonsi locali portineria. Telef. 75-310. 88621

ZONA alle Francia, vendonsi nuovi alloggi finiti, piccoli e grandi, Visite: Tenaglia 15 ore 17-19. Telefoni 80-659, 296-890. 28819

900.000 vendo camera cucina libera volendo affittate 13.000 mensili. Telefonare 687-370. 89434

5.000.000 più 600.000 mutuo vendo magnifico alloggio 4 camere cucinino entrata bagno, 4° piano ascensore garage, Francia-Peschiera, affittato 32.000 mensili. Scriv. cassetta 8253, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali adatti uffici magazzini laboratori industrie negozi. Diavino, Sant'Anselmo 13. T1031

ABBISOGNAMI locali adatti industria, magazzini, altri uffici, negozi. Telefonare 680-350. T1031

AFFITTANSI locali industriali, commerciali. Gilardini, corso Firenze 31. Visite: martedì, venerdì ore 9-11. G7733

AFFITTANSI luminosissimo [illegible] magazzini, via Nizza, termo. Telef. [illegible].

AFFITTASI Porta Nuova locale signorile pianterreno uso ufficio con soffitta. Portineria, Massena 35. R7167

AFFITTASI corso Francia 3; tre locali uso ufficio o alloggio, piano terreno, libero subito. 88835

AFFITTASI [illegible] angolo mq. 40 retro 24 mensili 35.000; negozio mq. 31 retro 17 mensili 30.000; negozio mq. 26 mensili 20.000. Trattabili. Ascoli 25.

AFFITTASI ufficio cinque vani adiacenze Intendenza Finanza. Tel. 73-680.

AFFITTASI corso Casale 36 seminterrato luminosissimo mq. 160. Tel. [illegible].

AFFITTASI grande fabbricato compreso tettoie, magazzini alloggio acqua, luce, forza cortile indipendente libero subito barriera Milano corso Giulio Cesare. Telefonare 287-293 ore 15-18. M7567

AFFITTASI laboratorio con locali annessi mq. [illegible], Vespolo, Valentino Carrera 59. R5381

AFFITTASI due [illegible] uso deposito rappresentanze centralissime. Geom. Allasio, S. Agostino 1. [illegible]

AFFITTASI, [illegible] Torino, piccola casetta [illegible]. Riva, [illegible] Mille 14. T0918

AFFITTASI locale per uso negozio e due [illegible]. Via Rubiana 40, paraggi Piazza Rivoli. B0360

AFFITTASI locale uso officina con uffici annessi, liberi subito. Tel 283-887.

AFFITTASI negozio vuoto con tre camere libero subito. Telefonare 23-518.

AFFITTASI seminterrato centralissimo composto di cinque camere uso ufficio, magazzino, Telefonare 44-230. L8886

AFFITTASI negozio retro, zona commerciale. Telefonare 382-823. R6743

AFFITTASI garage [illegible] 12. Telefonare 41-152. [illegible]

AFFITTEREI acquisterei magazzeno pianterreno mq. 350 circa semicentrale, fronte via. Scrivere dettagliando cassetta 5207, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTO vendo zona commerciale pieno sviluppo, negozi nuovissimi, ampie vetrine magazzini, [illegible] C. [illegible] 112.

ANGOLO Re Umberto Legnano affittansi uso uffici, deposito, alloggio 100 mq. oltre 70 cortile privato accesso carraio. Telefonare 59-438. R4953

CENTRALI, grandiosi uffici e magazzini, liberi subito, affittansi. Telefonare 45-520, geometra Coppa B0248

CERCANSI locali industriali mq. 500-1000 uso magazzino e lavorazione silenziosa. Telefonare 346-648. R5734

CERCASI in affitto magazzini ampi uso deposito centrali Torino e provincia. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.

CERCASI magazzino coperto da mq. 80-100 Borgata Parella o S. Paolo. Telefonare 774-432. 89236

CERCASI piccola cascina in affitto. Telefonare 287-565 ore 18. B0214

CERCO locale industriale mq. 250-300 in affitto. Tel. 552-346. 88805

CERCO cortile con senza tettoia uso magazzeno, piccola impresa edile eventualmente annesso alloggio. Telef. 81-822 ore pasti. R6460

CERCO locale luminoso 50-60 mq. Paraggi via Madama via Nizza da adibire ad industria silenziosa. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 88595

CERCO locale centrale 3-400 uso magazzino, Telefonare 47-539. R6973

CONTADINO affitterebbe cascina 1-3 giornate vicino Torino, oppure comodità ferroviaria. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. R7253

CORSO [illegible] 3 affittasi [illegible] ampio negozio due luci. [illegible]

CROCETTA affittasi liberi subito ampi locali adatti magazzino, laboratorio, uffici, [illegible]. Tel. [illegible].

DUE locali nuovi mq. 90 ciascuno luminosi affittansi uso laboratori, magazzini. Telefono 697-250. R6462

FAMIGLIA contadina ex carabiniere referenze cerca custodia villa abitando rustico vicino Torino oppure comodità ferroviaria anche disposta affittare rustico con terreno. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. R7251

LIBERO subito affittasi [illegible] mensili zona Statuto-Francia alloggio signorile [illegible] riscaldato 5 camere, stanzino, bagno, doppio ingresso; adatto: azienda silenziosa, studio, abitazione. Tel. 779-909.

LOCALE 100 mq. riscaldamento gratuito affittasi, deposito, laboratorio, altro abbinato mq. 60. Telef. [illegible]. [illegible]

LOCALI industriali, depositi, magazzini, 200-600 metri affittansi, Corso Tortona 7

MAGAZZINO mq. 1200 primo piano asciutto arieggiato bene illuminato adatto manifattura deposito radio giocattoli ecc. distante 1200 metri da piazza Castello [illegible] subito cedesi in affitto. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.

STUDIO pittore centrale riscaldamento ascensore, cercasi. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. R6703

UFFICI 1-5 camere affittansi, grattacielo centralissimo, Carlocinloti, Micca 5.

ZONA banche affittansi 4 grandi locali adatti uffici, atelier, rappresentanze. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino. [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo lussuosi alloggi tutti comforts, ascensore, due camere tinello cucina 19.000 mensili. Via Boccherini 3. 8068

ABBIAMO alloggi una due camere diverse zone Stillo, Magenta 13.

ABBIAMO alloggi 14.000, 16.000, 18.000 20.000, [illegible]. Gillo, Passalacqua 6.

ABBIAMO 1-2-3-5-7 camere servizi da [illegible] a [illegible], ovunque. Diavino, S. Anselmo 13. T1031

[illegible] per clientela referenziata camera sola o camera cucina. Telefonare [illegible]. [illegible]

[illegible] subito alloggi 1-2 camere assicurando referenze. Telef. 528-895.

ABBISOGNAMI 1-2 camere altre 4-6 servizi. Telefonare 680-350. T1031

ABBISOGNAMI 1-2-3 camere ovunque, cauzionando. Referenze. Telef. 521-958.

ABITABILE subito affittasi alloggio tre camere tinello cucinino bagno. Corso Agnelli 8. Tel. 36-428. R6602

ABITABILI subito affittiamo [illegible] corso Tassoni alloggio due camere tinello cucinino termo bagno. Domus, Garibaldi 39. 8021

ADIACENTE corso Tassoni affittasi alloggio padronale doppi servizi, otto camere. Telefonare 47-374. 7590

AFFITTANSI alloggetti 13.000, 14.000, 15.000, 18.000, 20.000, zone diverse. Agenzia, Germanasca 29. M7501

AFFITTANSI alloggetti camera tinello servizi 14-15.000 Statuto; due camere cucina servizi 18.500. A.R.V.A.C., S. Massimo 48. 4396

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 11-15-17. Visite 9-13, 15-19. 9445

AFFITTANSI, [illegible] Bruno 85, alloggetti nuovissimi, camera tinello cucinino servizi, pronti ottobre; 15.000-16.000. Telefonare [illegible]. 8501

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12; 15-19. [illegible]

AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, via Morozzo 24.

AFFITTANSI alloggi 4-6 camere centrali su corso 35.000-40.000. Cravero, Cernaia 40. T1335

AFFITTANSI alloggi uno, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 1. 6873

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 168. 4814

AFFITTANSI regione [illegible] 9 camere doppi servizi rispondente esigenze massima signorilità. Telefonare 43-406, ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI alloggio San Paolo; quattro camere cucina garage, termo centrale, ascensore. Tel. 520-529. T1315

AFFITTASI bellissima camera libera. Telefonare 386-310 dalle ore 12 alle 15.

AFFITTASI alloggio signorile 3 stanze doppi servizi 35.000. Corso Oddone 60. Telefonare 25-547. R6789

AFFITTASI appartamento signorile tre camere, cucina, servizi, adatto anche professionisti. Telefonare 35-074. R6788

AFFITTASI due camere ammobiliate zona Statuto. Telefonare 287-585. B0212

AFFITTASI direttamente alloggio due camere tinello cucinino ripostiglio bagno, Borgata Parella. Tel. 791-497.

AFFITTASI appartamento 4 stanze cucina doppi servizi ascensore. Corso Francia 171 bis, quinto piano dalle 15 alle 17.

AFFITTASI subito via Fratelli Carle 46 alloggio signorile sei camere cucina, bagno, ripostiglio, termosifone particolare. Telef. 555-179. G7305

AFFITTASI vendesi appartamento tre camere servizi termobagno. Tel. 520-335.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere e servizi. V. Medail. Telefonare 289-456 ore pasti. [illegible]

AFFITTASI in palazzina, Quintino Sella 110 alloggio 4 camere e servizi, eventuale [illegible], termo centrale. Tel. 83-145.

AFFITTASI alloggio [illegible] costruzione tre camere cucina e servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15, Banco Biadio Comunale. Rivolgersi portineria. 88970

AFFITTASI alloggio, signorile, piazza Benefica, tre camere, servizi, Telefonare 51-601. [illegible]

AFFITTASI alloggio 2 vani cucinino termobagno [illegible] luminoso, zona salubre, via Valentino Carrera 159, 2° piano Wurdack. Visitare ore pomeridiane o serali. R6330

AFFITTASI alloggetto via Nizza 128. Rivolgersi Savasi. 88751

AFFITTASI, corso Giulio Cesare, alloggio 4 camere servizi. Telefon. 25-326.

AFFITTASI subito Cairoli, 1° piano 7 stanze doppi servizi, comodità. Telefonare 86.093. 11559

AFFITTASI novembre una due camere cucina zona Parella. Telef. 765-259, ore 8-12. G6830

AFFITTASI alloggio 1° novembre precollinare 4 camere cucina servizi 30 mila mensili. Telefonare 50-594. M8029

AFFITTASI Parella camera tinello servizi 16.000. Nizza 15.000. Aurora 12.000; due tinello 18.000, [illegible] tre servizi 24.000, 28.000. Graziano, Saluzzo 5.

AFFITTASI due camere cucina servizi. Via Montevideo. Tel. 696-384.

AFFITTASI Porta Nuova appartamento 5 camere servizi, signorile, 45.000; altro idem Accademia Albertina 35.000. Telefonare 553-807 ore 14-16. M7795

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino 20 mila mensili anticipo. Telefonare 693-429.

AFFITTASI zona Statuto tre camere cucina servizi termo. Telefonare 46-567.

AFFITTASI Gran Madre in palazzina tre camere servizi visibile 16-18. Via Asproli 22. R5969

AFFITTASI due camere servizi. Viria 2. Telefonare 31-114. G6972

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e servizi piano terreno palazzina signorile zona Francia. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTASI, Santa Rita, soleggiatissimo alloggio entrata 3 camere cucinino termo bagno ripostiglio 19.000. Telef. 43-172.

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 camere cucina bagno comforts su ampio corso. Telefonare 570-132. B0388

AFFITTASI S. Paolo alloggio 3 stanze cucina e laboratorio cortile. Tel. 38-215.

AFFITTASI 16.000, vicinanze Torino casetta 4 camere, porticato terreno. Petitti, Sacchi 2. 7838

AFFITTIAMO alloggi convenienti, piccoli, grandi, diverse zone. La Piemontese, Nizza 17. 9159

AFFITTIAMO camera tinello bagno borgata Leona 13.500, zona Francia e Lingotto 14-16.000 Telefonare 528-333.

AFFITTO alloggi 2 camere tinello bagno via Gaspare Gorresio 18. Telefon. 86-097.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi zona Bernini. Telefono 86-428.

ALLOGGETTI confortevoli 1-2 camere, servizi. Francia 95. Visibili 17-18.

ALLOGGI signorili pronti subito. 2 camere tinello, ampio cucinino, entrata, servizi. Via Rosario S. Fè 33 (piazza Galimberti). Garossi. Tel. 393-980.

ALLOGGI signorili, 2-3-4 camere, doppi servizi, affittansi, corso Francia 54.

ALLOGGIO su corso 5 camere e servizi, termo, ascensore affittasi. Telef. 86-375.

ALLOGGIO nuovo, pressi corso Francia, 2 camere cucina e servizi affittasi subito esclusi mediatori. Telefonare [illegible].

AMERICANI cercano appartamento ammobiliato moderno soleggiato centrale, 3-4-5 camere più servizi, comfort. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.

AMMOBILIATO affittasi alloggio signorile tre camere servizi bagno telefono termo. Telefonare 72-344. 88453

AMMOBILIATO cucina, matrimoniale, bagno, subaffittasi. Palmieri 28.

AMMOBILIATO tre camere più servizi libero subito. Telefonare ore pasti 775-071.

AMMOBILIATO signorile due matrimoniali [illegible] pranzo cucina menage bagno termo garage affittasi via Saluzzo 123. [illegible]

AMMOBILIATO camera cucina terrazzo Principe Tommaso 36. Altri 2 alloggetti panoramici Manzoni 2 affittansi. Telefonare 533-016. 89749

APPARTAMENTO signorilissimo, adiacenze libraria, camere 3, tinello, cucinino; grandissimo terrazzo, affitto 30.000, [illegible], Santa Teresa 18, tel. 49-676.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. telef. [illegible]. [illegible] prezzi modici; magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato; garanzia. Telefonare 385-193. Cigolani.

BELLISSIMI, [illegible] cucina cucinino servizi, via Spano; altro via Lanzo 17 mila, [illegible]. Gillio, Passalacqua 6.

CASETTA indipendente 4 stanze, bagno entrata accessori, [illegible] seminterrata garage [illegible], vicinanze dazio corso Francia. Telef. 790-108. G7259

CAUSA partenza [illegible] alloggio camera tinello servizi, zona Parella. Telefonare 292-495 dalle 19 alle 21. 89178

CAUZIONANDO affittasi subito due camere cucina servizi, Via Petrarca 7, telefono 61-539, ore 20-21. G7225

CERCO affittare appartamento moderno 5-6 camere doppi servizi paraggi Solferino, Galileo Ferraris, Re Umberto non oltre corso Vittorio. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. R6975

CERCO alloggio signorile nuovo due camere servizi garage anche già ammobiliato. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 38838

CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, soffitte. Telef. 383-954.

CERCO camera cucina servizi, cauzionando, qualunque zona. Referenze. Telefonare 527-542. 8878

CERCO camera cucina massimo 15.000 qualunque zona cauzionando. Tel. 521-958

CORSO Regina Margherita 210 affittasi alloggio nuovo signorile 3 camere servizi ed ampio negozio con retro, pronti subito.

[illegible] Peschiera alloggetti 2-3 camere cucina bagno. Telefonare [illegible].

[illegible] Tortona 7, affittasi 2-3 camere, 3° piano. Tel. 853-606. R6664

CROCETTA San Paolo Francia affitta alloggi signorili due tre quattro camere servizi. Geom. Conti, Parini 13.

DISPONIBILE metà ottobre zona Valentino camera matrimoniale sala cucina bagno riscaldamento centrale tutti comforts; subito camera indipendente riscaldamento centrale tutti [illegible] persona seria, buone referenze. Telef. 684-798 ore 9-14.

GABETTI XX Settembre 17 affitta alloggi 1-2 camere, servizi, 14.000, 18.000.

GALILEO Ferraris 125, casa signorile affittasi alloggio 3 camere servizi termo centrale [illegible]. Visibile 16-18 feriali.

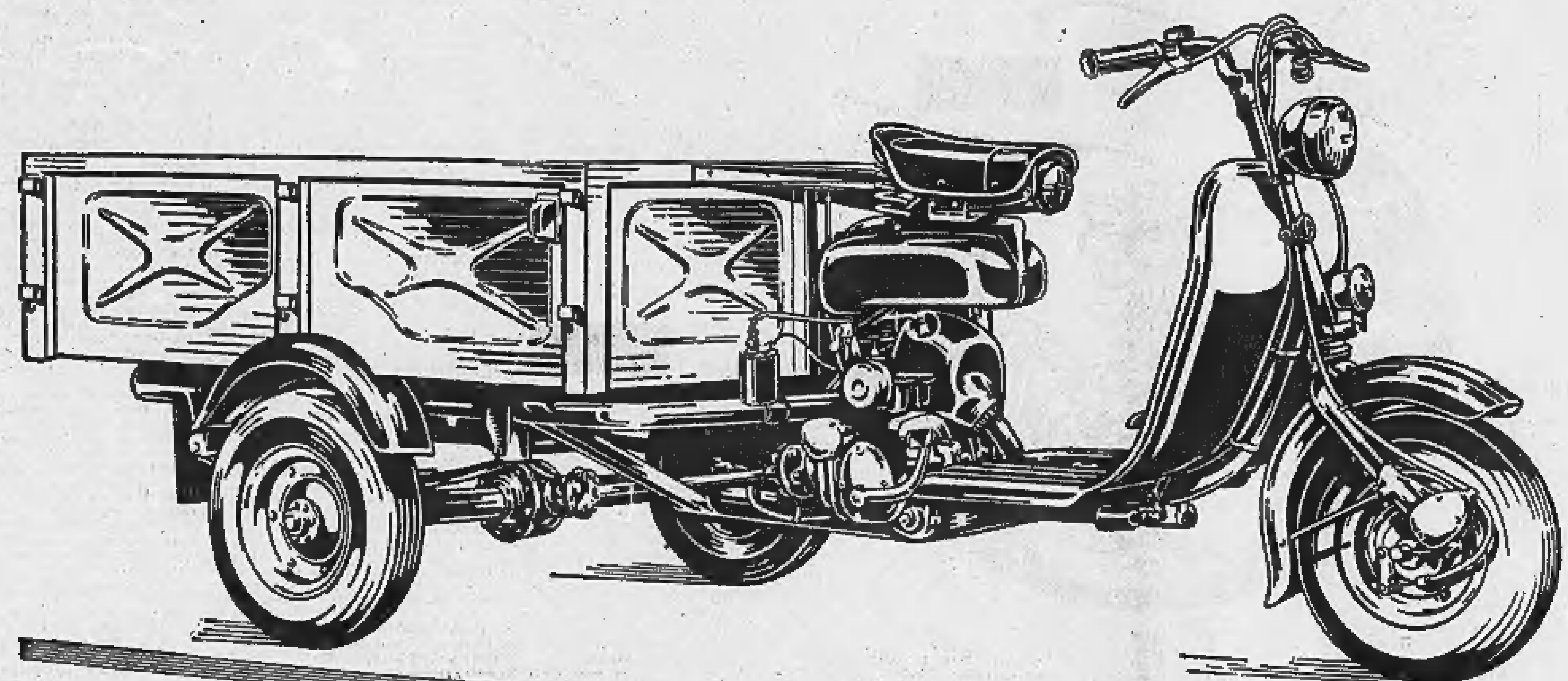
IMPIEGATA cerca piccolo alloggio 2 camere, cucina, bagno, vuoto, paraggi Borgo San Salvario, anche casa vecchia, [illegible] tram 21, 7, autobus C. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino.

LA Fidente, Maria Vittoria 35, affitta alloggi 2-3 camere sole [illegible]. Telefonare 86-428. 5294

(Continua a pag. 11)

350 Kg è la portata

del nuovo motofurgoncino Lambretta 150 fd



caratteristiche tecniche

Motore a due tempi cc. 150
Telaio tubolare a trave centrale
Trasmissione ad albero con giunti elastici
Ponte posteriore portante a semiassi sfilabili
Differenziale ad ingranaggi conici
Sospensione posteriore a balestre longitudinali
Freni idraulici

tipi in vendita

Mototelaio	L. 233.000
Pianale a sponde basse in legno	L. 250.000
Pianale a sponde basse metalliche	L. 255.000
Cassone chiuso in legno	L. 270.000
Cassone chiuso in alluminio	L. 290.000

velocità 60 Km/h
pendenza massima superabile 18%

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

(Continua da pag. 10)

LUMINOSI signorili 2-3 camere [illegible] ri affittansi Principe Tommaso 36, Manzoni 2, corso Svizzera 187 angolo Pianezza. Tel. 523-016. 88747

OLTREPO signorile 6 camere servizi giardino. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino.

PALAZZINA nuova costruzione affitto alloggi due tre quattro sei camere doppi servizi tutte comodità, pronti subito, corso Lecce angolo Regina Margherita. Telefoni 296-421, 690-887. R7075

PANORAMICO signorile 4 camere doppi servizi adiacente Sporting Club, affittasi. C. Agnelli 81. B6660

PRIVATO affitta camera tinello cucinino termo bagno libero subito. Tel. 351-278 ore 13-14. B0350

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggi camere tinello cucinino 14.000, zona Madonna Campagna. Telef. 50-440.

PROPRIETARIO affitta S. Rita alloggi 2 camere cucinino servizi 14-15-16.000. Cauzione 50.000. Telef. 383-536.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comfort, negozi, garages, pronti [illegible]. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401

[illegible] Mare affittasi [illegible] nuovo appartamento ammobiliato, Localatti, Tinasse 75, Milano. 11635

SETTE camere servizi due ingressi. Ufficio, abitazione, piazza Vittorio affittasi. Telefonare mattino 83-674. 81332

SIGNORILISSIMO alloggetto 2 camere servizi cerco. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B9541

S. PAOLO affittasi 2 camere servizi volendo magazzino mq. 40. Tel. 332-084.

SPOSI settentrionali cercano alloggio camera cucina servizi zone Vanchiglia Casa S. Salvario. Telefonare 85-105.

TRE camere cucinino termo bagno affittansi primo novembre. Monginevro 161. Telef. 58-880. R7936

[illegible] affittasi alloggi tutte comodità due-tre camere. [illegible] Torlone 7

VIA Rosine 8 proprietario affitta alloggi 2 camere servizi, garages, privati ufficio. Telefonare 44.891; 580-026. R5495

15.000 [illegible] 2 camere servizi meravigliosi oppure vendo. Peschiera, tram 6-12 Telef. 50-651. 89018

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 279-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno [illegible] 1446

VARAZZE Pensione «Adriana», [illegible] lissima sulla spiaggia, prezzi miti, riduzioni comitive. 10141

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. [illegible], modernamente attrezzata. S. Teresa 15. Telefono 527-844. [illegible]

ALL'ISTITUTO Stenografico «[illegible]», 6 ottobre iniziano corsi diurni, serali; Stenografia, Dattilografia, Complometria, Lingue. Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 50-354.

BAMBINI ragazzi gracili possono continuare studi elementari medioliceali in ambiente sano clima ideale sorveglianza medico-infermieristica, prezzi miti. La Montanina, Torre Pellice. M7825

BIMBI al mare, Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano, Ambiente signorile.

COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli. Scuole medie parificate interne, Scuole governative, Corsi accelerati ricupero anni. scrupolosa assistenza rette globali miti Chiedere programmi. M7178

CONVITTO «Galilei» Distinto, familiare, Media, Ragioneria parificate. Laveno (Lago Maggiore). 10309

FEMMINILE Convitto «Villa Castello», Signorile, familiare, Media, Ragioneria parificate. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). 10308

GRATUITAMENTE corsi di dattilografia, stenografia, lingue. Rivolgersi Scuola Impera, corso S. Martino 3. Tel. 48-974.

HOSTESSES, guide turistiche, segretari aziende, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, stenocorrispo-dattilografe. Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 53-114. 11147

INGLESE, Francese, Tedesco, Spagnolo, parlato, scritto [illegible] rapidamente frequentando Corsi generali, serali (per principianti e progrediti), svolti da glottologi esperissimi, nella loro madrelingua. Metodi sicuri, pratici, divertenti, con ausilio di Linguaphone, Magnetofono e corrispondenza con stranieri. Esami interni con conseguimento di diploma Ministeriale di Corrispondente Commerciale. Inizio 10 ottobre, iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 8. Telefono 46-636. T0601

RAGIONIERI, geometri, corsi accelerati esami idoneità, abilitazione. Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 53-114.

«STUDIUM», Dattilografia, Stenografia, Comptometria, Lingue, Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14. Telefono 86-655.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0356

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio e traduzioni francese. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. 88558

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni inglese. Telefonare 83-089. R6752

DIPLOMATA conservatorio impartisce lezioni pianoforte anche domicilio. Telefonare 45-589. 88966

LEGATRICE assume lavoro a mano e domicilio piega brunetizza ecc. Telefonare 293 [illegible]. 89476

LINGUE. All'Istituto «Methode» professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua. Via S. Francesco da Paola, 5, telefono 46-244. 6978

PERITO elettrotecnico ad ore libere accetta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5085 SPI, Torino. B9755

PROFESSORE impartisce lezioni matematica finanziaria, matematica fisica per licei, matematica [illegible] per universitarie; prepara ragionieri, geometri; lezioni prova gratuite. Telefonare 584-275.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate lussuose centrali 20.000 mensili. Via Pietro Giuria [illegible] angolo corso Dante. Bulliet. 9980

A distinta seria persona cedo camera ammobiliata [illegible] Ufraro, Telefonare 50-258. 88951

AFFITTANSI camere ammobiliate, letti, centrale, comodità. Telef. 83-212.

AFFITTASI [illegible] camera, volendo [illegible] cucina. Telef. 371-742. 89272

AFFITTASI camera mobiliata con tutti accessori indipendente. Telef. 765-631.

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 86-809.

AFFITTASI pied-à-terre indipendente termo paraggi Statuto corso Regina Margherita 204, giornalaio. 89358

AFFITTASI [illegible] indipendente bagno termo telefono unico inquilino paraggi corso Vittorio. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. 89380

AFFITTO ammobiliata [illegible] a signorina sola, S. Rita. [illegible] cassetta 6121, SPI, Torino. 89885

AMMOBILIATE lussuose [illegible] 20 mila mensili via P. Giuria 35 angolo corso Dante, Bulliet. 9986

CAMERA, bagno termo ascensore a signorina o signora unica inquilina. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino.

PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. 88701

PRIVATA affitta cameretta, un letto, in famiglia. Telef. 365-103. 88787

PROFESSORE darebbe camera assistenza famiglia scolastica alunna od alunno scuola media. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. 89154

SIGNORA offre camera ammobiliata tranquilla vicinanze Porta Nuova, Valentino a serio religioso con referenze, volendo pensione. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. R6520

SIGNORINA darebbe piccolo aiuto signora sola cambio stanza. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. R7117

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A impiegate casalinghe aumenterete prodigiosamente vostre entrate scrivendo: American White, Sant'Antonio Padova 3 Torino. 88961

ABILE confezionista con capacità maestra di lavoro cerca laboratorio di biancheria ricami tendaggi esigesi comprovare esperienza referenze stato di famiglia posti occupati. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. 89446

ABILI camerieri [illegible] assumonsi. Assicuriamo ottimi posti. Presentarsi Gilio, via Pastalacqua 5.

ABILI maglieriste macchiniste cercansi. Maglificio Bertocchi, via Giov. Somis 13.

ABILISSIMA lavorante confezionista o fantasia cerco. Lazzarino Andrea Doria 7.

ABILISSIME maglieriste rettilinee confezioniste asolale assumonsi paga massima lavoro assicurato. My Baby, Giolitti 20.

ABILISSIME pettinatrici diverrete frequentando [illegible] acconciatura. Corsi diurni, serali, Fonroso, via Sant'Anselmo 19 bis. U7026

[illegible] saldatori diverrete frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma Ministeriale. G5984

AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7968

APPRENDISTA [illegible] 15-16 anni robusta, sana, massima serietà cerca negozio biancheria. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. R8558

APPRENDISTA 15-18enne volonteroso lavorazione macchine legno. Mercadante 12.

APPRENDISTE maglieriste 14-15 anni cercansi. Maglificio Sport, Bellini 9.

APPRENDISTE 14-15 anni cerca scatolificio. Dott. Demarco, Sacchi 30.

ASSISTENTE edile assume Impresa, precedenti. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 89614

ASSUMIAMO commissioni città ragazza disposta usare sua bicicletta durante buona stagione. In inverno provvediamo tessera libera circolazione rete tranviaria. Tel. 553-408. B9903

ASSUMO domestico, domestica, bambinaia fissi, referenze presentarsi ore ufficio, Sumac, Milano 10. 89067

AUTORICAMBI cerca 15enne robusto volonteroso per bicicletta triciclo. Scrivere [illegible], SPI, Torino. R6870

AZIENDA cerca signorina bella presenza dattilo, attitudini disegno, eventuale modella trasferirsi (P. Cuneo). Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. R4572

AZIENDA cerca custode diurno bella presenza. Manoscrivere dettagliando precedenti, età e referenze a cassetta 5209, SPI, Torino. 89048

AZIENDA importante cerca stabilmente giovane provetta stenodattilografa conoscenza francese inglese possibilmente tedesco, licenza scuola media superiore. Inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Dettagliare domanda manoscritta voti conseguiti curriculum, cassetta 5271, SPI, Torino. 89274

BALLETTO attualmente Genova cerca due ballerine bella presenza contratto annuale. Scriv. cassetta 5130, SPI, Torino.

BAR cerca giovane apprendista 14-16 anni. Telefonare 45-734. B0836

CAMERIERA praticissima ai piani, indipendente, mezzella, referenze, urge per piccolo albergo. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. 89043

CAMERIERA tuttofare fissa 28enne cercasi per piccolo albergo ristorante, piazza Galimberti 18. B9898

[illegible] tuttofare cerca industriale. Richiedesi massime referenze ed un minimo di quattro anni di servizio prestato presso un'unica famiglia. Telefonare ore ufficio 396-345. B0928

CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse. Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», [illegible] Cristina 111. 28454

[illegible] abilissime e aiutanti cercasi. Via Giulia di Barolo [illegible] G7016

CAMICIAIE, sarte, pantaloniste in uno mese provetta tagliatrici confezioniste. Lavoro nostre apprendiste. Arbiter, via Misericordia 4. 89416

CASA alla moda cerca urgentemente abilissima premiere massima retribuzione. Scrivere indicando posti occupati, cassetta 5155, SPI, Torino. R7263

CERCA abile maglierista, urge. Via Fuoni 11, Nicola. Telefonare 284-026.

CERCANSI provetti operai, telefonisti guardafili, posacavi. Telef. 524-657.

CERCANSI abili confezioniste e maglieriste macchine cinque e dodici, non presentarsi senza requisiti. Polar, corso Regina Margherita 151, Torino. 89051

CERCASI aggiustatori e fresatori conchiglisti prima categoria fissi od a ore. Fossati fratelli Torlone 1, Regina Margherita. Telefonare 761-476. 86896

CERCASI abile confezionista giacche vento sciatore. Fiafa, corso Moncalieri 72.

[illegible] abilissimo montatore impianti riscaldamento. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. 86759

CERCASI bambinaia pratica 25-35enne, referenze. Via Palmieri 28, portineria.

CERCASI capo fabbrica per importante fornace laterizi in [illegible]. Indicare referenze et pretese casella 17 N, [illegible], Cagliari. 11161

[illegible] lavorante sarta uomo paga massima. Lavoro assicurato. Briola, Fabro 4. 10262

CERCASI donna qualificata del lavoro, tessera invalidità minimo 40%, da adibire lavori facili di meccanica. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. R7157

CERCASI ragioniere ottimo corrispondente pratico organizzazione vendite contatti con clientela et rappresentanti ramo tessile. Manoscrivere curriculum [illegible] et referenze cassetta 5279, SPI, Torino.

CERCASI ragazzo apprendista sedicenne compiuti, Fact via Villar 17. 08692

CERCASI provetto tornitore [illegible] (repuseur) ferro-ottone alluminio. Lavoro assicurato. Telefonare 383-547. M8054

CERCASI lavorante pellicciaia e apprendista. Corso [illegible] 305. Vittoria.

CERCASI abile fattorino massima referenza, provetto autista 2o grado. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. R5428

CERCASI macchinista domicilio lavorazione materie plastiche. Scrivere [illegible] 5256, SPI, Torino. 89031

CERCASI modella alta, Pittore Arduino, via Lessona 11, telef. 772-435.

CERCASI signorina per lavori ufficio, dattilografa, anche primo impiego, per stabilimento in zona Mirafiori. Inviare referenze manoscritte, età, situazione familiare e titoli studio. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. R7193

CERCASI abile maglierista rettilinea apprendista. Via S. Chiara 39, 1° piano, urgente. B8883

CERCASI ragazza [illegible] fare firma. Careva, Principe Oddone 20. 89304

CERCASI capo-officina o capo-squadra pratico lavorazione mobili carpenteria metallica [illegible] dirigere piccola officina. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. R7215

CERCASI donne abili pelare marroni. Sacco, Orbassano 8. Tel. 583-955.

CERCASI maglierista giovane e apprendista meccanico. Presentarsi via Mazzini 2, Guglielminetti. B6814

CERCASI operaio elettrauto. Scrivere Priora, Chivasso. [illegible]

CERCASI abile sfourista e stiratrici uso interno. Inutile presentarsi se non provata capacità. Telefonare 385-892.

[illegible] giovane abile saldatore arco e ossigeno. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. [illegible]

CERCO abili lavoranti esterne confezioni femminili. Telefonare 64-696. 58381

[illegible] abilissima stiratrice. Rustignoli, Nizza 241. 86826

CERCO distinta 30enne dopocucina compagnia [illegible] 6enne preferibilmente lingua referenze. Telefonare 575-173.

COMMESSA tessuti abile cercasi, indicare posti occupati, discrezione. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 89827

CONTADINI cerchiamo per S. Martino famiglia almeno due uomini, pratici vigneto, per tenuta Monferrato. Indicare età dei componenti la famiglia, posti occupati. Scriv. cassetta 5085, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE tedesca stenodattilografia. Scrivere, dettagliando referenze pretese, cassetta 5275, SPI, Torino.

[illegible] anche poco esperta purchè dinata, [illegible] cercasi per mensa quattro persone paese Monferrato. Buona paga. Scrivere età, posti occupati. Cassetta 5083, SPI, Torino. 89481

CUOCA per famiglia, massimo 45enne, stipendio a richiesta. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

DROGHERIA cerca ragazzina per commissioni. Telefonare 583-542. R6840

ELEMENTO tecnico completo per ufficio produzione azienda metalmeccanica con lunga esperienza cercasi dettagliare referenze curriculum vitae. Scrivere SPI, Cassetta 25 B. Genova. [illegible]

FAMIGLIA quattro persone assume donna [illegible] venti-trentacinquenne, uscita pomeriggio domenica giovedì, escluso assolutamente uscite serali. Presentarsi via Colombo 10, [illegible]. 88969

FAMIGLIA tre persone adulte cerca [illegible]. Telefonare 553-218.

FAMIGLIA [illegible] donna tuttofare 30-40enne a giornata fissa, libera da altri impegni anche familiari. Paraggi corso Giulio Cesare. Buon trattamento. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. M7968

FAMIGLIA cerca 20-30enne tuttofare, via Cassini 23 G6872

FATTORINO interno bella presenza cercasi azienda, manoscrivere dettagliando età, titolo studio, precedenti e referenze a cassetta 5208, SPI, Torino. [illegible]

GASTRONOMICO banconiere giovane veramente abile cercasi subito. Tel. 43-391.

GEOMETRA, età 27 massimo 35, cerca importante immobiliare per compiti amministrazione segreteria generale sede autonoma. Inviare curriculum scritto a mano dettagliando referenze posti occupati mansioni. [illegible] se disposti esame scritto e verbale su [illegible] di applicazione. Offresi retribuzione e qualifica 1a cat. B. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino. M7794

GRANDE Dettaglio calze-maglierie, centralissimo, assume direttore comprovata capacità, esperienza ramo, serie referenze, e abilissime [illegible] pratiche articolo referenziate. Cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 88971

[illegible] lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 23 R Firenze. 11340

GRANDE [illegible] assumerebbe giovane diplomato anche primo impiego milite esente serio preciso conoscenza lingua dattilografia, indirizzare domanda manoscritta dettagliata a cassetta 5236, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] industria esportazione mondiale cerca giovane attivo perfetta conoscenza francese inglese con esperienza ufficio, presenza massimo trentenne residente Torino abbia assolto obblighi militari, indispensabile curriculum dettagliato referenze. Scriv. cassetta 5235, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca operatori provetti lunga pratica del ramo, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. 87964

IMPORTANTE Ente Previdenziale assume per lavoro esterno elementi maschili massimo 45enni pratici trattazione affari. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società cerca ingegnere, massimo 45enne per mansioni direttive stabilimento elettromeccanico con prevalenza lavorazione motori di serie. Richiedesi elemento prim'ordine, ultradecennale esperienza officina, curriculum, referenze, pretese. Scriv. SPI, cassetta 1 B, Genova.

IMPORTANTE Società cerca ingegnere, massimo 45enne, per mansioni coordinamento produzione stabilimenti. Richiedesi elemento prim'ordine, ultra decennale esperienza produzione e officina, curriculum, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 2 B, Genova. 11377

IMPORTANTE Società elettromeccanica cerca tecnico esperissimo laureato, per officina isolamenti alternatori trasformatori grande e media potenza. Inviare particolareggiato curriculum con età, pretese, ecc. Scriv. SPI, cassetta 3 B, Genova.

[illegible] Stabilimento elettromeccanico cerca tecnico massimo 45enne, per capo sezione costruzione medie e grandi macchine, richiedesi oltre decennale effettiva pratica officina, curriculum, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 50 A, Genova. 11375

IMPORTANTE stabilimento medie e grandi costruzioni elettromeccaniche cerca ingegnere massimo 45enne per capo ufficio cicli lavorazione. Richiedesi decennale esperienza officina, [illegible], curriculum, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 49 A, [illegible]. 11374

IMPORTANTE Società Costruzioni meccaniche Torino assumerebbe giovane ingegnere, esperto calcolatore, conoscenza inglese tedesco, esente militare. Comunicare pretese, referenze, «curriculum vitae», eventuale documentazione in copia. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento utensili meccanici di precisione cerca fresatori provetti, raddrizzatori lamiera, raddrizzatori bronze. Precisare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B0220

IMPORTANTE azienda tessile cerca [illegible] rammendatrice operaio addetto finissaggio. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 88713

INDUSTRIA elettromeccanica cerca ingegnere tecnico per ufficio commerciale. Precisare curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. R6552

INGEGNERI specializzati telecomunicazioni per residenza Italia Meridionale cerca importante industria. Scrivere referenziando [illegible], SPI, Torino.

INSEGNANTE [illegible] buona [illegible] cercasi per assistenza due ragazzi e aiuto direzione casa buon mensile vitto e alloggio ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati. Scrivere [illegible] 3148, SPI, Torino. R7110

ISTITUTO finanziario cerca abilissimi agenti esattori lavoro redditizio piccola cauzione. Scrivere [illegible] 1003, SPI, Torino. 8836

LANIFICIO biellese cerca abile capo tintura per tintoria pezze, indirizzare domanda specificando età, stato famiglia, posti occupati, referenze et pretese a casella II [illegible] Pubblicità Oliva, Biella.

LIBRERIA cerca signorina possibilmente laureata pratica corrispondenza italiana francese ed inglese. Precisare età e titoli di studio. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. 89014

MACCHINISTA pellicciaia abile cercasi. Tel. 528-326. R6218

MAGLIFICIO cerca direttrice pratica confezione maglieria esterna. Scrivere cassetta 9349, SPI, Torino. G7383

MANIFATTURA cerca abili bustaie lavoranti domicilio confezioni serie. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R6812

MODISTA apprendista commissioni urge. Bertolotti, via Stampatori 19.

MANOVALI qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, Via Lombardore 4. 3577

MECCANICA precisione cerca un rettificatore, un aggiustatore [illegible] 1a categoria. Scriv. cassetta 9342 SPI Torino.

MEDIA industria meccanica precisione cerca giovane praticissimo rilievo tempi cicli lavorazione. Referenze dettagliate. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.

MONTATORE ascensori provetto cercasi subito. Telefonare 670-389, ore 10-12.

NEGOZIO abbigliamento cerca ragazzo apprendista. Scrivere indicando studi. Indispensabile presenza e calligrafia. Scrivere cassetta 9281, SPI, Torino.

NEGOZIO argenteria cerca fattorino autista Cinola bella presenza età 25-45enne, massimo [illegible]. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. 89294

OFFERTE lavoro estero [illegible] in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, casella 79 Foligno. 11568

OFFRO posto fiducia a cinquanta-sessantenne sano bella presenza, preferibilmente ex-contadino e possibilmente [illegible]. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.

PENSIONATO ferrovie giovanile presenza tessera ferroviaria affidiamo compito viaggiatore propagandista elettrodomestici. Stipendio, provvigione. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 11403

PER impianto fonderia conchiglia ottone cercasi [illegible] esperto. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 11342

PETTINATRICI diverrete frequentando il Centro perfezionamento Mewa, via Giolitti 5, Torino, telef. 524-653. Corsi accelerati giornalieri [illegible]. Permanenti, Pieghe, Tinture, Ondulazione arte. Corsi di estetica viso, massaggi. 88365

PRIMARIA Azienda Commerciale assume [illegible] ragioniera abile, esperta contabilità, corrispondenza, referenze controllabili. [illegible] non possiedono requisiti richiesti. Scrivere dettagliando cassetta 5246, SPI, Torino. 88973

PRIMARIA compagnia Assicurazioni assume produttori ramo vita, condizioni ottime, inquadramento. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7969

PRIMARIA Compagnia offre regolare inquadramento possibilità carriera elementi venticinquenni-trentenni pratici ramo vita. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere cassetta 5248 SPI Torino. M8066

RAGAZZA tuttofare preferibile piemontese cercasi, inviare referenze piccola famiglia residente zona Crocetta. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. R6382

RAGIONIERA neodiplomata desiderosa formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi ambiente serio distinto. Indicare [illegible] riportate, età. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 89482

RAGIONIERA stenodattilo complometer provetta capace lavoro indipendente molto ordinata cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese. Cassetta 5087, SPI, Torino. 89489

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 11567

SEDICENNE pulizia ufficio e commissioni, cercasi. Telefono 43-641. 83909

SIGNORINA o vedova indipendente bella presenza cercasi disposta trasferirsi alta montagna contribuendo gestione albergo. Scrivere [illegible] 5251, SPI, Torino.

SOCIETA' commerciale assumerebbe ragioniere neo-diplomato esente servizio militare e che abbia conseguito votazione finale di almeno 7/10 in Matematica e Ragioneria. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti a: S.I.P.E.A., corso G. Ferraris 77, Torino, dalle ore 9 alle 10. 89414

STENODATTILOGRAFA complometrista provettissima cercasi. Referenze inoppugnabili. Poichè azienda dispone di edificio per abitazione impiegati sarà data la precedenza ad elemento necessitante immediatamente di alloggio: due camere cucina tinello bagno. Scrivere [illegible] 187-Z, Sipra, Torino. 11605

STENODATTILOGRAFA velocissima corrispondente italiano francese cerca seria industria, buon trattamento economico purchè veramente abile. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 88750

STENODATTILOGRAFA quindicenne primo impiego, massime referenze, cerca Plastigomma, Belgio 24. Torino

TAGLIATORE modellista esperienza lavorazioni in serie, dimostri pratica confezioni impermeabili assumesi subito. Referenze, età, posti occupati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, cassetta 5199, SPI, Torino. 88857

STENODATTILOGRAFA complometer svelta molto ordinata buona presenza cercasi. Scrivere scuole frequentate, posti occupati, età, pretese. Cassetta 6086, SPI, Torino. 89487

STIRATRICE abilissima cercasi, buona retribuzione. Via Domodossola 58.

TECNICO diplomato, 25-30enne, pratico sala prove motori, [illegible] grande industria motoristica lombarda. Indicare referenze, curriculum e pretese. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. 89949

TORNITORE attrezzista cercasi. Boero, Servais 18. Telefonare 772-628. [illegible]

TUTTO fare cercasi famiglia professionista, ottimo trattamento. Telefonare 527-206, mattino. R7149

TUTTOFARE amante bambini, serie referenze, cercasi. [illegible] 6160, SPI, Torino. [illegible]

TUTTOFARE cerca famiglia zona Crocetta giornata [illegible] ore. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. R7159

URGE [illegible] commestibili bar, piccola cauzione, assuntoria. Scrivere requisiti cassetta 5230, SPI, Torino.

VETRINISTA tessuti cercasi saltuariamente. Scriv. cassetta 6115 [illegible] Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE lavorante sarto esterno offresi. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE montatore prima conoscenza disegno libero, referenze. Scrivere Fornasiero presso Caratto, c.so Napoli 20, Torino. B0142

APPRENDISTA 15enne discreta cognizioni rettifica offresi officina meccanica. Telefonare 527-940. B0296

ASSISTENTE stradale lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino.

AUTISTA libero, [illegible] 2a 3a [illegible] passaporto internazionale, offresi. Telefonare 21-240. 06740

AUTISTA patente 3a benzina 3a nafta offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 354-581.

AUTISTA 2a 3a Diesel pratico, offresi preferibilmente viaggi corti. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B0122

AUTISTA 24enne libero patente II [illegible], II diesel offresi subito. Cavaliere, vicolo S. Pietro 2, Collegno. B7278

AUTISTA meccanico 2a offresi, libero subito, servizio terzi o privato. Scrivere via Brandizzo 91, Colosi. G7373

AUTISTA secondo benzina [illegible] robusto volenteroso adatterebbesi qualsiasi genere lavoro, praticissimo autorimessa. Telefonare 40-172. G7385

AUTISTA 1400 cerca lavoro fisso industriale professionista. Telefon. 536-290.

BARISTA giovane presenza libero subito offresi. Telefonare 763-901. G7233

BELLA presenza abile commercio, abbigliamento occuperebbesi, [illegible] impiegata, commessa. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. B0114

CAMERIERA: tuttofare fisse dispongo. Referenziate. Rivolgersi «Orizzonte», Madama Cristina 111. 28462

CAMERIERA [illegible], referenze offresi. Scrivete [illegible] Direttrice, [illegible] Giulio 20.

CAPO tecnico provetto progettista macchine utensili [illegible] esperto in comandi idraulici lunga esperienza costruttiva d'officina offresi. Scrivere [illegible] 5168, SPI, Torino. [illegible]

CAPO tecnico 56enne lunga pratica alternatori dinamo motori offresi consulenza [illegible] distanza [illegible], città e provincia. Scrivere cassetta 6126 SPI Torino.

CAPOMASTRO, 25enne geometra [illegible] pratica cantiere, seria impresa offresi. Scriv. cassetta 6135, SPI, Torino.

CASSIERA 23enne bella presenza scopo migliorare offresi. Tel. al n. 371-594 dalle 17 alle 19. R7155

CAUZIONANDO offresi impiegata direzione negozio contabilità paghe. Telefonare 230-882. B0332

CINQUANTENNE [illegible] pratico falegname elettricista offresi [illegible]. Telefono 521-018. [illegible]

CINQUANTENNE solo offresi come portinaio o magazziniere, disposto cauzione. Scriv. cassetta 6106, SPI, Torino.

COMMESSA praticissima qualunque genere alimentare offresi ore 9-13. Telefonare 252-068. [illegible]

COMPTOMETRISTA dattilografa [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 80134

CONIUGI cercano portineria marito muratore quarantenne. Rivaldi, San Secondo 48. G71[illegible]

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 11)

CONIUGI 40enni soli, moglie cameriera, marito domestico, offronsi custodia villa, referenze. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. R6619
CONIUGI giardinieri cercano villa custodia. Scrivere Giordano Giuseppe, Valle San Martino 37, Superiore, Torino.
CUOCA o cameriera offresi giornata. De Micheli, Malone 27. G7369
CUOCO 40enne capacità lunga pratica offresi alberghi ristoranti ecc. Telefonare 529-368. S8399
DATTILOGRAFA fatturista pratica paghe tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 770-386. 11696
DATTILOGRAFO giovane studi superiori pratica amministrativa legale ottime referenze. Scrivere cassetta 5247 SPI Torino.
DICIANNOVENNE stenodattilografa computometrista, offresi. Tel. 280-257.
DICIANNOVENNE offresi come commessa qualsiasi ramo; buone referenze. Telefonare 78-335. S8716
DICIANNOVENNE presenza, esente militare occuperebbesi subito. Tel. 791-960.
DICIANNOVENNE diplomata ragioniera impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. N7982
DICIANNOVENNE qualsiasi fabbrica oppure macchinista sarta offresi. Ucci, Fostumia 1. G6834
DICIASSETTENNE presenza ottima moralità occuperebbesi commessa serio negozio abbigliamento alimentari. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. R6838
DICIASSETTENNE steno-dattilografa prima ragioneria primo impiego offresi. Telefonare 522-430 dalle 15 alle 18.
DICIASSETTENNE bella presenza, volonterosa offresi aiuto bar, impiego serale. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE volonterosa Licenza Tecnica Commerciale offresi impiegata o commessa, bella presenza, massime referenze. Telefonare 296-126, ufficio.
DICIASSETTENNE computista commerciale, conoscenza francese, inglese, stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 264-132 mattina.
DICIASSETTENNE presenza occuperebbesi apprendista, commessa, mill pretese, referenze. Telefonare 886-477, ore pasti.
DICIOTTENNE stenodattilografa, perfetto francese inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino.
DICIOTTENNE commessa o magazziniera tessuti offresi con referenze. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. S8977
DISPONENDO tempo libero offresi laureato referenziatissimo esperto contenzioso amministrativo. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. B0242
DIPLOMANDO ragioniere, pratico contabilità, amministrazione, esperto commercio, 25enne, conoscenza francese, nozioni inglese, patente 2° grado passaporto internazionale, impiegherebbesi comunque. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. R6891
DIPLOMANDO geometra referenziatissimo offresi ufficio cantiere, mill pretese. Telefonare 697-717, ore 19-21.
DIPLOMATA istituto Magistrale, giovane stenodattilografa, buona conoscenza francese, spagnolo, corrispondenza, secondo impiego, ottime referenze, cerca adeguata seria occupazione. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. G7189
DIPLOMATO scuola media, ottime referenze, occuperebbesi comunque anche cauzionando. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. R6532
DIPLOMATO liceo, dattilografo, 25enne, impiegherebbesi. Cauzione, referenze. Telefonare 280-074. B0206
DISEGNATORE meccanico offresi ore libere. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. R7225
DISPONENDO forte sconto ferroviario e tessera tranviaria libera circolazione cercon occupazione o incarichi fiducia anche saltuariamente. Pensionato giovane. Massime referenze, mill pretese. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. R5670
DISTINTA lingua madre francese occuperebbesi pomeriggio bambini non inferiori anni quattro. Tel. 42-378 ore 13-15.
DISTINTA presenza attiva pratica farmacia occuperebbesi mezza giornata anche cassiera o dignitosa occupazione. Primarie referenze. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. R7283
DOMESTICA fine occuperebbesi piccola famiglia. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. R6920
DONNA mezza età cerca lavoro a giornata. Telef. 539-168. B0150
DONNA tutto fare offresi ore. Telefonare 683-596. S9056
DONNA tutto fare pratica cucina, con referenze, offresi a ore o giornata. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.
ELETTROTECNICO ventinovenne, disegnatore meccanico, studi universitari, pratica ultradecennale, veramente competente progetti, manutenzioni, installazioni civili industriali, massima serietà, referenze ineccepibili, offresi seria industria. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino.
EX sottufficiale 25enne specializzato meccanico d'auto patente 2a benzina, occuperebbesi in officina o ditta anche autista. Massima fiducia. Tel. 389-309.
EX-carabiniere offresi imballatore magazziniere spedizioni oppure guardia fattorini. Massime referenze. Magliano, Madama Cristina 114. R7189
EX-sottufficiale solo, autista, magazziniere, fattorino, automezzo proprio, eventuale cauzione offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B9925
FARMACISTA primo impiego occuperebbesi farmacia, laboratorio farmaceutico o industriale. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. S9138
FATTORINO, lavori fiducia, sorvegliante, cerca qualunque lavoro, buone referenze. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino.
FINE sola occuperebbesi ovunque dama compagnia governante bambini persona sola, alla pari. Referenze. Perfetto francese. Scriv. cassetta 6111, SPI, Torino.
FUSINATURA stampaggio a caldo giovane ingegnere piemontese esperienza specifica acciai speciali manutenzione disegno macchine e impianti attualmente presso importante stabilimento siderurgico trasferirebbesi. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino. S9186
GEOMETRA aiuto progettista, ottimo disegnatore libero ore serali offresi. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino.
GEOMETRA tecnico commerciale, 25enne, presenza, pratico contabilità generale et magazzino, patente, offresi. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B9941
GIOVANE attivo bella presenza licenza media meccanico motorista offresi qualsiasi lavoro. Scrivere [illegible] 6346. SPI, Torino. N8066
GIOVANE modellista tagliatrice per signora impiegherebbesi. Telefon. 289-046 ore pasti. S9044
GIOVANE venticinquenne volonteroso libero mezza giornata occuperebbesi qualsiasi lavoro anche domicilio. Telefonare 265-036, ore 13. S9128
GIOVANI coniugi marito operaio presso grande ditta, moglie ex-cameriera, cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 699-185. S9246
GUARDAROBIERA o aiutante sarta offresi. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.
IMPIEGATA contabile qualsiasi lavoro ufficio lunga pratica necessita stabile occupazione disposta trasferirsi. Tel. 49-661.
IMPIEGATA cerca occupazione complementare ore serali. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.
IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B0115
INFERMIERE pensionato 55enne attivo offresi anche altri lavori purchè decorosi. Telefonare 791-831. S8932
INGEGNERE industriale ventisettenne impiegherebbesi piccola grande industria preferibilmente mansioni tecnico-commerciali. Scriv. cassetta 3148, SPI, Torino.
INSEGNANTE 24enne istitutrice aiuto-direzione casa moralità referenze, offresi. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
INSEGNANTE elementare pratico occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino. G6724
ITALO-americano 45enne solo serietà correttezza offresi cauzionando mansione fiducia. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. S9053
LAUREATO pratico commercio, attivo, offresi mansioni fiducia, eventuale cauzione. Telefonare 659-817. B4770
MACCHINISTA rettilinea provetta confezionista diminuito tagliato, massima esperienza lavorazione, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. R6710
MAGLIERISTA 20enne anni 8 servizio su macchine circolari offresi. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino. G6940
MARESCIALLO carabinieri in pensione, 42enne, pratico lavori ufficio cerca decorosa sistemazione magazziniere sorvegliante, referenze, Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. S8800

[illegible] 33enne, patentato praticissimo città offresi qualsiasi lavoro magazziniere speditioniere sorvegliante. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.
OFFRESI cuoca in giornata media età, buone referenze. Telefonare 45-904.
OPERAIO lattoniere da banco oppure riparazione stufe, età 24. Caputo, telefono 834-378. C6906
OPERATORE presse abile offresi seria ditta, ottime referenze. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. R9323
OPERATORE macchine contabili Audit 51. Ragioniere 45enne contabile e corrispondente commerciale abilissimo offresi. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.
OTTICO diplomato, lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino.
PENSIONATA presenza abile governo casa offresi, abilissima. Scrivere Dova, Domodossola 29. S8349
PENSIONATO parastatale attivo offresi mansioni fiducia, referenze. Tel. 44-163.
PENSIONATO libero mattino per magazzino commissioni uffici, mill pretese, offresi. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino.
PERITO industriale elettrotecnico ex ufficiale trasmissioni avvierebbesi carriera presso industria. Cognizioni [illegible]. Mill pretese. Scriv., via Lessona 53, Torino.
PIALLATORE prima stozzatore, massime referenze, offresi ore libere. Telefonare 282-958. R7015
PICCOLA famiglia piemontese offresi custodia villa con giardino. Telef. 296-387.
PRATICA paghe contributi libera mezza giornata [illegible] lavoro anche saltuario. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.
[illegible] lavori ufficio, dattilografa veloce, corrispondente, anziana, distinta, esente assicurazioni, occuperebbesi anche provincia. Eventualmente assumerebbe lavoro proprio domicilio. Mill pretese. Dettagliare. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. R5730
[illegible] svelta stenodattilo licenza commerciale primo impiego offresi, referenze. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino.
PRIMO impiego 15enne licenza commerciale stenodattilografa offresi. Dovis, corso San Maurizio 46. R5916
PRIMO pasticcere confettiere abilissimo offresi. Scriv. cassetta 3119, SPI, Torino.
PROCURATORE legale praticissimo udienze comparse offresi studio avvocato, referenze, serietà. Telefonare 670-239.
QUARANTENNE offresi pulizia locali, qualunque genere. Tel. 296-610.
QUARANTENNE volonterosa offresi mezza giornata anche cameriera piani, sala, ristorante. Telefonare [illegible]. R7135
QUARANTENNE offresi cucina altro otto ore al giorno. Calandri, Gioberti 26.
QUINDICENNE offresi apprendista elettricista o meccanico. Mugliaddo, Massena 39. R6766
QUINDICENNE, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Bignami, Fabrizi 39 Torino. N7929
QUINDICENNE, presenza, offresi commessa aiuto [illegible]. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. B0232
QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografa computometer offresi primo impiego. Telefonare 44-672.
RADIOTECNICO primo impiego occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. R5615
RAGAZZO sedicenne, 2a elettrotecnica impiegherebbesi lavoro adeguato, ufficio. Telefono 286-232. S8923
RAGAZZO 13enne offresi qualsiasi lavoro purchè in Torino. Friolo, via Leini 82.
RAGAZZO 16enne, presenza, volenteroso offresi apprendista elettromeccanico anche finanziando. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B9943
RAGAZZO 15enne occupato presso impresa edile come fattorino, aiuto ufficio, buone referenze, offresi comunque scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. S9254
RAGIONIERA tenuta libri paga contabilità, ore pomeridiane offresi. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. R7171
RAGIONIERA 25enne praticissima contabilità rischio bilanci corrispondenza impiegherebbesi presso importante ditta. Telefonare 383-579. R7237
RAGIONIERE diplomando 24enne torinese congedo militare già cassiere primaria banca distinto volitivo massime [illegible] disposto fare tirocinio versare cauzione cerca posto fiducia viaggiatore rappresentanze. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B9896
RAGIONIERE, giovane, dinamico, esente militare, pratico contabilità generale offresi. Guerci, via Nicomede Bianchi 3.
RAGIONIERE, lunga provata esperienza ramo amministrativo, commerciale, finanziario, mansioni direttive, energico, accetterebbe proposta seria ditta. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. B0334
RETTIFICATORE gole interni esterni cuscinetti a sfere appaiatore rigidi, doppio rango, e oscillanti, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.
RETTIFICATORE interni esterni offresi mezza giornata. Bossano, Colautti, 6, Torino. G7019
RETTIFICATRICE interne ed esterne offresi. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino.
SALDATORE autogeno, provetto, diversi metalli attrezzista, offresi ditta seria. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino.
SALDATORE [illegible] specializzato lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. R6903
SEDICENNE, bella presenza, [illegible] parola, offresi: steno-dattilografa, aiuto-contabile. Telefonare 287-884.
SEDICENNE volenteroso primo impiego, steno-dattilografa. Telefonare lunedì. Telefono 394-085. N7928
SEDICENNE seria svelta volenterosa occuperebbesi aiuto ufficio. Telefon. 36-417, dalle ore 15. S9093
SEGANTINO laborantista e lavori in genere, offresi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. B0136
SERIO fidato cerca lavoro, magazziniere, qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 61-113.
SETTENTRIONALE 40enne presenza [illegible] patente occuperebbesi comunque. Garelli, telef. 537-420.
SIGNORA sola, fidatissima, seria, offresi cameriera ai piani, oppure studio dentistico. Referenze. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B0348
SIGNORA offresi assistenza persona sola oppure governo bambini. Telef. 395-202.
SIGNORA italiana media età, cattolica, sana, robusta, operaia metalmeccanica, esegue tutti lavori desiderando espatriare Svezia, cerca famiglia volesse assumerla come persona servizio, oppure operaia qualunque lavoro. Studia inglese. Scrivere passaporto [illegible] F, fermo posta, Ivrea (Italia). 11689
SIGNORINA 25enne volenterosa offresi qualsiasi occupazione decorosa. Telefonare 885-801. R6704
SIGNORINA, presenza, agile lavori maglieria, offresi venditrice, mansioni fiducia, boutique, negozio confezioni. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. R6348
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi commessa magazziniera dattilografa od operaia. Tel. 578-864 ore 13-16.
SIGNORINA 20enne presenza offresi telefonista. Telefonare 687-069. G6922
SIGNORINA 23enne ottima telefonista e buona dattilografa libera subito cerca impiego. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza occuperebbesi commessa o altro lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. R7145
SIGNORINA bella presenza praticissima abbigliamento femminile offresi venditrice boutique, referenze. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B9533
SOTTUFFICIALE Marina in congedo 23enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 41-449. R7221
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio impiegata, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 16enne, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 395-378.
TECNICO radio televisione pratico riparazioni montaggio, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 670-413. S8822
TRADUTTORE, perfetto inglese, diplomato, dattilografo provetto, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 3014, SPI, Torino.
TRENTENNE tuttofare abilissima cucito mano macchina offresi ore, vicinanze Cibrario Statuto. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. G6954
TUTTOFARE 40enne offresi fissa a coniugi o persona anziana, referenze. Telefonare 693-795. R7091
TUTTOFARE capace fidata occuperebbesi giornata mezza. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. R6639
TUTTOFARE 50enne pratica cucito volenterosa occuperebbesi fissa piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B0162
UNIVERSITARIO, studente medicina, istitutore offresi. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. R6572
VEDOVA sola tuttofare offresi persona sola, ottime referenze. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.
VEDOVA cinquantenne due figlie cerca portineria. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. S9122
VENTICINQUENNE fidatissima occuperebbesi tre ore mattino tre pomeriggio. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA computometrista 17enne impiegherebbesi anche solo dattilografa (primo impiego). Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino. G7229
VENTICINQUENNE segretaria bella presenza velocissima stenodattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B9869
VENTICINQUENNE odontotecnico occuperebbesi. Telefonare 767-006. B0276
VENTICINQUENNE serio forte occuperebbesi qualsiasi lavoro anche domestico escluso muratura. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. B9888
VENTIDUENNE diplomata, [illegible] conoscenza francese, dattilografia, pratica lavori ufficio, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 525-619. R6678
VENTISEIENNE, secondo impiego, pratica paghe contributi, dattilografa, computometrista, tutti lavori ufficio, seria, riservata, impiegherebbesi. Telefonare 80-259.
VENTISEIENNE scuole superiori offresi autista consegnatario, commesso viaggiatore, magazziniere, posto fiducia, cauzionando, periodo prova gratuito. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino.
VENTITREENNE bella presenza offresi come guardarobiera o stiratrice. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0166
[illegible] presenza studi moralità dispone automezzo 1100, offresi. Telef. 391-316.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A importante ditta milanese macchine utensili legno metalli occorrono agenti vendita praticissimi ramo veramente introdotti clientela zona Piemonte Liguria. Scrivere indicando referenze cassetta 9233, SPI, Torino. G7231
AD introdotto camicerie, maglierie, ombrellerie aggiungesi zona vendita articolo complementare. Riservatezza. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. B0114
CERCO concessionari ovunque per vendita soluzione chimica anti-incrostante in caldaie termosifoni e radiatori automobili. Lauro, via del Platano, Livorno.
COLORIFICIO cerca produttori provincia Aosta, Novara, Cuneo, Torino, introdotto. Albezano, telef. 30-131. M7982
DITTA grossista cerca piazzisti veramente introdotti clientela dettagliante. Olii, conserve alimentari, coloniali, per Torino e vallate. Stipendio e provvigione. Curriculum vitae, referenze. Garantita discrezione. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. S8586
ELEMENTO giovane attivissimo assume grossista alimentari. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. R6772
ENTE finanziario in Roma cerca corrispondenti zone libere. Retribuzione a provvigione. Scrivere indicando attività professionale, referenze, casella 42, SPI, via Parlamento 9, Roma. 11730
FABBRICA sciarpe lana cerca ambulanti affidare vendita importante stock. Telefonare 780-943. B0072
FABBRICA margarina e grassi panificazione in provincia libera Piemonte concederebbe esclusiva vendita. Ambrosia, via Brunico 16, Milano. 11294
FRIGORIFERI Verbano, Luino. Cercasi agente introdotto per provincia Torino. Scrivere indicando referenze. 11540
IMPORTANTE organizzazione cerca produttori forte provvigione. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. R5164
IMPORTATRICE stufe a nafta ed a carbone di produzione primaria francese, cerca ispettore venditore, seriamente introdotto clientela Piemonte, Lombardia, massime referenze, stipendio, provvigione. Scriv. cassetta 5241, SPI, Torino.
INDUSTRIA veneta estrusione materie plastiche cerca provetto elemento cui affidare direzione produzione. Precisare curriculum pretese e eventuale conoscenza lingua tedesca. SPI, casella 25, Treviso.
OLEIFICIO rinomato assume zone ancora libere buoni e seri agenti, con referenze, alle migliori condizioni. Scrivere casella 43 A, SPI, Genova. 11319
ORGANIZZAZIONE commerciale introdotta grandi medi piccoli stabilimenti cerca case produttrici italiane estere utensileria meccanica macchine utensili. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.
PRIMARIA fabbrica elettrodi arcosaldatura cerca agenti depositari varie provincie Piemonte. Pregasi referenziare e circostanziare se muniti automezzi. Scrivere casella 229 A, SPI, Milano.
RAPPRESENTANTE munito automezzo abbinerebbe incarico vendita propaganda articoli idraulici sanitari. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. M7781
SIGNORA automezzo proprio ufficio centrale telefono disposta viaggiare accetterebbe lavori. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. S9462
STUDIO amministrativo accetta incarichi rappresentanza e disbrigo pratiche presso enti pubblici e privati in Roma. Offre referenze morali e eventuali garanzie economiche. Marcelli, via Governo Vecchio 25, Roma. 11299
TECNICO bene introdotto già rappresentante equipaggiamenti qualità ramo meccanico cercasi per affidare mandato regionale apparecchiature altissima qualità, pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. R6474
VENTOTTENNE licenza liceale, già piazzista gas liquidi, provvisto automezzo, accetterebbe buona rappresentanza ogni genere, con senza deposito. Immobiliare, Matteotti 5. T1124
4000 giornaliere possono guadagnare attivi venditori muniti automezzo visitando chioschi benzina autoricambi ecc. per nuovo antiappannante inglese efficacissimo, referenziare. Dervi Italiana, Peschiera 201, Torino. S9374

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA, agiata, distinta 29enne sposerebbe anche vedovo con bimbi. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino.
AGIATA piacente 32enne (industria), sposerebbe distinto affettuoso. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. G7186
ALTO, atletico, distinto, diplomato, media età, indipendente, immobili, moralità indiscussa, sposerebbe ricca oppure proprietaria azienda. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino. 11596
BELLA presenza, nubile, 28enne, amante casa, sposerebbe distintissimo 40-50enne, ottima posizione. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. S8979
BELLISSIMA presenza fine seria moralissima sposerebbe 33-38enne distinto alto sano posizione sicura colto veramente buono. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. R7161
BENESTANTE, ventisettenne, presenza, sposerebbe adeguatamente signorina massimo ventiquattrenne, [illegible] carina, preferibilmente figlia commercianti, semplice, snella, casalinga. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. R6570
CARINA trentatreenne, seria, ottimo impiego, rendite, sposerebbe sano, preferibilmente laureato, solida posizione. Disposta trasferirsi estero. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. R6170
CINQUANTENNE buoni sentimenti amante casa risposerebbe persona seria 55-60enne posizione. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. B0318
COMMERCIANTE 28enne, 5.000.000, difetto fisico, serio, sposerebbe, giovane, anche povera, snella, buona. Dettagliare cassetta 5266, SPI, Torino. S9085
DIPLOMATO, distinto, ottimo impiego, sposerebbe agiata, bella, 25-30enne, inanonimi. Scriv. cassetta 3132 SPI Torino.
DIRIGENTE bancario 48enne, possidente, sposerebbe affettuosa, sentimenti elevati. Inanonimi. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. R6548
DISTINTA, affettuosa, requisiti fisici, morali, giovanile, indipendente, casa arredata, sposerebbe [illegible], sano, sentimenti elevati, buona posizione, media cultura, serietà, segretezza, inanonimi. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.
DISTINTA, bella presenza, sposerebbe 50-55enne serio, sentimenti elevati, posizione. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino.
DISTINTA 40enne affettuosa, seria, snella, giovanile, statura 1,55, alloggio arredato, desiderosa sincero affetto, sposerebbe serio, affettuoso, cattolico praticante, posizione sicura, massimo 48enne, settentrionale, dettagliare. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. R6408
DISTINTO bella presenza corrisponderebbe scopo matrimonio signorina o vedova disposta contribuire sistemazione. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino.
GIOVANE [illegible] media statura provinciale [illegible] buona eredità sposerebbesi adeguatamente. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. R7317
[illegible] 40enne fine colta graziosa sposerebbe distinto veramente benestante anche vedovo con figlio. Inanonimi. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.
INDUSTRIALE 43enne vedovo con figlio, comproprietario industria media sposerebbe signorina oppure vedova età massima 46enne, anche provinciale, disposta apportare aiuto finanziario azienda, sviluppo lavoro. Non anonimi, serietà. Scrivere Pubbliman, casella 31, Alessandria.

GIOVANE vedova bella presenza ereditiera 10 milioni risposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino.
IMPIEGATO 35enne distinto, affettuoso, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova massimo 40enne. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.
INGEGNERE trentenne sposerebbe signorina economicamente agiata. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino. G6944
MECCANICO 45enne alto 1,63 ottima posizione sposerebbe signorina 30-37enne carina affettuosa. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. R6176
MERIDIONALE trentacinquenne presenza distinzione insegnante ruolo attività poetiche letterarie sposerebbe bella, età adeguata, disposta apprezzare suo genere lavoro. Scriv. cassetta 3131, SPI, Torino.
NAPOLETANO 26enne sposerebbe signorina, vedova con negozio. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. N7874
PENSIONATO 40.000 mensili, risparmi, altra attività, giovanile, affettuoso, risposerebbe adeguatamente, moralissima, signorina, graziosa 50enne, proprietaria alloggio. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. R5961
QUARANTATREENNE alto distinto sentimenti religiosi buon impiego sicuro vedovo con figlio adulto risposerebbe signorina o signora sola [illegible] o azienda [illegible] 40enne [illegible] provinciale. Scriv. cassetta 3178, SPI, Torino.
OTTIMA presenza piacente elevatezza distinzione sana attività casa [illegible] sposerebbe adeguato sessantenne solida sicura posizione serietà. Scrivere dettagliare cassetta 3157, SPI, Torino. R6864
QUARANTATREENNE con negozio e alloggio conoscerebbe scopo matrimonio massimo trentacinquenne signorina bella o vedova seria amante negozio. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. R4915
QUARANTENNE vedovo possidente [illegible] una grande proprietà campagna sposerebbe 30-35enne formosa affettuosa anche con bimbi. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. S8062
SESSANTACINQUENNE solo possidente beni immobili reddito 60.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio anche [illegible]. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. S9320
SICILIANO 46enne celibe residente Torino, posizione, sposerebbe signorina vedova con negozio o sarta. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. S8962
[illegible] seria desiderosa affetto relazionerebbe scopo matrimonio con serio buone condizioni massimo 50enne. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE statale figlio unico proprietario alloggio moderno sposerebbe signorina anche provinciale purchè impiegata. Torino [illegible], parentele. Tralasci parenti. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. S9116
SIGNORINA 25enne seria slanciata istruita molto carina buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale alto serio posizione sicura massimo 35enne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
SIGNORINA 27enne bella presenza affettuosa, casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio alto distinto. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. S9164
SIGNORINA 30enne bella presenza, bruna, veramente carina, casa arredata, capitale 5.000.000, conoscerebbe scopo matrimonio distinto pari condizioni. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. S9166
TRENTADUENNE, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] 25enne bella, buona famiglia, amante casa. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino.
TRENTANOVENNE presenza attiva auto sposerebbe signorina alla [illegible] comprensiva, massima serietà. Scrivere cassetta 9222, SPI, Torino. G7151
TRENTENNE, presenza, ottimo impiego conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.
TRENTENNE serio benestante, sposerebbe figlia industriale-commerciante per poter collaborare e sistemarsi. Scrivere passaporto 1985664, Fermo posta, Sanremo.
TRENTENNE statale 1,77 presenza, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio seria ventidue-ventottenne. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B0305
TRENTATREENNE, laureato, impiegato, corrisponderebbe scopo matrimonio illibata, religiosa, casalinga, bionda, bella, ottime condizioni economiche. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino.
VEDOVA possidente sposerebbe figlio distinto a figlia commerciante. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. R6504
VEDOVO, anziano, piemontese, residente estero dirigente azienda, sano, giovanile, risposerebbe in Italia, vedova, signorina, bisognosa cooperazione fattiva azienda, anche compagna desiderosa affetto. Riservatezza. Scriv. cassetta 9045 SPI Torino.
VEDOVO quarantottenne capocantiere relazionerebbe scopo matrimonio 35-45enne senza prole. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. S8739
VENTIQUATTRENNE bell'aspetto, ottima famiglia piemontese, [illegible] sposerebbe signorina, [illegible] trentenne, benestante [illegible] finanziare studio tre anni tempo laurea. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.
VENTOTTENNE impiego stabile sposerebbe signorina preferibilmente pari condizioni. Scriv. cassetta 5217, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA chi riporta orologio braccialetto ricordo caro. Telefonare 594-467.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 6733
MASSAGGI, idro-termoterapia per cura ed estetica. Serietà, garanzia. Angela, telef. 537-601. R6834

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, «Italpol». Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A buone condizioni vendiamo televisione come nuova 190.000. Affarone! Telefonare 632-835. 9966
A istituto trentennale efficiente informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petienati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-273. 6249
A macchine cucire applichiamo mobiletti riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 49-577. 179
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17; corso Vercelli 37.
ABBIAMO bisogno oggetti d'arte antichi moderni di qualsiasi genere usati. Telefonare 683-565. S8725
ABBIAMO posate [illegible] incredibile prezzi fabbrica. Monieu corso Vittorio 63.
[illegible] mascherone [illegible] viso uomo [illegible] modello 1750-1800 per fontana in pietra. Telefonare 296-127.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Telefonare 23-822. G7000
AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 987
AFFARONE. Ultimo blocco matrimoniale sala salotto ingresso, tutto 380.000. Garofalo, San Carlo 186. T0114
AFFARONE, vendo ricca sala pranzo Rinascimento, sedie pelle. Ormea, 94.
AFFITTASI macchina maglieria 12/100. Telefono 388-521. S9136
AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefono 46-425. T0328
ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto. Tel. 494-857
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 4751
ASOLATRICE Durkopp o Riche acquisto contanti se ottimo funzionamento. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 38. Facilitazioni. 6344
ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D.
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-538.
CIMITERO generale terza ampliazione presso monumento Tamagno cedesi due tre loculi perpetui. Telefonare 778-206.
COMPRO vestiario uomo spoglio elegante donna binoccoli soprammobili. Telefonare 687-145. S8972
DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5. telef. 528-930.
FALLIMENTO vende camera pranzo, camera letto, ingresso, salotto, cucina lussuosi. Visibili presso alloggio Parisini dalle 9 alle 12, via Roma 243. Offerte al curatore avv. Bigerni, piazza Bengasi 2, telef. 670-143. M7789
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni. v. Aosta 21.
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni). 10428
LAVATRICI, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, grandi marche, migliori prezzi. Corso Vittorio [illegible] (monumento). 7089
MACCHINA maglieria 12x80, perfetta, da affittare convenientemente. Telefonare 60-771. B0661
MACCHINA maglieria 8/70 per maglioni normali e operati, come nuova, 290.000, oppure affitto. Casacci, Arsenale 40.
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre, 45.000, mobile. Debernardi. Stampatori 6. 8559
MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni tipo, prezzo. Riparazioni, noleggi. Mayo, Botero 4.
MAGLIERISTE: vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi. Union, piazza Vittorio Veneto 23. 10508
MAGLIERISTE! Liquidiamo 7-8-10 lunghezza cinquanta, cinquemila mensili 16 rate oppure 80.000 contanti. Casagel, Arsenale 40. 6746
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Griballdo, San Franc. Paola 4.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 85.000, cucine 33.000. Trapunte matrimoniali cotone, lana, 8000. T1745
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef 521-107.
MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MOBILIFICIO Grap. 20 rate camere da 98.000, tinelli da 18.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 806
OCCASIONE vendo termosifoni Ambra. Telef. ore pasti 767-402. R6360
OCCASIONE vendo tavolo armadio comò buffet. Po 13. telef. 527-036.
PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono 51-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4216
PIANOFORTI Harmonium, Piatino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime
PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoli Steibüchler. Comoglio, Po 20.
PRIVATO vende servizio posate superargentato, 149 pezzi, 35.000. Tel. 21-981.
SINGER, Norman, Pfaff, altre 45.000. Applicazione mobiletti. Agagliate, Gioberti 1. 8923
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono [illegible]. 2015
STRAOCCASIONE. Lussuosa pranzo Impero moderno 195.000. Cristalliera Cippendal [illegible]. Cavallo, Baretti 32.
STUFE legna, carbone smaltate: Vulcan, Zoppas, [illegible], Hudson, Rex e Slice, ultimi modelli 1955, da 28.000. [illegible] rateale. Chiambelli, Giulio Cesare, 45.
[illegible] occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAILLEURS, paletots, vestaglie, [illegible] abiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. T8146
TELEVISORE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 8859
VENDO camera pranzo nuova moderna. Albezano, telef. [illegible]. M7890

ABBIAMO autocarri 626, OM Taurus, 615 nafta furgone Ardea 4 marce e giardinetta vendonsi: Serra Pellissero, Francia 21. 6710
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: millecento sport Farina, 1100 TV, 103 normale, 1100 R 1952, Ardea ultima serie, 600 pronta consegna, Belvedere diverse, 500 C, cambi rateazioni.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 21 telefono 683-213, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovetture. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo auto usate. Occasionissime. Permute e rateazioni.
ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Nizza 237 bis, telefono 42-536 (locale ampio lido) troverete vasto assortimento vetture nuove [illegible] Fiat, Lancia, Alfa. Cambi rateazioni. 9006
ARDEA 5 marce, 600, 500, 1100 E, 1100-103, Belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0975
ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, conforto. Pinelli 14, telef. 520-277.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone, Bonettino: 103 Famigliare, Alfa Romeo TI nuovo TV Spyder 103 seminuova 600 Aprila 500 C.; varie occasioni. Telefonare 61-501. T1213
AUTOCAGNO Concessionaria Fiat, via Baretti 29, Torino, tel. 60-000, 683-074, dispone ultimo furgone 10 q.li giardiniera e perfetto camion 1100 ELR del 1953. Facilitazioni speciali per aziende.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, dispone preziosa occasione Aurelia B-21 con radio unico proprietario. Costruzione 1953 perfettissima vende facilitando massimo. Tel. 60-000, 683-074.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, tel. 60-000, 683-074, prenota autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; dispone vasto assortimento vetture d'occasione 1900 1400 benzina e metano, 103 1100 E-E, 500 B-C belvedere e furgoncini, camioncini 7 e cassone piano, furgoni facilitando pagamento al massimo.
AUTOCAGNO Concessionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, tel. 60-000, 683-074, ha pronti 1900 e 1400 a metano consegna immediata. Rateazione massima.
AUTOCARRI 626 NL con trainato sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabili, normali; Essarò, 500 furgoncino, vendonsi Rossotto, via Boito 24. Telef. 20-207. 9430
AUTOMOBILI, autocarri, autopullman, nuovi, occasione, concediamo finanziamenti fino 24 mesi. Telefonare 86-101.
AUTOMOBILISTI sostituite cartoccia filtro olio con «Glass» originale antiacida prodotta scientificamente, la più venduta nel mondo.
AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E. Belvedere 500. Telefonare 773-865.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-680, [illegible]. 2108
AUTOVETTURE Ardea, 5-4 marce, 500-C belvedere, vetture, vendonsi: Serra Pellissero, Francia 21. 6710
BALESTRINO a giardinetta, buone condizioni vendo. Tel. [illegible]
BELVEDERE perfetta vende privato. Telefonare 54-706 ore 20-21. S9011
BELVEDERE 500 [illegible] come nuova grigio oliva vendo. Tel. 270-383.
BELVEDERE 500 (metallica) privato a privato vende. Telef. feriali 761-311.
BELVEDERE metallica ottima vendo migliore [illegible]. [illegible] 263-173 feriali 18-20,30.
CAUSA impegni vendo 600 nuova cambio qualsiasi autoveicolo. Po 43.
COMMISSIONARIA Fiat Bonisolo, corso Unione Sovietica 27, vende anche ratealmente: berlina e camioncino 500 A; berlina, belvedere e furgone 500 C; berline 1100 A, 1100-103, 1100 E, 1400; Cabriolet 1100 e 1400; Aprilia 1250; 1500 D; camioncini 1100 cinque e sette quintali; Campagnola benzina come nuova
FALLIMENTO vende furgoni 1100 ELR, Ardea 12 V, 500 C. Visibili presso garage via Michelangelo 22. Offerte al curatore avv. Bigerni, p. Bengasi 2, tel. 670-143.
FIAT 1100 e 600, elaborate «Bruno Eleganza» consegna immediata, [illegible] ribassati. 500 C furgone, 1500 cabriolet Garavini 50.000. Rateazioni. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.
FIAT 600 elaborata Pinin Farina, 103 TV, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere. Rateazioni, San Secondo 83.
FIAT 1900 recentissima, radio, accessori, privato vende, occasione. Telef. 779-893.
FINANZIAMENTO su automezzi. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. 9760
FURGONE 1100 originale 170.000; topolino giardinetta 130.000; Balilla 70.000 Corso Vittorio 117. S8823
GIULIETTA normale vende Autosalone Bordese, via Nizza 21, telef. 683-213.
IFITAUTO sovvenziona anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761
LANCIA Commissionaria Italcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma 369. Telef. 44-597. Permute, rateazioni [illegible] usato. Contratti Essiau cabina avanzata.
OCCASIONISSIMA Alfa 1900 meccanica perfetta, vendo permuto. Telef. 46-007.
OCCASIONISSIMA giardinetta metallica (1953) unico proprietario, cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-675. S9486
PERFETTO originai Dodge grande privato vende. Telef. 761-647. R6874
PRIVATAMENTE vendiamo giardinetta legno 500 C, Telef. 650-132. S9422
PRIVATO vende Fiat 500 marzo balestrino ottimo stato. Telefon. 521-368.
PRIVATO vende camioncino Balilla 4 marce, bicicletta con Alpino 48. Guino, corso Vercelli 146. S8427
PRIVATO vende 1100 '53 occasione e musone '48. Telef. 285-030, 891-796.
PRIVATO vende 1100 Musone, 120 mila. Tel. 891-516. S8997
PRIVATO vende Ardea furgone Giardinetta. Serafica, Le Chiuse 50. R6779
PRIVATO vende cambia Aurelia B 21 in rodaggio, perfettissima. Tel. 780-008.
PRIVATO vende 1100-103 grigio perla fascia B, mesi 6, km. [illegible]. Tel. [illegible].
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzo l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo, 22. Telefonare 61-777. 330
SEICENTO Moretti ottima privato vende cambia con balestrino. Telef. 33-751.
UNICO proprietario vende a privato bella 500 C 1951. Telefon. 30-030 ore 12-14,30.
VENDESI cambiasi 1100 con 500. Telefonare 81-031. B0814
VENDESI carro attrezzi con cabina tipo Jeppone, attrezzatissimo, rimesso totalmente nuovo. Tel. 60-344. R7089
VENDIAMO anche ratealmente 500 C, 1955, 1100 1954, 1400 1952, nonché ottime 1100 TV nuove, prezzi realizzo. Telefonare 26-931. 8008
VENDO camioncino 615 motore nuovo, buone condizioni. Sala, corso Regio Parco 139. S9049
VENDO Fiat 1400 in ordine, Carrozzeria Viliata, corso Rosselli 176.
VENDO bellissima 103 nera, unico proprietario, facilitazioni pagamento, Vercelli 111. G7276
ZERBINO, 615, 1100 dieci quintali, furgoni, giardinette, autovetture ogni tipo serie, fuoriserie. Tunisi 107, tel. 670-082.
103 familiare seminuova privato vende. Cambiasi con belvedere. Sant'Anselmo 8. telef. 60-494. 4965
103, [illegible] Ghia, 103 normali, 500-C vetture, belvedere, Ardea 4, Aprilia ultimissima, camioncini, furgoni 1100. Vendite, cambi, rateazioni. Gallieri 35 angolo corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 62-180. 819
600 Berlina fuori serie 4 porte ed elaborate lusso; 1100-103 fuori serie ed elaborate lusso. Consegna pronta. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. Commissionar Fiat, corso Vittorio Emanuele 28.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A condizioni vantaggiose concediamo prestiti su automezzi. Via Pomba 17.
A privato vendo 500 C guida destra perfetto stato. Tel. 59-094 ore pasti.
A rate vendo 1100 furgone 10 q.li E.L.R. seminuovo 1100 camioncino. Via Chivasso 7. G7012
A rate vendo 1400, 1100-103, 500 C belvedere, giardinette C, Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. Corso [illegible] 4.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apasta, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. 5118
ARA, [illegible] 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, B-doni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO belvedere, 103, 600 seminuove, 1400, Ardea, Aurelia. Cavalieri, Brescia 18.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ACQUISTO da privato Fiat 1100 ottimo stato guida destra. Tel. ore ufficio 48-739.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ITOM Sport 75 orari, Itom Turismo, concessionario diretto. Biciclette bambino prenotazioni per Natale. Rateazioni. Rimero, via Piacenza 51. T127
LAMBRETTA 150 D come nuova, bellissima attrezzata turismo, vende privat. Telefonare 555-544. 8022
PRIVATO vende moto Mi-Val ottimo stato. L. 80.000. Scrivere cassetta 518 SPI, Torino.
PRIVATO vende motocarro «Guzzi Ercole» 15 ql. Tel. 697-171 ore 15-17.
VELOMOSQUITO con contachilometri. Privato: Risico, Brescia 44. Tel. 23-510
VENDO N.S.U. 200 cc. come nuova. Leda, via Bordevole 2.
[illegible] convenienti, noleggi anche Lambrette, via Saluzzo 52. Telefono 60-771.
VESPIZZATEVI, trasporti, consegna immediata. Agenzia Tosa, corso San Maurizio 31, Torino. T1367
VOLETE comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o Ape? Cavalieri, via Nizza 22. Cavalieri, corso Francia 28.